



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI MERCOLEDI' 11 SETTEMBRE 2024

5.

PRESIEDE IL PRESIDENTE LINO MECHELLI

INDICE

Audizione del Presidente della Regione Marche in materia di sanità..... pag. 3	Interrogazioni, interpellanze..... pag. 6
Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Sig. Rossi Nicola – Surrogazione..... pag. 4	Istituzione e composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti..... pag. 23
Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Sig. Fedrigucci Gian Franco – Surrogazione..... pag. 5	Linee programmatiche di governo 2024-2029..... pag. 33
	Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 76

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, la Giunta, i colleghi Consiglieri e il folto gruppo che ci fa tanto piacere che partecipa ai lavori di questa Assise. Saluto il Segretario Generale che è sempre di supporto sotto ogni aspetto e quindi per prima cosa un pensiero – non ci dilunghiamo – oggi ricorre il 23° anno dalla tragedia delle Torri Gemelle, quindi 2.000 morti non è qualcosa da poco e quindi speriamo che siano stati morti non inutili ma, quello che si sta vedendo per il mondo, non è incoraggiante. Era solo per ricordare un pensiero di una tragedia.

Intanto facciamo subito l'appello e poi comunico gli assenti giustificati.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino	presente
BICCARI Carla	presente
CLINI Orfeo	assente giustificato
GUIDI Massimo	presente
MAFFEI Giuseppina	assente giustificato
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
CAROBINI Gabriele	presente
FOSCHI Elisabetta	presente
FEDELI Francesca	presente
RIGHI Thomas	presente
ROSSI Silvia	presente
SCALBI Laura	presente
ZOLFI Brunella	presente
CIOPI Roberto	presente
DONANNO Francesco	presente
VITALI Loredana	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
SANTI Lorenzo	assente
BALDUCCI Davide	presente
MATTEUCCI Simona	presente
POMPILIO Vincenzo	assente
GIOVANNELLI Oriano	assente giustificato
CARRABS Gianluca	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente giustificato

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Devo dichiarare giustificati gli Assessori Rossi Nicola e Guazzolini Francesco; inoltre sempre Consiglieri assenti giustificati Clini Orfeo, Maffei Giuseppina e Giovannelli Oriano. Inoltre lo studente De Luna Fabio.

Nomino scrutatori i Consiglieri De Marco, Rossi e Borgiani.

Il numero legale è ampiamente presente e quindi iniziamo subito l'ordine del giorno.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. ROSSI NICOLA – SURROGAZIONE. (Proposta n. 71)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al primo punto all'ordine del giorno c'è "Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del signor Rossi Nicola, che viene surrogato dalla lista di Liberi per Cambiare da Danilo Magi. Non c'è bisogno del dibattito perché è un po' un atto dovuto.

Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento procediamo subito alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti.

Per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti.

A questo punto il Consigliere Danilo Magi, che è presente in sala, lo invito a prendere posto e da questo momento può dedicarsi all'attività politico amministrativa. Buon lavoro.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. FEDRIGUCCI GIAN FRANCO – SURROGAZIONE. (Proposta n. 73)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il punto n. 2 riguarda ugualmente una surroga del Consigliere Fedrigucci Gian Franco, che viene sostituito, quindi surrogato, sempre dalla stessa lista Liberi per Cambiare dalla signora Cassiani Barbara.

Vale la solita prassi che non ci sono richieste di intervento. Pongo in votazione questo punto per la surroga.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti.
Per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti. La delibera è approvata.

Invito la Consigliera a questo punto Barbara Cassiani a prendere posto anche lei davanti a Danilo Magi e auguro buon lavoro.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(Proposta n. 72)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono le 17.53. Iniziamo un'ora da dedicare alle interrogazioni. Approfitto subito per dire che la prima da discutere era riferita all'elenco precedente, è presentata dalla Consigliera Brunella Calcagnini e quindi è pregata di illustrarla per cinque minuti. E poi risponderà l'Assessore Foschi. Prego Consigliera Calcagnini, per cinque minuti.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ben arrivati ai nuovi Consiglieri.

La mia interrogazione di questa sera - ringrazio il Presidente per avermela inserita - è un'interrogazione che richiama un po' la Formula Uno, ma a che fare con la Formula Uno non ha niente.

Il Baby Pit Stop è una tra le iniziative realizzate dall'UNICEF per tutelare un diritto semplice, che è quello di allattare un bambino, e che le donne dovrebbero fare e potrebbero fare anche se non sono nella loro abitazione.

L'UNICEF tende così a garantire i diritti sanciti dalla convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare l'articolo 24, che tutela il diritto alla salute e prevede l'allestimento di attrezzature per accogliere le mamme che vogliono allattare i propri figli quando si trovano fuori casa.

Allattare non è solo un compito delle donne, lo sappiamo. Perché funzioni veramente, occorre una rete fatta da Governi, famiglie, comunità locali, luoghi di lavoro e sistemi sanitari.

Considerato che devono essere ambienti protetti, accoglienti e aree gratuite ed attrezzate con arredi minimi quali fasciatoio, può essere una sedia, dove i genitori, trovando discrezione e riservatezza, possono accudire e allattare i figli; offrono ospitalità anche al riparo da eventi meteorologici sia alle famiglie urbinati, in questo caso mi viene da pensare anche ai turisti che visitano la nostra città, e proprio la vedo come un'azione di sostegno alle famiglie. Questi spazi possono essere creati nei locali comunali, nelle biblioteche, nei musei o negli esercizi pubblici che possono aderire al progetto.

Molti Comuni italiani hanno aderito a questa cosa e vedono in questo un'idea concreta di una città a misura di famiglia e di bambino.

Quindi a questo punto si interroga l'Amministrazione, si chiede se il Comune di Urbino ha punti attrezzati di Baby Pit Stop; in caso affermativo, dove sono localizzati e se sono adeguatamente pubblicizzati e agibili per i cittadini e turisti; quindi se sono presenti, gradiremmo sapere dove sono.

Se non sono ancora presenti, si interroga l'Amministrazione se è intenzionata, in collaborazione con l'UNICEF, a realizzarli nella nostra città, fornendo così una risposta adeguata alle esigenze del bambino e della mamma, promuovendo in tutto questo i diritti alla salute dei bambini e dando un segnale di vita e di speranza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera. La parola all'Assessore Foschi per dieci minuti, prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Non mi servono dieci minuti, non ti preoccupare. Buonasera a tutti intanto.

Io ringrazio la Consiglieria, la collega Brunella Calcagnini, per aver sottoposto questa necessità, perché è una necessità ed è un'opportunità che credo le Amministrazioni Comunali debbano assolutamente realizzare per le mamme.

Baby Pit Stop, così come sono quelli intesi da UNICEF, noi non li abbiamo, non li abbiamo così intesi come quelli indicati da UNICEF. Vero è che, poco prima che terminasse l'Amministrazione un'altra Brunella - evidentemente vi accomuna un po' la sensibilità in questo senso - anche come delegata UNICEF aveva sottoposto l'importanza di questa iniziativa e ci eravamo riproposti di intraprendere questo percorso, che in parte veniva iniziato nel Centro per le Famiglie di Via del Popolo, perché quella è una palazzina intesa proprio a servizio delle famiglie, quindi lì c'è il fasciatoio, si sta procurando la seggiola.

Mi piacerebbe avere la documentazione UNICEF, perché comunque a noi non è arrivata una proposta da UNICEF; altre volte arrivano per altre iniziative, per altre sensibilizzazioni. Di questo tipo non ci è arrivata una proposta concreta, ma credo che sia assolutamente opportuno aderire. Quindi se la proposta arriva da lei, piuttosto che da UNICEF, va benissimo.

Credo che, oltre quello che è nel Centro delle Famiglie, perché è ovvio, lì ci vanno i bambini, ci vanno le mamme anche con i bimbi piccoli, quindi va da sé, è naturale, credo che vada assolutamente estesa questa presenza: c'era un'idea di realizzarla all'interno del Legato Albani, perché comunque è il centro all'interno, nel cuore della città, dove comunque ci sono spazi adeguati, c'era il progetto di allestirlo e penso che verrà ripreso appena ci sarà l'insediamento, se poi si condividerà questa iniziativa ovviamente.

Credo che all'interno del centro commerciale, io adesso ultimamente non mi ricordo perché non l'ho frequentato, però forse a Santa Lucia un punto veniva proposto se non altro dal gestore, credo che vada richiesto, perché comunque quello è il punto di arrivo, è lo snodo degli autobus, diventa cruciale anche per i trasporti, quindi è facile immaginare che, arrivando, uno abbia questa necessità.

Per cui la risposta è: punti Baby Pit Stop così come intesi da UNICEF con un'apposita segnaletica loro non ce l'abbiamo. C'è l'intenzione di intraprenderlo questo percorso. Se viene intrapreso, abbinando proprio il punto dedicato alle mamme, come insegna UNICEF, con la loro anche informativa o documentazione, tanto meglio; vuol dire che laddove c'è, cioè in Via del Popolo, e laddove li creeremo, saranno anche segnalati nella loro mappa perché hanno una mappatura nazionale e saranno adeguatamente indicati.

Credo di avere risposto e grazie per l'utile sollecitazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Foschi. Quindi la parola alla Consiglieria Calcagnini per dichiarare il grado di soddisfazione, prego.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

E' un grado di soddisfazione buono perché comunque è stata accolta l'idea. Pensavo magari che si potesse avere già l'idea, che fosse già stata fatta questa cosa.

Quello che volevo sottolineare, io non è che chiedevo... nel centro commerciale c'è un fasciatoio, nel bagno chiaramente, però il Baby Pit Stop ha un altro significato. Quindi quello apprendo che non c'è. Mi fa piacere che comunque siate aperti a realizzarli. Vediamo. Io, se serve una mano, ci sono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera. Passiamo all'elenco delle interrogazioni. La prima è firmata dal Capogruppo Federico Scaramucci, che riguarda la galleria di Ca' Gulino. La parola al Capogruppo per l'esposizione per cinque minuti, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Questa interrogazione sostanzialmente cerca di fugare alcuni dubbi, anzi i tanti dubbi che i cittadini hanno rispetto all'utilizzo di questa galleria che, dopo la tragedia purtroppo dell'anno scorso, quando persero la vita delle persone all'interno dell'ambulanza, poi è stata chiusa al traffico veicolare, poi è stata riaperta solo in una direzione di marcia. Quindi ovviamente si chiede se e quando questa galleria verrà riaperta, e quali sono anche le motivazioni per cui rimane ancora solamente aperta in un senso di marcia. Ovviamente molti cittadini si chiedono anche quali saranno i tempi proprio per la riapertura definitiva perché effettivamente, rispetto al traffico verso Fermignano, poi tutto l'entroterra e ovviamente la costa, è una galleria di transito molto importante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco per la risposta. Ha tempo dieci minuti. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questo argomento è un argomento che abbiamo trattato diverse volte e purtroppo il Ministero ha finanziato l'intervento nei primi dieci giorni di agosto. Il Direttore dell'ANAS mi ha comunicato, nell'interlocuzione che ho avuto, che appena avuto il finanziamento, hanno intrapreso la progettazione, perché la galleria è chiusa perché tutto l'impianto di areazione e tutto l'impianto l'illuminazione non è più funzionante. Senza impianto di illuminazione e di areazione, con le normative attuali non si può riaprire.

Come ho detto altre volte, si è dovuto intervenire addirittura con l'intervento anche della Prefettura, che ringrazio perché praticamente la Stradale non dava disponibilità di aprirla se non c'era un impianto, praticamente non la voleva riaprire e lasciare la vecchia strada, dopo anche che era stata fatta l'asfaltatura nuova e alcuni piccoli interventi. Alla fine si è dovuto fare un intervento, a carico di ANAS ovviamente con il bilancio di ANAS regionale, un piccolo intervento per fare l'illuminazione parziale; diversamente non sarebbe stata aperta neanche unidirezionale.

ANAS mi ha detto quindi che nel mese di settembre dovrebbe avere l'assegnazione dell'appalto sulla base del progetto che è stato fatto, e comunque i lavori comporteranno almeno 3-4 mesi di intervento. E' un intervento che chiaramente ha avuto la necessità di un finanziamento del Ministero, praticamente è arrivato solo nel mese di agosto, come dicevo, e ragionevolmente si va a fine anno. Ma questo era stato già detto da ANAS l'anno scorso, perché appunto i tempi tecnici per avere il finanziamento, la progettazione e la realizzazione dei lavori, anche se i lavori, come è stato indicato nell'interrogazione, cubano circa quattro milioni di euro; una cosa che anche a me ha sorpreso molto, ma evidentemente l'impiantistica ha un costo importante.

Chiaramente noi abbiamo sollecitato la Regione con i tempi che sapete per poter asfaltare e sistemare la vecchia strada delle Conce, che adesso è almeno percorribile adeguatamente; l'intervento probabilmente è stato finanziato dal Ministero, ma sarà oggetto anche di intervento da parte delle assicurazioni una volta accertate le responsabilità, però nel frattempo, per poter fare gli interventi in un Ente Pubblico, ci

vuole la copertura finanziaria e quindi il Ministero ha dovuto anticipare le somme, perché se non la progettazione e la realizzazione non sarebbe andata avanti. Quindi i tempi tecnici sono questi a mia conoscenza, detto dal Direttore Generale dell'ANAS di Ancona, e anche da Piccirillo che è il responsabile di area.

Quindi pensiamo che nel mese di settembre, come mi ha riferito, si possa partire con i lavori. La cosa positiva, che fino a luglio non sapevamo, che il Ministero ha finanziato l'intervento, che non è che era dovuto ma non certo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie al Sindaco per il chiarimento. Quindi prendiamo atto che non ci sono problemi di assicurazioni o altre questioni che allungherebbero ulteriormente i tempi, ma è solamente una questione di bandi di gara per l'appalto del rifacimento dell'impianto di illuminazione. Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Intervento fuori microfono non comprensibile..... Quindi per fortuna il Ministero ha finanziato l'ANAS per l'intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo.

Passiamo all'interrogazione n. 2 dell'elenco, che riguarda i giochi della Fortezza Albornoz. La illustra il Capogruppo Federico Scaramucci. Prego per cinque minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Premetto che non ho controllato poi se effettivamente alla Fortezza siano stati già sistemati, perché il giochino era molto bello perché, ogni volta che andavamo in un posto durante la campagna elettorale - lo dico anche maniera ironica, visto che c'è anche il pubblico, tanto per avere una situazione anche di ironia che a volte fa bene rispetto a contrasti politici o avversari della campagna elettorale - siccome ogni volta che facevamo un comizio in un posto, il giorno dopo arrivava l'operaio a sistemare, allora ho pensato "Magari facciamo l'interrogazione sui giochi della Fortezza e il giorno dopo arriva l'operaio a sistemare". A parte gli scherzi, effettivamente è stata una sollecitazione fatta da alcuni cittadini e quindi si chiede semplicemente se sono stati già sistemati; non ho visto, però magari se si provvede, perché comunque tanti bambini li utilizzano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco. Ha dieci minuti, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Anch'io, per fare una battuta, dico che succede anche il contrario: succede che nel momento in cui si sa che l'Amministrazione fa un intervento, arriva puntuale l'articolo per dire "Dovete fare quell'intervento", quando si sa che è già in itinere, quindi è reciproca la cosa, quindi siamo uno a uno.

Io però invito i Consiglieri, invito lei, ma invito tutti i Consiglieri, su un tema di questo genere non aspettare di fare un'interrogazione, perché io ho un numero di

telefono che penso che molti di voi abbiano e, siccome questa è una situazione che potrebbe creare pericolo, è bene che si chiami l'Assessore ai lavori pubblici, che sono io, e si intervenga immediatamente per mettere in sicurezza, perché io non so se in questo momento è stato sistemato o no, ma normalmente, quando l'ufficio tecnico sa di una situazione di pericolo, interviene immediatamente, tant'è che è stato oggetto di un incarico a una ditta, a un falegname, ma non più di 2-3 mesi fa, non mi ricordo, quattro mesi fa, che ha fatto degli interventi per la riparazione in tutto il territorio e miglioramento.

Io non so se è stato fatto, però prendiamo atto; ho già segnalato, dopo visto l'interrogazione, perché ovviamente io non tutti i giorni vado, come penso tutti i dipendenti o i Dirigenti del Comune vanno alla Fortezza e, quando c'è una situazione di un gioco rotto che può creare un pericolo, invito a dirlo per le vie brevi. Abbiamo proceduto qualche volta anche a toglierli i giochi se ci fosse una situazione, come ben sapete, quindi stiamo cercando di attrezzare tutto il territorio con i giochi ma, come si evidenzia, i giochi non è solo comprarli e montarli, ma la manutenzione, se facciamo un riepilogo di quanti giochi ci sono nel territorio, è una cosa enorme perché per fortuna o purtroppo il Comune di Urbino è grandissimo e tutti i borghi e i quartieri hanno necessità di avere i giochi, e quindi tenerli a posto non è una cosa facile.

Questa qui è stata mia cura interessare subito l'ufficio tecnico, insieme anche a Urbino Servizi - ho chiesto anche a Urbino Servizi, visto che ha la manutenzione dell'area, ma non i giochi, i giochi sono in carico al Comune, quindi non c'entra Urbino Servizi - di porre l'attenzione di riparare il gioco e sicuramente metterlo in sicurezza, eventualmente anche chiuderlo. Quindi questa è l'indicazione che ho dato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Scaramucci per la soddisfazione o meno della risposta, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Sindaco. Ovviamente io non mi permetto di chiamare il Sindaco per dire dove deve andare a chiudere la buca, o dove deve andare asfaltare la strada, o dove deve andare a sistemare un gioco, ci mancherebbe altro. Però credo anche che debba essere dal mio punto di vista forse utilizzata una procedura diversa, perché è vero che uno dice "Ok, c'è una cosa da sistemare, si chiama il Sindaco e risolve il problema". Però siamo ad Urbino, cioè non è che siamo in un Comune di 100 abitanti. Come ha detto ben giustamente lei, con un territorio così vasto, con tante realtà, tante frazioni, tante realtà territoriali, secondo il mio punto di vista... assolutamente non è una critica sul fatto che si sia rotto un gioco, ci mancherebbe, uno poi provvede, ma è proprio il metodo che lei ha comunicato adesso che è sbagliato, cioè non può essere che la gente chiama il Sindaco e l'Assessore per risolvere il problema. Non può funzionare più così. Noi l'abbiamo detto per mesi durante la campagna elettorale. E' vero che la campagna elettorale è finita, ma se lei di nuovo ritorna a utilizzare questo metodo credendo che sia quello giusto, secondo me invece è sbagliato. Ci mancherebbe, uno dice "Guarda, dai un'occhiata a questa cosa", però non può funzionare così una città: un'Amministrazione non può funzionare se uno chiama il Sindaco al cellulare o l'Assessore al cellulare per dirgli una cosa o per chiedere un favore. Non funziona così. Ci deve essere un'organizzazione, che ovviamente non è facile, ci mancherebbe, uno non vuole sollevare questioni con superficialità, però non può funzionare così, cioè se tutte le volte

che si rompe un gioco, tocca chiamare il Sindaco Gambini al cellulare, siamo a posto. Io credo che forse gli amministratori si devono occupare di altro.

Io credo invece molto modestamente che ci dovrebbe essere un'organizzazione dove, con i tempi giusti naturalmente, noi per esempio avevamo proposto durante la campagna elettorale che ci sono delle applicazioni che si possono utilizzare anche per le buche, per gli asfalti, dove il cittadino segnala il guasto, segnala il problema e entra in un flusso di informazione digitale - però poi parleremo anche del digitale rispetto anche alle linee programmatiche - e gli uffici ovviamente vedono gli interventi in base all'ordine di arrivo, perché sennò cosa succede? Che ci sono i cittadini di serie A e i cittadini di serie B, ci sono quelli che hanno il cellulare del Sindaco, che lo chiamano a risolvere il problema... Io l'ho voluta fare apposta questa interrogazione su una cosa così semplice che è un gioco, perché mi ricordo che lei le faceva spesso anche sulle buche. Quindi alla fine siamo uno a uno anche stavolta. Però non è giusto, e lo ribadisco, che un'Amministrazione lavori in questo modo con la chiamata al cellulare del Sindaco o dell'Assessore, perché si può avere un rapporto diretto, e questo è giusto che ci sia, però non va bene per un gioco alla Fortezza, non va bene per una buca, ma non va bene nemmeno per cose più importanti.

Quindi l'invito è a utilizzare secondo me una modalità e un rapporto diverso rispetto all'organizzazione anche di queste cose semplici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Passiamo all'interrogazione n. 3 dell'elenco, che riguarda il tratto stradale di Ca' Chiocco. La illustra sempre il Capogruppo Scaramucci o c'è altro incaricato? Scusate che scandisco sempre i tempi a disposizione, non lo faccio per ripetere, è perché nel momento che dico "Ha tempo cinque minuti", l'operatore della consolle attiva l'orologio. Prego Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Questa interrogazione riguarda un tratto stradale, appunto detto Ca' Chiocco, che era stato anche attenzionato dai miei colleghi nella precedente Consigliatura, perché comunque è una questione abbastanza vecchia, che riguarda sostanzialmente un tratto di strada che era stato impropriamente chiuso da parte di un proprietario di un immobile, e questa cosa ovviamente impediva a una struttura ricettiva di poter arrivare, attraverso una strada percorribile, proprio a questa struttura ricettiva. E quindi, siccome la questione ancora non si è risolta e addirittura abbiamo anche prodotto delle foto che avrete visto, praticamente la questione è addirittura anche peggiorata, perché poi a un certo punto il Comune è intervenuto facendo togliere questa sbarra che era stata messa in impropriamente da questo proprietario dell'immobile, però poi questo proprietario dell'immobile, non si capisce il perché, ha fatto un buco in mezzo alla strada, ha fatto un muro di terra per impedire, forse per fare un dispetto. Questo è chiaro che sono questioni tra vicini che si sa che possono sempre essere difficili - il Sindaco giustamente sorride - però ci sono delle questioni un po' strane che riguardano anche l'Amministrazione.

Noi in particolare chiediamo: 1) come è stato possibile declassare questo tratto di strada dove questa signora, questi proprietari passavano per anni; 2) perché il Comune non ha imposto al proprietario di questo immobile né un termine di tempo, né ha anche incaricato un tecnico per supervisionare la regolarità di quello che era successo in questa strada; 3) perché poi questa realizzazione della variante è stata fatta senza le firme di tutti i proprietari; 4) se c'è un permesso scritto per poter sbarrare la strada, ma

immagino di no; 5) se è normale che comunque si possa scavare un solco per impedire il passaggio in una strada pubblica.

E' chiaro che comprendo bene, non sono ingenuo, che non è semplice gestire i rapporti tra vicini e quindi il Comune a volte si trova anche in difficoltà, però qui c'è una reiterazione di danni anche per una struttura ricettiva che comunque ha degli ospiti, e quindi credo che il Comune su questo debba avere ancora maggiore attenzione. Grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco per dieci minuti. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Visto che, invece di rispondere se uno è soddisfatto no, dopo l'interrogazione si replica dicendo quello che prima non si è detto, approfitto per dire che lei, quando prima parlavamo dei giochi, ho ommesso di dire che noi abbiamo incaricato proprio una persona per fare questa cosa, perché vedete - questo lo dico ai Consiglieri - il Comune di Pesaro ha messo in atto una APP per segnalare le buche, però le buche, dopo averle segnalate, tocca anche chiuderle, perché se le segnali solo, non è che sortisce a molto, tant'è che il nuovo Sindaco, il mio collega di Pesaro, ha detto "La prima cosa che farò, chiuderò tutte le buche che sono rimaste aperte", perché non è che basta segnalarle. Io ho detto semplicemente che una situazione di pericolo, un Consigliere, un amministratore, ha l'obbligo di segnalarlo per me, lasci stare il sistema, il metodo, perché è una situazione di pericolo. Ha il dovere di segnalare, no fare l'interrogazione che arriva fra dieci giorni, perché una situazione di pericolo arriva domani.

Riguardo la strada impropriamente chiusa, assolutamente non è così. Non è così perché in quella strada è stata fatta un progetto dai privati, c'è una sottoscrizione da parte del soggetto che reclama l'apertura della vecchia strada ed è stata votata in Consiglio Comunale la variante con un progetto che era stato accettato in un primo momento dai proprietari confinanti, che poi i confinanti sono due. Io la conosco bene perché ormai sono dieci anni che passo in quella strada per risolvere le problematiche di questo cittadino che ha un'attività commerciale.

Quindi non è stata chiusa impropriamente. Non diciamo cose che non sono vere. E' stata portata in Consiglio Comunale una variante, che è stata accettata, quindi l'abbiamo votata in Consiglio; la strada nuova è stata realizzata sulla base di un progetto; quel proprietario che adesso ha fatto quella cosa che non doveva fare e l'abbiamo denunciato, lui ha fatto la nuova strada, dopodiché dopo un anno è venuto fuori che la strada al proprietario che sta contestando non stava bene: non stava bene perché era troppo orribile, l'ha fatta male. Quindi non è che il Comune ha l'obbligo di andare a controllare se il progetto tra privati è idoneo o non idoneo.

Successivamente io ho chiesto che l'ufficio tecnico si interessasse se il progetto era adeguato o non era adeguato. Tra l'altro quella strada è stata anche oggetto di un intervento d'urgenza proprio perché, con l'alluvione di maggio, l'Amministrazione è intervenuta perché c'era un'urgenza che c'era un'interruzione della strada, quindi il Comune ha fatto più di quanto doveva o ha fatto solo quello che doveva fare, quindi non c'è questa cosa.

Visto che è stato appurato dagli uffici del Comune, successivamente alla realizzazione, alla chiusura del vecchio tratto statale, quindi è stato appurato che rispetto al progetto originale non era conforme al progetto che aveva presentato, la Dottoressa Mandolini ha fatto un'ordinanza per chiedere la riapertura del vecchio tratto fino a

realizzazione conforme al progetto del nuovo tratto, cioè quello contestato per come era stato fatto. Quindi i nostri uffici tecnici hanno fatto tutto quello che dovevano fare, a mio avviso.

Successivamente alla riapertura forzata con i vigili, proprio per dare attuazione, perché il proprietario che deve fare i lavori non voleva riaprirla, è stata forzatamente fatta riaprire la strada con un'ordinanza che diceva "entro 30 giorni deve essere ripristinata la strada nuova", quella nuova, perché quella di cui adesso stiamo parlando non è più strada, ma è diventata proprietà di quel signore che ha fatto quella striscia impropriamente, perché ha contravvenuto all'ordinanza che era stata fatta, cioè di tenerla aperta fino a quando non si fosse sistemato il tratto nuovo, questo nuovo percorso.

Questo è successo credo due giorni fa, un giorno fa, tre giorni fa, non lo so quanto è successo, e l'ufficio tecnico sta provvedendo a eliminare quel solco che voi avete segnalato, perché chiaramente quello lui non lo poteva fare, perché c'è un'ordinanza dei nostri uffici.

Quel signore ha chiuso la strada perché c'era già una delibera di Consiglio che approvava la modifica della strada. Non è che lui l'ha chiusa così perché gli è venuto in mente. Però gli è stato ordinato di riaprirla, fino a quando la strada non sarà diventata conforme al progetto originale. Ma non è che il Comune, l'ufficio tecnico, ha il dovere di controllare se tra privati c'è una strada che deve essere realizzata, deve controllare, perché è una strada vicinale, non è una strada pubblica, non è una strada comunale. Almeno questo da quanto so io.

Quindi sicuramente non è giusto che sia stata chiusa quella strada. Attenzione, non c'è una preclusione al passaggio, perché comunque il nuovo tratto è comunque aperto, è percorribile, non adeguatamente, però non è che c'è un pericolo che qualcuno non può passare. C'è questa proprietaria - non mi ricordo il podere come si chiama - questa proprietaria che vuol passare nella vecchia strada perché non vuol passare nella nuova, ma la nuova è quella realizzata due anni fa, tre anni fa, è aperta, non è chiusa. Chiaramente lui non può tener chiusa la strada perché ha un'ordinanza di tenerla aperta fino a realizzazione dei nuovi lavori. Dopodiché subentra il Tribunale, perché noi non siamo un Tribunale che tra privati purtroppo non possiamo fare altro.

Questo è quanto vi posso rilevare e relazionare, ma non diciamo che il proprietario ha chiuso la strada. Allora l'ha chiusa dopo una delibera di Consiglio, e con una variante approvata, quindi approvata anche dai proprietari. Era una scrittura fra proprietari che io personalmente fra l'altro ho visto, però che non è un atto pubblico, quindi me l'hanno fatta vedere per conoscenza, perché mi sono interessato da sempre di questa tematica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Scaramucci per dichiarare se è soddisfatto, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Chiedo cortesemente, Presidente, se è possibile far rispondere il collega Lorenzo Santi che aveva seguito la pratica nella precedente Consigliatura. Se si può.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere.

Cons. LORENZO SANTI

Lei Sindaco omette un sacco di particolari, perché fondamentalmente il Comune ha una grossa responsabilità su questa cosa. La questione non è solo tra privati, perché il fatto di aver ceduto quel tratto stradale è avvenuto in assenza di convenzione tra i vicini. Lei dice che c'è una convenzione, ma la convenzione non è rintracciabile e non esiste.

Di fatto questo Consiglio Comunale, quello precedente, quindi la sua maggioranza, ha votato proprio per il declassamento di quella strada, cedendo quella strada di fronte alla casa del Galeazzi direttamente a lui, poi facendosi carico della nuova strada, quella che lei dice essere una nuova strada. Di fatto il Comune aveva praticamente l'obbligo di verificare almeno la consistenza stradale prima di fare un passaggio di questo genere, ma se non altro prima doveva comunque accordarsi con i vicini per poter fare un atto di permuta di quel tipo. Cosa che non è avvenuta.

Quindi il secondo punto negativo è che la strada che è stata fatta era uno sterrato, uno sterrato riempito di breccia, con una pendenza molto elevata che, quando piove, genera un grande problema a chi ci sta e a chi ci transita perché, essendo così pendente e comunque non avendo le caditoie laterali, produce un flusso d'acqua sulla zona centrale della strada che dà luogo poi a un deterioramento del manto fino a generare dei solchi molto profondi e anche lo scivolamento del fondo stradale, con grande pericolosità per chi ci sta.

Quando lei dice che chi ci transita va bene perché può passare lì perché quella è la strada nuova, è assolutamente negativa questa cosa, perché le foto che ci hanno mandato e che la signora Carrino ci ha mandato più volte, evidenzia proprio lo scivolamento del mezzo proprio in salita che non tiene per effetto della scivolosità del manto stradale che si è generato in conseguenza della piovosità del tempo e di conseguenza c'è proprio un rischio di caduta verso il fosso che potrebbe generare anche un danno e, chi lo sa, quando uno cade in un fosso di quel tipo che cosa può succedere.

Quindi c'è una responsabilità totale del Comune perché ha operato in maniera illegittima, e tutta questa cosa qua è venuta fuori perché noi abbiamo tirato fuori il problema che la signora Carrino segnava da più tempo nei giornali. Ci siamo fatti carico di questa cosa e abbiamo cercato di portare il tutto a ridiscutere all'interno del Consiglio Comunale e poi di nuovo negli uffici tecnici.

Quando dice che è stato fatto l'atto, quindi è stata data l'obbligatorietà al Galeazzi di aprire la strada, quell'atto lì non è stato imminente, ma addirittura è stato posticipato nel tempo, anche se quell'ordinanza aveva una valenza istantanea. E' stato posticipato fino a che poi il Galeazzi ha aperto la sbarra e ha fatto il solco. Di conseguenza in sbaffo completo all'Amministrazione Pubblica e quindi a questo Comune.

E' logico che lui dal suo canto si trova ad avere una situazione favorevole, perché il Comune ha accettato tutte le sue condizioni e anzi ha fatto la permuta, generando così quel tratto di strada e declassandola a relitto, di conseguenza di sua proprietà, e il Comune si è accollato la proprietà successiva che è quella dello scavalco del monte.

Questa è l'atto proprio negativo, cioè la questione è: quella strada doveva servire a tutti quelli che stavano a valle. Voi in maniera impropria avete favorito il Galeazzi e gli avete venduto la strada, generando un grande caos e quindi un grave danno a chi sta a valle e che deve percorrere quel tipo di strada. Siccome lì c'è un B&B e c'è anche una frequenza di persone che ne usufruiscono, ci sono recensioni molto negative al riguardo proprio per il fatto che c'è una strada inaccessibile. Questo è quindi uno dei danni non di poco conto. E' un danno grande che lei genera e quindi questa Amministrazione ha generato, sia a chi sta lì ma anche a chi gestisce un'attività commerciale di quel tipo, tra l'altro in pieno contrasto a quello che lei dice nelle linee guida, dove continua a dire che

favorisce gli insediamenti, favorisce i B&B, favorisce le attività commerciali, ma fundamentalmente non riesce neanche a gestire una situazione di questo genere, dove lei principalmente ha asfaltato gran parte delle strade secondarie, ma non si è degnato di arrivare a sistemare questa situazione, che è del tutto logora ma anche incancrenita.

Quindi va a finire che, se questa signora ci porta in Tribunale, probabilmente dovremmo anche pagarle i danni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Passiamo all'interrogazione n. 4 dell'elenco che riguarda la realizzazione della riproduzione della Pala del Montefeltro e dei ritratti dei Duchi di Urbino. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini per l'illustrazione, cinque minuti, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Ci riagganciamo sempre, siamo nel settore della Mostra Raphael Urbinas, questa lo precede, perché siamo sempre lì nel 2022, e la Giunta il 10.05, con appunto una delibera, questa, la n. 86, dà un atto di indirizzo per la manutenzione e la valorizzazione della Chiesa del Mausoleo di San Bernardino. Cinque giorni dopo, quindi siamo al 10 maggio, il 16.05 il responsabile del settore fa una determina, la determina n. 41 che ha per oggetto... perché in questa delibera, lo dico per il pubblico, il Comune stanziava 30.000 euro autonomamente, perché era un bonus per l'art, quindi era un bonus dello Stato, ma all'interno di questa dà 30.000 euro per un intervento al Mausoleo dei Duchi che, guarda caso dopo una settimana da questa delibera, con la determina n. 41 il responsabile del settore destina parte di quasi tutti questi soldi alla riproduzione dei dipinti della Pala del Montefeltro e dei ritratti del Duca di Urbino che, come si dice qua nella determina che si legge, dice "affidamento in carico alla società Alta Definizione diretta" - ho fatto un accesso agli atti, non c'è neanche la richiesta di tre preventivi - per un valore - e ci risiamo - di 19.825 euro. In questa determina dice appunto il responsabile che proprio - guarda che combinazione! - il 7.05 è arrivato un preventivo di Alta Definizione, e siccome l'Amministrazione vuol provvedere alla realizzazione dei dipinti, la Pala del Montefeltro e i ritratti dei Duchi di Urbino, da collocare definitivamente presso il Mausoleo di San Bernardino, dà l'incarico e l'ordine di fare queste due fotocopie da sistemare lì al Mausoleo". I ritratti dei Duchi d'Urbino sicuramente li ha commissionati il pro Sindaco Sgarbi perché sono stati messi nella mostra "Arte e Potere" che ha fatto; dopodiché sono stati smontati e, come da determina dovevano essere collocati al Mausoleo dei Duchi, ma sono scomparsi. Ricordo che per i ritratti del Duca abbiamo fatto un conto a metro quadro, 2.100 euro al metro quadro, sono quattro metri e mezzo perché hanno fatto due doppie fronte retro, sono un certo valore, sono quasi 9.000 euro di roba. E allora noi, siccome a San Bernardino ci siamo stati e i ritratti dei Duchi non li abbiamo visti, chiediamo all'Assessore alla cultura, alla Giunta, al Sindaco, non so chi mi vuole rispondere, intanto - qui così lo diciamo ufficialmente - che ruolo ha avuto Sgarbi, il pro Sindaco Sgarbi nella scelta di questi ritratti e di questa scelta della Pala del Montefeltro.

Io leggo le domande perché gradirei finalmente una risposta alle domande che facciamo, perché fino adesso non le abbiamo mai ricevute: perché si è scelto di collocare al Mausoleo di San Bernardino i ritratti dei Duchi, perché prima si è scelto e non li avete collocati, di chi è stata questa scelta, perché non sono collocati lì. E quindi chiediamo dove sono finiti, perché non li abbiamo più visti. E perché è stata scelta la ditta Alta Definizione in maniera diretta, senza neanche che il Comune abbia chiesto i

tre preventivi per vedere se si poteva risparmiare qualcosa anche con delle ditte - lo ripetiamo - eccellenti nel settore che operano appunto a Correggio, anche in Spagna, perché abbiamo chiesto alla ditta spagnola: meno cari di questa Alta Definizione. Conveniva portarli in Spagna, commissionarli in Spagna, che si sarebbe speso di meno.

Quindi noi chiediamo di rispondere a queste domande. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola all'Assessore Lara Ottaviani. Ha tempo dieci minuti, prego.

Ass. LARA OTTAVIANI

Buonasera a tutti. Intanto anch'io ringrazio per questa interrogazione che è una sollecitazione ad andare a ricostruire una vicenda che io ovviamente non ho seguito perché non ero in Amministrazione nel 2022.

Nella ricostruzione ho delineato un po' ovviamente il contesto, che era quello che ha portato alla riproduzione di queste opere, e cercherò di essere velocissima.

Nel 2022 ricorreva il 600° anniversario della nascita di Federico da Montefeltro, e in quell'occasione gli uffici comunali insieme e per sollecitazione del Sindaco Maurizio Gambini hanno lavorato a un progetto di celebrazione.

Una delle azioni che era fondamentali per le celebrazioni, per appunto dare rilievo ad un importante anniversario come questo era il restauro e la valorizzazione del Mausoleo dei Duchi. Di conseguenza il Mausoleo dei Duchi ha previsto dei lavori materiali, chiamiamoli così, come l'imbiancatura, la lucidatura del pavimento, la modifica di alcuni arredi sempre in accordo con i frati della Chiesa; sono stati fatti rientrare dall'Università di Pisa i resti ossei di Federico, grazie a una collaborazione, all'aiuto dell'Università e della Soprintendenza, e sono stati anche ricollocati in un ambiente che era quello adeguato e anche in un contenitore proprio adeguato e consono per questo tipo di resti.

Si è deciso anche, proprio all'interno del progetto delle celebrazioni, che fosse funzionale queste celebrazioni la riproduzione della Pala Montefeltro e anche dei Duchi di Montefeltro, dei ritratti di Piero della Francesca. Ci sono stati allora - così mi hanno raccontato - negli uffici un intenso collegamento con numerose Istituzioni come la Pinacoteca di Brera, la Galleria degli Uffizi, la Biblioteca Apostolica, in vari momenti. Il Sindaco è quello che ha sollecitato ovviamente che si andasse avanti in questo progetto così corposo, che alla fine ha dato un risultato corale, con l'apporto anche di altre Istituzioni, non solo dell'Amministrazione Comunale ma di altre Istituzioni.

E qui posso cominciare già a rispondere, arrivata a questa situazione, posso rispondere alla domanda di quale sia stato il ruolo del pro Sindaco Sgarbi. In questa situazione, in questo progetto, il pro Sindaco Sgarbi ha dato semplicemente delle indicazioni su dove dovessero essere posizionate le opere una volta realizzate. Tra l'altro le ricollocazioni secondo le indicazioni non sono state, per una serie concomitante di elementi, non sono state eseguite e quindi non è stata fondamentalmente accondiscesa la sua idea.

Per quanto riguarda invece i ritratti, una volta realizzati i ritratti dei Duchi, sono stati poi portati nella mostra "Arte e Potere in dialogo con Federico da Montefeltro", che è una mostra che è stata aperta dall'ottobre 2022 fino al gennaio 2023, nelle sale del Castellare. Mi collego all'ultima domanda rispondendo e dicendo che questi ritratti sono in possesso dell'Amministrazione Comunale e sono custoditi all'interno degli uffici comunali. Fanno parte del patrimonio del Comune di Urbino, sono custoditi e abbiamo

già pensato a un progetto di valorizzazione che appunto renda merito anche alla realizzazione su entrambe le facce, il recto e il verso del supporto, proprio perché, se dovessero essere stati ricollocati, come adesso la Pala di Montefeltro all'interno della Chiesa, probabilmente bisognava scegliere una collocazione limitante. Quindi adesso stiamo valutando la migliore collocazione per poter rendere fattiva anche questa realizzazione.

L'altra domanda, perché è stata data alla ditta Alta Definizione senza chiedere, anche se l'importo è sotto soglia, almeno tre preventivi. Qui ho ricostruito un po', nel senso che Alta Definizione - oramai l'abbiamo nominata tantissime volte - è una delle aziende accreditate nel panorama nazionale per la riproduzione di opere. Da oltre trent'anni si occupa di valorizzazione culturale, digitalizzazione ad altissima definizione e riproduzione di opere d'arte e lo fa con iniziative che sono anche importanti, in collaborazione con tanti Musei italiani, come ad esempio la riproduzione dei facsimili dei codici miniati come la Bibbia di Federico da Montefeltro, oppure altre realizzazioni che sono state proprio realizzate in collaborazione con gli Uffizi e la Pinacoteca di Brera. Quindi diciamo che è un'azienda che ha un forte credito nel panorama.

Nonostante questo c'è stato comunque un dialogo informale anche con altre realtà - mi avvio alla conclusione che il Sindaco già lo vedo, che dice sempre che sono troppo lunga - c'è stato comunque un dialogo informale con altre realtà, ma in questo caso Alta Definizione aveva già acquisito la digitalizzazione delle opere, era già in possesso di questa che è una parte fondamentale della realizzazione finale. Le altre realtà che erano state contattate, non avrebbero potuto rispettare i tempi per la realizzazione, dal momento che poi le celebrazioni federiciane incombevano. Di conseguenza era l'azienda che era in grado di fornire nel tempo adeguato, ad un prezzo adeguato, con un servizio adeguato, quello che era il servizio richiesto.

Per quanto riguarda i tre preventivi, le dico che ho fatto un'indagine anche su questo e, al tempo in cui è stato fatto l'affidamento, era vigente il Decreto Legislativo 50/2016 che, all'articolo 36, comma 2, lettera a), spiega che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici". Possiamo aggiungere che il nuovo Decreto, quello sempre del Codice degli Appalti, quello nuovo, conferma un po' anche questa indicazione, anzi la rimarca ancora più fortemente.

Quindi questo è tutto quello che sono riuscita a ricostruire, sperando di dare un'indicazione non solo agli interroganti, ma anche a chi si pone qualche altra domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Volevo solo aggiungere una cosa che non è emersa mai in tutte queste vicende di queste famose riproduzioni. Volevo sottolineare che, l'Assessore dice "Tutta l'iniziativa è di Gambini". Sì, però volevo sottolineare una cosa: che io nella passata legislatura mi sono avvalso di uno staff, che è la Dottoressa Lombardelli Alice, che oggi è Dirigente del settore cultura, e mi è dispiaciuto molto chiaramente che Urbania ha fatto il concorso ed è andata al Comune di Urbania. Volevo sottolineare questo: tutto questo lavoro non è stato fatto ovviamente da Gambini, se non per le approvazioni delle scelte fatte, ma la Dottoressa Lombardelli, che probabilmente molti di voi conoscono, che io ho l'onore di avere avuto nel mio staff, ha fatto un lavoro veramente eccellente, sia di

analisi, sia di scelte, chiaramente Sgarbi dava quello che ha detto prima, un consulto, ma sicuramente le scelte sono state fatte da me, ma su indicazione della Dottoressa Lombardelli che veramente è persona che mi è dispiaciuto molto perdere, però oggi abbiamo guadagnato un ottimo Assessore alla cultura, e quindi non sopperiremo in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco della precisazione, così c'è una risposta più compiuta. Adesso ha tempo per dichiarare la soddisfazione o meno, prego a lei Capogruppo

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Certo, facendo questa interrogazione, non è che avevamo bisogno di una lezione sul Codice degli Appalti, perché la sappiamo anche noi, però è l'opportunità, cara Assessore, anche se "cara" il Sindaco non vuole che lo dico, ma è "cara" affettuosamente.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no no, l'opportunità è un'altra cosa, perché è vero che voi potete sotto soglia scegliere, ma siete anche responsabili. Mo' ci sono le registrazioni delle scelte, perché non chiedere tre preventivi a ditte specializzate, quando avreste risparmiato, l'abbiamo già detto, ma poi sarà la Corte dei Conti a vedere, anche questo, poi vediamo se è opportuno per un'Amministrazione sotto soglia fare sempre le richieste per i preventivi, perché purtroppo amministrate soldi pubblici, perché se fossero di tasca vostra, se fossero stati i vostri, sicuramente avreste chiesto i preventivi, sicuramente, e non affidate alla prima ditta, tra l'altro che ha mandato il preventivo prima ancora delle delibere, prima ancora delle delibere, e invito i Consiglieri di maggioranza ad andare a vedere la Pala di Brera per vedere se è materica o no, se è in 3D. Toccatela, toccatela: liscia come l'olio, sembra un poster. 9.000 euro. Ma di che cosa parliamo? Il Codice della Appalti lo conosciamo, la sappiamo tutta la cosa del restauro, l'ho detto prima nella premessa: avete avuto i soldi per il centenario. Certo, e Sgarbi ha fatto la scelta. Perché? Perché ha fatto "Arte e Potere", li ha messi lì, servivano, e poi erano talmente belli che lo sappiamo dove sono: dentro una cassapanca dell'Assessorato alla cultura. Sono lì da due anni e mezzo, 9.000 euro. Questo è, e denunciato questa cosa, perché non è possibile che un'Amministrazione sperperi del denaro pubblico in questo modo, e lo ridico oggi: potete secondo me fare una rivalsa su Alta Definizione, perché ha fatto tutti i prezzi fuori completamente mercato. Ma chiedetelo, invece di sorridere, alle ditte spagnole, alla ditta di Correggio, ma quelle veramente professionali che fanno la stampa in 3D. Chiedetelo, non costa nulla. Non è che noi siamo qua per rompere le scatole, ma perché controlliamo, controlliamo perché questo è il nostro dovere: di controllare come vengono usati i soldi pubblici.

E qui ricominciamo a ciurlare nel manico che la mostra sì, mostra no, bella sì, bella no. Stiamo parlando di un costo esagerato e anche di merce scadente messa su nel muro a San Bernardino che, andatelo a vedere, andatelo a vedere, non l'ho detto io che è scadente. Abbiamo fatto le perizie. Chiamate anche voi qualcuno che se ne intende per vedere se 2.100 euro al metro sono un prezzo normale o sono una cosa assolutamente fuori mercato, ma di molto, ma di molto.

E quindi non sono soddisfatta, perché veramente questi 9.000 euro, e sono due anni che stanno dentro a una cassapanca, fanno vedere che proprio non c'è l'attenzione alla spesa pubblica, non c'è l'attenzione alla spesa pubblica.

Ne approfitto che ho un minuto per dire del turismo, tanto le mostre, adesso ne approfitto perché poi dopo, quando parliamo delle linee programmatiche, ci sono pochi minuti che, invece di fare le mostre sulle fotocopie di Raffaello, adesso che c'era Barocci, nessuno qua della Giunta ha pensato di fare un percorso che offre la città su Barocci, invece di fare delle mostre così, che lasciano il tempo che trovano in un luogo completamente fuori posto. Qua c'è stato il centenario degli Albani: un silenzio assordante. In questo luogo Raffaello andava fatto casomai alla casa di Raffaello. Un itinerario su Barocci, che ci sono i Barocci quadri, a San Francesco c'è la tomba del Barocci. Poi parlate di cultura...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Crespini. Passiamo all'interrogazione n. 5 dell'elenco "Accesso al centro storico per Enti e amministratori - pass di colore viola". La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego. Per cinque minuti. E' l'ultima questa.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Questa è un'altra interrogazione perché, con un accesso agli atti per vedere un po', siccome noi Consiglieri non possiamo avere il permesso per entrare anche quando dobbiamo comunicare, io poi avevo chiesto anche, rappresentando un'Associazione, ho chiesto se casomai, quando c'erano le riunioni, se potevo avere un permesso per entrare, mi hanno detto di no, mi hanno dato il Regolamento della ZTL, l'articolo 20 l'ho studiato bene e in effetti le Associazioni non possono entrare. Sono riservate agli Enti, quindi l'Università e agli Assessori del Comune di Urbino. E allora ho fatto un accesso agli atti incuriosita, perché di pass viola ne vedo parecchi in giro, e ce ne sono infatti una marea. Non ho fatto i nomi di chi ha, ma ce ne sono almeno una trentina di gente che con l'Università, con gli Enti, non ci azzecca nulla. Non lo voglio fare qua, ma la invito a prendere l'elenco di chi ha il pass, e quindi io chiedo qua in una sede istituzionale la revisione di questi pass, perché ci sono persone che.... allora devo pensare, per ritornare a cittadini di Serie A, perché poi il Comandante ha detto "Però quelli li rilascia il Sindaco, per le Associazioni se chiedi al Sindaco"; ho detto "No, io non chiedo al Sindaco nulla perché, se è un diritto, mi spetta; se non è, vengo a piedi".

E allora io la invito, Sindaco, a vedere i pass viola a chi sono stati rilasciati e la prego di fare una revisione perché ci sono almeno 30-35 persone che a nostro avviso non hanno diritto, stando al Regolamento della ZTL.

Quindi io chiedo qui se lei è disposto a fare, se è prevista una revisione per limitarne il numero anche perché mi ricordo, quando feci un'interrogazione sul fatto che AMI ha soppresso nei mesi estivi le corse dei pollicini che da Mazzaferro entrano in città, l'Assessore Ottaviani mi ha risposto che per una ragione di smog, inquinamento, i dehors, si è scelto di non.... E allora ci sono cittadini di Serie B, gli anziani che viaggiano in autobus e li scaricano alle porte del Mercatale, e invece gli altri che sono di niente, che possono entrare benissimo e camminare, però se ne approfittano perché conoscono il Sindaco, o non lo so chi cosa.

Quindi io chiedo una revisione di tutti i permessi viola: sono quelli che spettano agli Enti, lo dico per il pubblico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Preciso ancora c'erano solo pochi minuti, ma abbiamo fatto questa pratica. La parola per la risposta al Sindaco, prego Sindaco, dieci minuti ha tempo, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io la prego di non fare insinuazioni perché io non ho nessun amico a cui ero rilasciato il permesso. C'è un Regolamento che prevede a chi viene rilasciato, anche su a volte richieste di persone che non possono deambulare, oppure che sono in gravidanza, anche dipendenti comunali, abbiamo fatto delle deroghe con il certificato medico per entrare nel centro. La revisione chiaramente la faranno i vigili, chi ha il diritto e chi non ce l'ha, perché se ci sono persone che erano Dirigente di un Ente Pubblico, che poi non lo sono più, magari potrebbero aver continuato ad averlo, quindi la revisione sicuramente è da fare, periodicamente è da fare, però noi non facciamo sicuramente distinzione.

Poi le Associazioni, ci sono delle Associazioni, io adesso non conosco il tema precisamente, perché non è che vengono da me per i permessi. Da me vengono a chiedere quando ci sono... per esempio gli stalli per i disabili numerati, che viene fatto un consulto con i medici, ovviamente se c'è l'assoluta impossibilità di deambulare sono stati fatti e quelli li firmo io. Diversamente io non rilascio niente a nessuno, se non è scritto nel Regolamento. La revisione andrà fatta perché è probabile che potrebbero esserci delle persone che avevano un ruolo che non hanno più. Le assicuro che camminano tutti quelli che, compreso la mia assistente, che va avanti e indietro anche per motivi d'ufficio e non ha il permesso. Quindi non faccia insinuazioni, per cortesia, che io non ho mai fatto preferenza a nessuno.

Visto che ci si fa le accuse a buon mercato, volevo dire al Consigliere Santi che lei non può fare delle affermazioni che non corrispondono al vero e far apparire, come anche prima sulla risposta, che noi abbiamo venduto la strada.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Però lei non può chiedere.... uno fa l'interrogazione e uno risponde.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, lei non poteva rispondere, non è che uno interroga e uno risponde. Allora lei non può fare l'insinuazione che noi abbiamo venduto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Evitiamo di sovrapporre.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Presidente scusi, allora lei non dia più le deroghe. Non è che qui uno interroga e uno risponde.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, io non ho finito, perché voi andate sempre fuori tema tranquillamente, voi andate sempre fuori tema tranquillamente.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, io lo volevo dire in anticipo: qui non siamo chiaramente in una sala di meditazione, può venir fuori un po' di alterazione politica e la dialettica politica, però se rispettiamo i termini tutti quanti, tutti quanti, tutti quanti, quindi trattiamo le questioni, quelle che sono all'ordine del giorno, e andiamo avanti. Poi ripeto, io non ho fatto un'eccezione. L'ho fatta che non è nessuna eccezione. Il Sindaco ha fatto una precisazione che è stata buona, e a lei gli ho concesso di rispondere perché è un sottoscrittore dell'interrogazione.

Quindi evitiamo ciò che non è utile.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo spero con l'aiuto di tutti. Capogruppo Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io chiaramente non sono soddisfatta perché il Sindaco non risponde mai puntuale, e io non ho insinuato nulla. Lei deve dire al suo Comandante, chiedi: mi ha detto così, che per le Associazioni devo rivolgermi al Sindaco. Me l'ha detto il suo Comandante. Guardi, lo registro qui davanti a tutti, cioè me l'ha detto, me l'ha detto anche davanti a testimoni, perché sono andata lì. Quindi non è che dico cose.

E le garantisco, lei gioca sempre con i tre bicchieri, nasconde....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Sì, ma ha capito. Qui però non dormiamo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lo vedo dove la nasconde, perché ha parlato di posti handicap, ma quello cosa c'entra con i permessi viola?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma io non ho detto che autorizza lei. Lei non ha capito, forse mi sono espressa male. Io ho detto che il Regolamento prevede Enti e Assessori. Quando ci sono le Associazioni, di fare una richiesta scritta al Sindaco e io ho detto "Non gliela voglio fare al Sindaco, quindi vado a piedi". Non è che ho detto che li rilascia lei poi i permessi, è chiaro. Però poi lei mi dice l'handicap e quelli che non camminano, non deambulano. Non c'entra nulla.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Io le dico e guardi, li vada a vedere chi sono i permessi: Presidenti di Circoli, di Associazioni, che stanno benissimo, giovani, che entrano; Urbino Servizi un'infinità ce ne ha che entrano.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Sì sì, ce li hanno. Andate a vedere, andate a vedere. Personali, personali.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma ce l'ho. E' inutile, Assessore, che lei si scandalizza, nome e cognome: andate a vedere. Non li voglio fare pubblicamente i nomi e i cognomi, andate a vedere l'elenco..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiuda sulla soddisfazione o meno per cortesia.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

L'ho detto già da prima: non sono soddisfatte. E invito gli Assessori, quando un Consigliere dice una cosa, non è che la dice a vanvera, ho l'elenco, l'ho letto. Quindi prima di sghignazzare in maniera maleducata, bisogna accertarsi e la prossima volta, se non è come dico io, lei fa un intervento e mi dice "Ha sbagliato, ha detto il falso", no che ride e che dice "Non è vero" prima ancora di vedere l'elenco.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, a buon intenditor poche parole, qua non è che stiamo, come dice qualcuno, a pettinare le bambole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, la mia formazione è sempre a disposizione della tolleranza, io sono molto disponibile, però all'interno di un Assise così numerosa, che è cambiata un po' la situazione dal passato, invito tutti alla chiarezza. Non dico che dovete tenere il tono di voce basso. Dobbiamo mantenere un atteggiamento di rispetto verso tutte le persone. Io parlo al plurale, prima di tutto me lo prendo per me uno sforzo di cercare di fare nel modo migliore possibile.

Sospendiamo in questo momento, che abbiamo anche sfiorato qualche minuto, le interrogazioni per riprendere l'ordine del giorno.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI. (Proposta n. 74)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, riguarda l'“Istituzione e la composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti”. Adesso non so come si svolgerà il dibattito, se ci sarà. C'è stato un lavoro di confronto nella maggioranza e nell'opposizione, ed è stata trovata la quadra su tutto. Ciascuno ha compilato l'elenco dei propri componenti delle Commissioni, quindi non abbiamo fatto altro che trascriverli, però ci sarebbe la necessità, ve lo dico in questi termini, di un emendamento che riguarda di dare la possibilità ai due surrogati di quest'oggi di far parte delle Commissioni e di precisare anche la Presidenza della Commissione di Controllo e Garanzia 8 al Capogruppo Gianluca Carrabs. Devo aggiungere che il coordinatore dell'ufficio di segreteria ha demandato proprio al Consiglio Comunale per dargli l'ufficialità proprio di questo ruolo.

Vedo che si è prenotata la Consigliera Calcagnini. Un momento, perché prima eventualmente votiamo sull'emendamento che proponiamo. Io lo espongo, ma è presentato a firma di tutti e tre i Capigruppo della maggioranza e, ripeto, quello del Presidente della Commissione 8 da parte dell'ufficio, che si tratterebbe di sostituire alla Commissione Bilancio, Programmazione e Società partecipate, sostituire la Consigliera Zolfi Brunella con il Consigliere Magi Danilo.

Invece nella Commissione Consiliare Permanente Pari Opportunità, sostituire la componente Consigliera Carla Biccari con la Consigliera Cassiani Barbara.

Prima di aprire la discussione, metto in votazione gli emendamenti, perché così la discussione è complessiva sulla proposta.

Per quanto riguarda questi emendamenti che ho letto, se c'è qualche richiesta di intervento, altrimenti la metto in votazione se non ci sono richieste di intervento. Ribadisco: c'è l'assoluto accordo perché l'articolo 27 del Regolamento dice che “In presenza di un accordo collettivo di tutte le parti, si vota in modo palese”, e quindi evitare le lungaggini che non servono a nulla, sennò stiamo qui fino alle due di notte per fare il voto segreto.

Su questo emendamento non ci sono richieste di intervento. Votiamo.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti.

Sulla proposta così adesso composta, con i nominativi che sono stati posti, l'emendamento e la dichiarazione che il Presidente della Commissione è il Capogruppo Gianluca Carrabs, è aperta la discussione. Prego Consigliera Calcagnini.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Io so che non servirà a niente questo intervento perché ormai le cose sono state fatte, però io non mi trovo affatto d'accordo sulla Commissione 4. La Commissione 4 ha troppe materie al suo interno: ci sono le politiche giovanili e, come mi confrontavo anche con la Consigliera Borgiani, abbiamo visto l'interessamento dei giovani alla fase della campagna elettorale, quindi meriterebbe una Commissione solo quella; poi abbiamo lo sport, che ha visto ben due Assessori, quindi anche quello forse meriterebbe una Commissione apposita; abbiamo la sanità e il sociale. Sono troppe materie insieme.

Quindi io, per carità, ormai i giochi sono fatti, però su questo mi piacerebbe avere anche un confronto con la maggioranza, perché è stato proprio dai banchi della maggioranza, mi pare che sia stato il Consigliere Rossi, adesso Assessore, aver detto il ruolo fondamentale che hanno le Commissioni. Allora in una Commissione potremmo parlare di tutte queste materie così fondamentali di cui, ripeto lo sport ha addirittura due Assessori? Non va bene. Io non so se possiamo fare qualcosa tutti insieme, però io farei una Commissione apposita per sanità e sociale. Questo lo chiedo proprio ufficialmente, oltre che avevamo anche chiesto nella mozione, che non so che fine ha fatto, che si costituisse addirittura un tavolo di lavoro permanente tra i Consiglieri e gli operatori del settore.

Io adesso con questo mio intervento non otterrò nulla, lo so già, però volevo far presente questa cosa: la Commissione 4 ha troppe materie importanti al suo interno. Va scorporata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si è prenotato il Capogruppo Scaramucci. Un attimo una precisazione, perché poi io non voglio gli elogi, però il lavoro che abbiamo fatto collettivamente ci tengo per me e per tutti quelli che hanno partecipato, perché i Capigruppo - ne abbiamo parlato molto - i Capigruppo erano autorizzati a sottoscrivere l'istituzione delle Commissioni e la loro composizione.

Quindi questa sera, al di là di quell'emendamento che cambia le persone, non è previsto di cambiare la struttura, sennò è tutto da rimandare. Ma io penso che i Capigruppo dell'opposizione e quelli della maggioranza hanno con cognizione di causa sottoscritto. Noi agli atti abbiamo la firma di questi signori.

Allora io ci tengo, anche per la salvaguardia degli uffici, della serietà degli uffici, perché hanno proposto il provvedimento sulla base di documenti sottoscritti.

Quindi mi sembra che non riusciamo a fare la quadra.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera, io davo l'indicazione del lavoro fatto. Do la parola, abbi pazienza Capogruppo Scaramucci, al Segretario Generale per un suo contributo, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Solo una precisazione. Per quanto riguarda la Commissione Controllo e Garanzia, l'articolo 23 del Regolamento del Consiglio Comunale prevede che "La Presidenza della Commissione Consiliare Permanente di Controllo e Garanzia è riservata ai Consiglieri di opposizione; che a tal fine comunicano al Consiglio, nella seduta in cui il Consiglio procede alla nomina della Commissione, il nominativo del Consigliere dagli stessi prescelto". Quindi non votate il Presidente ma c'è solo la comunicazione da parte dei gruppi di minoranza di chi presiederà la Commissione Controllo e Garanzia. E' una presa d'atto della comunicazione dei Capigruppo di minoranza. E' una precisazione, quindi non va votato il Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giusta la questione, che era solo una presa d'atto, però era bene dirlo pubblicamente. Capogruppo Federico Scaramucci, si era prenotata, e poi non vedo altri. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Sicuramente il fatto che oggi siamo arrivati a una votazione che ci auguriamo possa essere sicuramente condivisa e unanime, perché comunque sono stati nomi proposti ovviamente dalla maggioranza e dalla minoranza. Tuttavia una cosa bisogna dirla: non dice una cosa sbagliata la collega Calcagnini.

Sostanzialmente anche da una ricerca tra l'altro che abbiamo visto rispetto ad altri capoluoghi di Provincia che tanto si sbandiera, Ascoli Piceno ha 11 Commissioni Consiliari, Pesaro ha 13 Commissioni Consiliari, Ancona ne ha come noi 8, Urbino quindi 8, poi dopo gli altri non ce li ho qua. Però per dire che alcuni capoluoghi di Provincia delle Marche hanno un numero di Commissioni maggiore rispetto a quelle che andremo oggi a votare.

Oltretutto il fatto che adesso ci sono 32 consiglieri probabilmente - questa è una cosa che avevamo anche segnalato - forse si poteva magari pensare ad un numero magari maggiori di Consiglieri all'interno delle Commissioni, o ad un numero maggiore di Commissioni, perché effettivamente gli argomenti sono tutti compresi. Per esempio ringraziamo che ha accolto l'invito a inserire l'argomento delle partecipate all'interno di una Commissione: quella è stata una proposta che abbiamo stimolato, e quindi è positivo che è stata accolta.

Quindi diciamo che la discussione in realtà sulla scelta delle Commissioni, noi non abbiamo partecipato alla discussione di dire "Allora quante ne facciamo? Di cosa parliamo? Quali sono gli argomenti?". Comprendiamo ovviamente che la maggioranza debba dare una sua linea e una sua proposta, però ovviamente ci è stato proposto così dicendo "Allora, queste sono le Commissioni. Date due nomi per ogni Commissione".

Dopo per carità, ovviamente spetta sempre a chi partecipa nelle Commissioni farle lavorare, convocarle, eccetera, eccetera, quello dopo è un altro tema, però forse ci sarebbe stata magari una maggiore condivisione sugli argomenti, sui temi, su come organizzarle. non vogliamo discutere sul fatto che lei non abbia, Presidente, chiesto quali sono ovviamente i nominativi, non ci sia stato in questo caso coinvolgimento, ma il coinvolgimento è a monte, non a valle, cioè sulla scelta degli argomenti di cui parlare.

Per esempio secondo noi è assurdo fare una Commissione su Urbino capoluogo, tanto di cosa deve parlare la Commissione Urbino capoluogo? Il Sindaco sbandiera da tutte le parti che Urbino è già capoluogo. La Commissione non serve a niente praticamente, che c'è già.

E invece forse sarebbe stato utile, come diceva giustamente la collega, una Commissione specifica sulla sanità, che è l'argomento principale su cui i cittadini sono preoccupati e interessati.

Noi per esempio avevamo proposto durante la campagna elettorale di fare una Commissione specifica solo sulla sanità, magari provando a coinvolgere anche operatori del settore, oltre a noi Consiglieri, che ovviamente non tutti hanno delle competenze specifiche se non lavorano nel settore della sanità. Quindi probabilmente sarebbe stato più opportuno ma tant'è, ormai la situazione adesso è questa, poi vediamo anche cosa ne pensano i miei colleghi, o sarebbe anche interessante sapere cosa ne pensano i Consiglieri di maggioranza perché sono ormai quattro o cinque Consigli Comunali che partecipano, ovviamente con tutta la stima è tutto il rispetto a livello personale, però ogni tanto sentire che cosa ne pensano i Consiglieri di maggioranza non sarebbe male, perché parliamo solo noi. E' difficile fare questa roba dove noi parliamo e risponde il Sindaco, parla il Sindaco e noi parliamo. Ma non è che in Comune c'è solamente il Sindaco e la minoranza. C'è anche un Consiglio Comunale, sennò non serve il Consiglio Comunale. Serve solo il Sindaco, qualche Assessore che ogni tanto viene interpellato, ma ogni tanto quasi quasi gli si riduce il tempo, come giustamente faceva

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

rimarcare scherzosamente l'Assessore Ottaviani, e i Consiglieri di maggioranza non si pronunciano praticamente su nulla.

Quindi era un invito, ovviamente uno stimolo, non è una critica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In ordine di prenotazione ha chiesto la parola all'Assessore Elisabetta Foschi, poi il Capogruppo Pazzaglia e poi il Sindaco Maurizio Gambini. Però mi dispiace molto per il lavoro fatto.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Presidente, solo come Consigliere, perché non ho capito bene una cosa, anche alla luce di quello che ha detto il Segretario, forse non ho capito prima mentre spiegava: abbiamo due emendamenti? Ne abbiamo votati uno?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Uno è una comunicazione.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Perché secondo me la questione che la Commissione di Controllo e Garanzia abbia la Presidenza l'opposizione lo stabilisce la legge, ma noi non dobbiamo votare, quindi non c'è il secondo emendamento che lei ha detto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No. Ho detto che è una comunicazione.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Ok, però per una cosa abbiamo votato l'emendamento, quindi il secondo non c'è. Era solo questo chiarimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Solo una considerazione su quello che ha detto il Capogruppo Scaramucci, sul fatto che noi non parliamo. Fino adesso abbiamo fatto solo interrogazioni, non potevamo prendere la parola, hanno risposto il Sindaco e gli Assessori, quindi è normale che non abbiamo parlato.

Negli altri Consigli dove siamo stati tirati in causa, degli interventi sono stati fatti. Quindi credo che tutti i Consiglieri lavorino allo stesso modo e magari qualcuno parlerà un po' meno, ma il lavoro lo svolge comunque, quindi non vedo perché bisogna tirare fuori questo discorso. Non lo trovo giusto.

Per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Calcagnini, sono d'accordo che magari la sanità abbia un'importanza rilevante, magari però quella Commissione si riunirà più volte; spero che chi fa parte di quella Commissione si riunisca più volte per portare avanti meglio il lavoro. Questo è quello che mi auguro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate. Sinceramente, anche per serietà della questione, sospendo per sette minuti il Consiglio Comunale e invito i Capigruppo nella sala qui a fianco.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Allora ascoltiamo due prenotazioni, Massimo Guidi, e poi sospendo per sette minuti il Consiglio. Prego, cinque minuti.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. Volevo semplicemente dire questo, sfatare anche alcune cose che sono state dette, perché qui noi possiamo fare anche 50 Commissioni. Io parto da un'analisi anche di esperienza di quello che è successo negli anni passati, nelle Consigliature passate. C'è sempre stata una grande difficoltà poi in effetti, perché quando si parte, si inizia con le Commissioni, si vorrebbero fare tante Commissioni. Poi quando si va all'atto pratico, ci sono delle Commissioni che magari non si riuniscono mai o quasi mai. Allora io dico questo. Io dico che, al di là del numero, che capisco che ci può essere anche questa esigenza, ma io dico: stiamo a quello che si è concordato. Di riunioni se ne possono fare anche una a settimana sugli argomenti previsti nell'ambito di ciascuna Commissione. Quindi se in quella Commissione, per rispondere alla Brunella Calcagnini, il tema della sanità è il più importante, si faranno più riunioni sulla sanità, se è necessario. Ripeto, se i Consiglieri vanno a verificare quali sono stati il numero delle convocazioni, si renderà conto che molte delle cose che sono state dette anche questa sera cadono. Questo è un tema.

Seconda questione. La seconda questione riguarda la partecipazione dei Consiglieri alle Commissioni. C'è una formalizzazione nei rappresentanti che formalmente, se necessario, sono chiamati a votare, e che è stato stabilito quattro Consiglieri di maggioranza e due di minoranza. Ma tutte le Commissioni sono delle Commissioni alle quali possono partecipare tutti i Consiglieri, tutti, indipendentemente dal fatto che ne fanno parte formalmente. Non possono votare, ma tutti possono partecipare e dare anche il loro contributo. Anche qui per esperienza dico che nel 99% delle Commissioni alle quali io ho partecipato negli anni, non si arriva mai a una votazione, perché normalmente si sviscera un problema, si trovano normalmente le soluzioni, ma comunque poi sono argomenti che spesso vanno in Consiglio; se poi qualcuno vuol votare contro, vota contro in Consiglio.

Per cui io credo che su questa questione dobbiamo cercare di evitare cose demagogiche e stare alla realtà dei fatti.

Io mi auguro solo che con massima serietà ci sia la possibilità di poter partecipare, di poter lavorare e di fare un buon lavoro tutti insieme per la città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco, prego. E poi, come ho annunciato, sospendiamo sette minuti.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Mi ha anticipato Massimo Guidi che dice giustamente "Noi abbiamo le Commissioni raggruppate su più tematiche, ma ogni tematica può...", se una Commissione prevede tre argomenti, tre settori, è chiaro che ogni Commissione può riunirsi per ognuno di questi settori, quindi non c'è limitazione. Non è che il numero delle Commissioni amplia la discussione, perché se sulla sanità vogliamo riunirci tutti i giorni, la Commissione si vuole riunire tutti i giorni, chiaramente lo si può fare.

La cosa del capoluogo invece, è così. Noi siamo d'accordo sui nomi; se la minoranza non è d'accordo sui nomi possiamo parlarne, ma sul numero delle Commissioni, l'ha detto il Capogruppo Scaramucci, ha detto giustamente che ci sono delle città come Pesaro che ne hanno 13, perché lo possiamo suddividere, ma città come Ancona che hanno più Consiglieri di noi mi pare perché capoluogo di Regione, ce ne ha otto come Urbino, come quelle che prevediamo noi. Quindi non vedo la limitazione. Anzi il problema è quello che rilevava il Consigliere Guidi.

Quindi non vedo queste difficoltà. Il capoluogo non è finita qui perché l'Amministrazione, lo dirò dopo nella presentazione delle linee guida, noi dobbiamo lavorare sul tema di Urbino Provincia. Non è che è finita qui, perché noi - questa è l'idea nostra come maggioranza - se, come sollecitano i Comuni dell'entroterra, non prendiamo in mano questa situazione, rimarremo sempre la riserva indiana della costa, e questo non credo che tutti i Comuni dell'entroterra....

Quindi io ho fatto inserire nell'Assessorato, ma anche nella Commissione, questo tema del capoluogo, perché non è che abbiamo raggiunto il risultato e adesso siamo a posto. Per esempio bisogna anche capire che c'è da discutere molto, perché non è che io mi fermo qui, cioè la sede della Provincia deve essere capita. Se noi andiamo a far Provincia da soli, lavoriamo in questa direzione; diversamente la sede della Provincia non c'è scritto da nessuna parte che deve essere a Pesaro, non c'è scritto da nessuna parte che la Prefettura deve essere a Pesaro, non c'è scritto da nessuna parte che il Questore, la Questura deve rimanere a Pesaro. Non c'è scritto da nessuna parte. Nella legge nazionale c'è scritto che le due città capoluogo decidono dove devono essere istituiti questi servizi o queste sedi.

Quindi c'è un lavoro importante da fare, senza dover essere né invadenti e né niente, però questo è un lavoro importante dove per esempio la Commissione può intervenire, perché se noi ci fermiamo qui, il discorso è finito. Cioè noi dobbiamo utilizzare queste Commissioni per lavorare per esempio per quello che non è mai stato fatto da settant'anni o da 80 ormai, dal dopoguerra, sul discorso della viabilità, facciamo solo la campagna elettorale. Invece siccome siamo una città capoluogo, siccome abbiamo il diritto ad avere questi servizi anche nella nostra città, è ora di cominciare a ragionare tutti insieme, non maggioranza e minoranza o il Sindaco da solo come voi spesso dite "l'uomo solo al comando", perché prima sembrava che i Consiglieri di maggioranza non ci sono, qui facciamo che io sono il Re, e invece non è così. Le assicuro Capogruppo Scaramucci che la discussione e il dialogo all'interno della maggioranza c'è e, quando approcciamo delle proposte, sono proposte condivise e ovviamente per questo motivo non è che abbiamo bisogno di stare qui un giorno a discutere, perché le cose chiaramente si discutono prima, come farete voi della minoranza, come state facendo.

Quindi questo tema delle Commissioni, lo dico al Consigliere Calcagnini, non è che limitiamo con una Commissione in più o in meno. Sono componenti diversi ma, come diceva giustamente il Consigliere Guidi, ognuno di noi, ognuno di voi, io per primo, posso partecipare a tutte le Commissioni e dire la mia. In votazione non ci si è mai arrivati per esempio: alla votazione in Commissione io, da quando sono Sindaco, non si è mai arrivati a votare. Quindi l'opinione di un Consigliere o di un altro è tenuta in considerazione, a prescindere che fa parte di quella Commissione o meno.

Spero che invece veramente le Commissioni si facciano operare e non si arrivi a fare delle proposte attraverso una mozione, un ordine del giorno, ma si portino le cose in Commissione per poter discuterle prima, arrivare qui e accettare anche le proposte magari che vengono dalla minoranza, perché è chiaro che se una proposta arriva in Consiglio così, senza averla condivisa, invece in Commissione è il luogo adeguato, è

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

il luogo giusto per poter fare le proposte. Quindi la richiesta della convocazione della Commissione tutti la possono fare, tutti i Consiglieri, e quello è il luogo dove si preparano anche le proposte che possono essere di maggioranza o di minoranza. Questo secondo me è il lavoro che si dovrebbe andare a fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Quindi sospendo per sette minuti il Consiglio Comunale. Invito i Capigruppo al salone qui a fianco.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se per cortesia riprendiamo posto, così riprendiamo il percorso e il cammino. Invito i Consiglieri, per cortesia, di riprendere posto che facciamo l'appello. Un attimo che dobbiamo rifare l'appello per Regolamento. Un attimo di silenzio perché dobbiamo, a norma di Regolamento, rifare l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino	presente
BICCARI Carla	assente
CLINI Orfeo	assente giustificato
GUIDI Massimo	assente
MAFFEI Giuseppina	assente giustificato
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
CAROBINI Gabriele	presente
FOSCHI Elisabetta	presente
FEDELI Francesca	assente
RIGHI Thomas	presente
ROSSI Silvia	presente
SCALBI Laura	presente
ZOLFI Brunella	presente
CIOPIPI Roberto	presente
DONANNO Francesco	presente
VITALI Loredana	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	assente
BORGIANI Carolina	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
SANTI Lorenzo	presente
BALDUCCI Davide	assente
MATTEUCCI Simona	assente
POMPILIO Vincenzo	presente
GIOVANNELLI Oriano	assente giustificato

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

CARRABS Gianluca	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	assente
MAGI Danilo	presente
CASSIANI Barbara	presente
DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente giustificato

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Siete in 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'era qualcuno fuori? Andiamo avanti. Procediamo, in base all'accordo che c'è stato. Ha chiesto la parola il Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera. Io innanzitutto voglio ringraziare il Presidente del Consiglio, sia nella fase degli accordi per la costituzione delle Commissioni. Posto che le Commissioni erano quelle ed erano imm modificabili, comunque è stato fatto un lavoro di tessitura politica importante, di garanzia reale, forse sbilanciato tra virgolette più verso le persone di minoranza perché devono essere in qualche modo tutelate, ed è stato fatto in maniera sistematica, metodica, fuori da ogni tipo di discorso.

Nell'ambito di queste indicazioni siamo stati diligenti: sono stati indicati il numero di persone richieste per la minoranza, sapendo che non possono essere comunque Presidenti di Commissione, perché buona pratica è che siano quelli di maggioranza, ma si è seguito in qualche modo l'indicazione del Presidente che, sentito l'ufficio del Dottor Colonnelli e del Dirigente, si è data l'indicazione che la normativa dà la possibilità alla buona pratica di concedere alla minoranza la partecipazione di due membri alla Commissione di Garanzia e anche di riservargli la Presidenza, tanto che nel documento inviato, firmato da tutti i Consiglieri, sono stati dati i nominativi di tutti per far parte come componenti; in quel caso sono stati indicati i nomi dei Consiglieri Carrabs e Santi, con l'indicazione di tutti i Capigruppo e tutti i Consiglieri - l'indicazione era stata accolta - indicando la persona di Gianluca Carrabs a presiederla. Quindi diciamo così che la pratica amministrativa, il percorso si era concluso; è stato chiarito in quella sede che questa era l'intenzione, per cui ribadisco che a nome di tutti i Capigruppo della minoranza l'indicazione, come già fatto e già comunicato anche ai colleghi in riunione, l'indicazione è quella proprio di votare tutto il pacchetto, chiaramente con i componenti, le Presidenze verranno definite successivamente, ma di prendere atto che questa indicazione richiesta al Comune da parte della minoranza e del Consiglio tutto eventualmente che si esprime in questa sede con un voto collegiale, è quella di indicare Gianluca Carrabs quale Presidente della Commissione di Garanzia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Pompilio. Quindi sistemata questa situazione, io annuncio che ci siamo visti come Capigruppo, a cui era stato dato mandato di trovare la più saggia e idonea soluzione per l'istituzione e composizione delle Commissioni.

Aggiungo, mi sia consentito, chi ha fatto osservazione, ne sono arrivate anche in corso d'opera altre osservazioni dalla maggioranza ma in particolare anche dall'opposizione, di cui sono state accolte. In corso d'opera sicuramente tutti i suggerimenti saranno buoni, non è detto che non si possano istituire Commissione ad hoc oppure fare delle riunioni specifiche per determinate materie. Quindi la prima parte

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

l'ha fatta il Capogruppo Pompilio Vincenzo, e a me non resterebbe altro che mettere in votazione, con tutti i chiarimenti che ci sono stati, il pacchetto, cioè la proposta di istituzione e composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti, come da elenco che è stato fornito da una parte e dall'altra, tenuto conto dell'emendamento che in separata votazione è stato già approvato. Quindi io procedo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? All'unanimità.
Annuncio che è compito mio insediare le Commissioni.
Votiamo l'immediata esecutività, così iniziamo i lavori.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.
Il Segretario fa una precisazione proprio specifica, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Per quanto riguarda la Presidenza della Commissione Controllo e Garanzia, noi abbiamo ricevuto una comunicazione, è agli atti, firmata da tutti i Consiglieri di minoranza, che precisa che la Presidenza è attribuita a Gianluca Carrabs, quindi ne daremo atto nella delibera. La comunicazione che hanno fatto tutti i Consiglieri di minoranza al protocollo in data 4 settembre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario. Comunicavo che - adesso il Segretario lo nominiamo frequente, ma c'è la sua bisogna - appena mi fornisce un elenco dei Segretari, perché ogni Commissione c'è bisogno di un Segretario, nel più breve tempo possibile provvederò all'insediamento e poi inizia l'attività.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Un chiarimento: noi in questo momento abbiamo approvato la Presidenza o le Commissioni? Le Commissioni. Quindi la Presidenza è una cosa a parte, non fa parte delle votazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ha spiegato il Segretario. La Commissione di Garanzia ha la sua storia ed è chiuso questa sera. Invece i Presidenti delle Commissioni saranno eletti quando verranno insediate. Provvederò io a chiamare i sei componenti e lì ci sarà il Presidente e il Vice Presidente.

Grazie, e questa pratica è conclusa. Ringrazio per lo sforzo che c'è stato.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO 2024-2029. (Proposta n. 69)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero n. 5 che è "Linee programmatiche di governo 2004 2029". Questo è un passaggio particolare perché riguarda quello che si potrà realizzare nella legislatura. Bisogna dare un ordine anche ai lavori. Io ho cercato di documentarmi un po' e vedere quale può essere la soluzione, perché c'è il rischio che arriviamo alle cinque di domani mattina e non abbiamo concluso l'approfondimento della questione.

Io ho sollecitato e devo dire di apprezzare la disponibilità anche del Sindaco e della Giunta, in questo modo: siccome il documento è la sommatoria delle politiche dei singoli Assessorati coordinati dal Sindaco, non ci crederete ma il Sindaco ha rinunciato all'introduzione; l'introduzione la faranno gli Assessori per un massimo di cinque minuti, per un massimo di cinque minuti. Dopodiché si apre la discussione tradizionale: ogni Consigliere può usufruire dei dieci minuti.

Questa credo che sia una buona soluzione. Il Sindaco poi è chiaro che conclude con i 15 minuti che gli spettano. Se possiamo partire subito, così anticipiamo i tempi. La parola al Vice Sindaco Giulia Volponi. Raccomando, non suono la campanella, ma cinque minuti il massimo.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Grazie. Buonasera a tutti. Cercherò di essere nei tempi e cercheremo di essere nei tempi. Abbiamo sicuramente condiviso questo modo per cercare di dare - i cinque minuti è un tempo relativamente chiaramente limitato - quelle che sono le linee programmatiche generali, non potendo affrontare e approfondire ogni singolo aspetto ed elemento, però cercando di condividere quelle che sono le linee che l'Amministrazione si pone e si vuole dare all'inizio di questa legislatura.

In modo particolare la delega a me assegnata è l'urbanistica e l'edilizia, come sapete. Nelle linee programmatiche chiaramente non è specificato in un punto a parte perché, comprendete bene tutti, che sicuramente è una delega trasversale, quindi è una materia sicuramente per alcuni aspetti estremamente tecnica, ma al tempo stesso è una materia che coinvolge tutto quello che possono essere i vari settori.

Qual è l'obiettivo primario l'abbiamo già detto più volte, l'ho detto anch'io in un'altra occasione, è quello della redazione del Piano Regolatore, che non si chiamerà più Piano Regolatore ma si chiamerà Piano Urbanistico Generale. E questo perché? Perché è un obbligo innanzitutto di legge, ma sicuramente è l'obiettivo, è una grande sfida, per permettere all'Amministrazione Comunale nella condivisione, perché qui stiamo parlando di temi che assolutamente danno luogo alla necessità di un confronto e di un dibattito, per pensare alla città di Urbino, a tutto il territorio, dei prossimi anni, decenni, e soprattutto al passo con i tempi, quindi che sia uno strumento assolutamente utile per essere dinamico, per pensare a come la nostra città e il nostro territorio possa essere sempre più ricettivo, e quindi è sicuramente uno strumento che permette di dialogare con la delega al turismo, alla cultura, per far sì che si possa sempre di più valorizzare il sito UNESCO, per cercare anche di rinnovare e soprattutto ripensare ulteriormente quello che è il concetto di abitare il nostro territorio, quindi quelle che sono delle zone che permettono o delle scelte che permetteranno ulteriore residenzialità, e chiaramente poi nei singoli progetti quello che può essere anche uno sviluppo delle zone PEEP, di zone di economia agevolata, ma nello stesso tempo anche di punti del nostro territorio, di luoghi da dedicare a chi ha la necessità e il desiderio di costruire una propria casa e fare la scelta di vivere nel nostro territorio.

Sicuramente anche una grande attenzione a quelle che sono le scelte della tutela ambientale, scelte naturalistiche, per coordinare tutti quelli che sono i settori che coinvolgono un'Amministrazione Comunale.

L'attenzione va di pari passo chiaramente con la viabilità, perché non ci può essere un progetto di espansione, o di ricettività, o di tutto quello che vogliamo, se non c'è un'adeguata viabilità. Per cui è chiaro che adesso nel piccolo, ma è un grande progetto, c'è la strada di Fontesecca che il progetto è già noto, ma ci saranno anche occasioni per approfondire dei punti nevralgici da migliorare e dei grandi progetti che può essere la Fano-Grosseto o una viabilità diversa tra Urbino e Pesaro.

Per quello che riguarda l'edilizia, che è un aspetto chiaramente molto simile e legato all'urbanistica, però ci tengo particolarmente: l'edilizia è un aspetto che anche qui è estremamente tecnico, ma tocca chiaramente i cittadini tutti nelle proprie case, tocca il lavoro dei tecnici, quindi è un aspetto estremamente importante e su quello la volontà è quella di riorganizzare gli uffici e cercare il più possibile di utilizzare gli strumenti che ci sono, anche utilizzare dei metodi magari nuovi o diversi, per far sì che le pratiche possano essere snellite o che comunque ci sia un'evasione di tempi più veloci delle pratiche. Questo perché? Per cercare sempre di far sì che ci sia un'Amministrazione il più possibile ricettiva.

Ultima cosa, la digitalizzazione, anche perché già prima si parlava degli strumenti digitali, è sicuramente l'obiettivo per rendere più fruibile a tutti l'accesso a questo settore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Vice Sindaco. La parola all'Assessore Massimiliano Sirotti, poi a seguire l'Assessore Lara Ottaviani. Prego Assessore, cinque minuti, non oltre.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Per quel che riguarda le politiche educative, come Amministrazione Comunale, come avete già visto in passato, stiamo facendo tutto un lavoro di ristrutturazione di tutti i plessi scolastici, e su questa strada vorremmo proseguire.

Stiamo facendo tutta una serie di interventi, ad esempio la fermata dell'autobus in Via Giro dei Debitori, dove sappiamo benissimo qual è il problema lì relativo alla fermata del bus dove c'erano tutti i ragazzi purtroppo che aspettavano in mezzo alla strada, anche se in quel punto già in passato avevamo fatto un marciapiede che agevolava questa operazione di salita e discesa dei ragazzi.

Stiamo collaborando con la Provincia tuttora per quel che riguarda la costruzione delle scuole, perché sappiamo benissimo che è in costruzione il nuovo Liceo Classico. In passato abbiamo sempre collaborato con la Provincia per trovare questo nuovo stabile che ha ospitato e ospita tuttora il Liceo Classico, quindi c'è massima collaborazione, e su questa strada si vuole proseguire.

La volontà è quella di fare tutta una serie di interventi anche per quel che riguarda le palestre, ne abbiamo parlato anche in passato, ma poi dopo ne parlerà anche l'Assessore Vetri, io do solo uno spunto.

Sul nuovo Istituto Comprensivo Volponi Pascoli c'è la volontà di lavorare in sinergia per tutte quelle che sono le esigenze dell'Istituto, come anche con l'Anna Frank che fa parte del nostro Comune, che noi siamo parte integrante di quell'Istituto; vi posso già dire e garantire che con la Dirigente c'è massima collaborazione. Abbiamo in queste settimane fatto un sopralluogo di tutti i plessi e quindi c'è la volontà di portare avanti un lavoro in comunità all'Istituto in modo sinergico e produttivo.

C'è la volontà, come ne abbiamo già parlato in Consigli Comunali passati, di costruire un nuovo asilo nido a Canavaccio, che permetterà di fare la filiera 0-6, dato che c'è già l'asilo, la scuola materna; abbiamo aumentato i posti al Tartaruga proprio per dare tutte quelle risposte che le famiglie si aspettavano, e quindi credo che anche da questo punto di vista noi dovremmo dare un messaggio proprio di essere una città accogliente per le famiglie, perché diamo delle risposte importanti anche a queste esigenze che sono fondamentali per chi ha i bambini piccoli.

Vi posso già dire che è mia intenzione fare un giro per tutti i plessi scolastici i prossimi giorni, perché si vuol dare proprio un messaggio di vicinanza a tutto il territorio e a tutta la città da parte di questa Amministrazione, come ho già detto stamattina nel saluto a tutti i ragazzi. Naturalmente è stato un saluto simbolico alla sede della Volponi Pascoli, però è un saluto che va esteso naturalmente a tutti i ragazzi e provvederò a farlo i prossimi giorni.

Come ho già detto anche sulla stampa quando mi ha chiamato il giornalista, io credo fortemente in una comunità educante, perché credo fortemente che tanti attori della vita sociale debbano dare dei segnali positivi per quel che riguarda la crescita dei nostri giovani e dei nostri ragazzi, e credo fortemente nella collaborazione con tutti questi Enti, Associazioni, terzo settore, che possono dare degli input molto importanti.

Altra cosa che si vorrà fare sicuramente è la collaborazione con gli altri Assessori per fare dei progetti insieme che vadano a favore dei ragazzi.

Vado veloce perché voglio dare anche degli spunti sulle altre deleghe che il Sindaco mi ha concesso. E sto parlando del territorio, perché la volontà è quella di andare a valorizzare tutti i borghi del nostro territorio per quel che riguarda le loro caratteristiche che hanno così ampliato e amplificato in tutti questi mesi e anni passati, e c'è la volontà da questo punto di vista di lavorare in sinergia, come lo dicevo prima, anche con tutti gli Assessori.

Da questo punto di vista, come ho già detto anche con qualche Consigliere di minoranza, mi farebbe piacere che questa collaborazione e questo lavoro fosse fatto in sinergia.

Ultima battuta è sulle Associazioni: verranno convocate a brevissimo, perché c'è la volontà di programmare con loro tutte le attività del 2025, e anche da questo punto di vista c'è la volontà di farlo in sinergia con gli altri Assessori perché vengono direttamente coinvolti. Grazie. Sono andato veloce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Sirotti. La parola fino a cinque minuti a Ottaviani Lara, e poi si prepari Vetri Marianna. Prego.

Ass. LARA OTTAVIANI

Ovviamente parto dal settore più delicato per la città di Urbino, uno dei settori più delicati, che è quello della cultura. Vi descrivo ovviamente anche il lavoro che è stato fatto in questi soli due mesi, perché fondamentalmente sono due mesi che siamo arrivati con la nuova Amministrazione, e che quindi io ho ricoperto l'incarico. Nella continuità con il lavoro svolto dalla precedente Amministrazione, seguendo quelle che sono le linee programmatiche, siamo partiti con un lavoro di grande dialogo e consolidamento del rapporto con tutte le Istituzioni che si occupano di cultura e arte nella nostra città, quindi dalla Galleria Nazionale delle Marche, all'Accademia Raffaello, agli oratori, con davvero un continuo dialogo e spero anche una arricchimento, che prima di tutto è per me, e poi spero che nella collaborazione prima o poi diventi un arricchimento reciproco.

Oltre a questo, l'ascolto di tutte le realtà cittadine e non, è stato fondamentale, perché la vitalità che tantissime realtà, Associazioni e non Associazioni, Enti e singoli individui, esprimono nel campo dell'arte è davvero sorprendente. Di conseguenza da un ascolto, da un reperimento di tutte quelle che sono le progettualità e le proposte, e vi assicuro che da tutta Italia ne arrivano tantissime, perché poter realizzare un progetto ad Urbino diventa davvero una questione di vanto perché Urbino è riconosciuto come un punto di riferimento culturale nazionale e non solo.

Per quanto riguarda proprio lo specifico delle arti visive, la volontà dell'Amministrazione è valorizzare gli spazi espositivi. C'è una volontà di calendarizzare in modo molto puntuale quella che è la serie di mostre di alto livello per Sale del Castellare di Palazzo Ducale. Ovviamente non scendo nei particolari dei vari progetti che già sono in definizione, ma c'è una calendarizzazione di programma che arriva fino già alla primavera del 2025 e adesso sto mettendo mano, stiamo mettendo mano con gli uffici al completamento di tutta una calendarizzazione per tutto il prossimo anno.

La volontà è di dedicare anche maggiore attenzione e valorizzazione alla Galleria Albani, che è un po' il luogo indicato per l'arte contemporanea, in cui magari poter esprimere maggiormente anche una un'arte multimediale di alto livello e ovviamente che apra anche nuovi scenari, pur salvaguardando anche la tradizione dell'incisione e altra arte di tradizione urbinata. Tutto questo in attesa anche che siano completati gli spazi della Data, che sono ovviamente un luogo di elezione per le iniziative artistiche di vario genere.

Invece sulla valorizzazione del panorama letterario, mi piacerebbe, con gli uffici stiamo lavorando per la creazione di un'iniziativa cadenzata che possa dare soddisfazione ai tanti scrittori che ci sono in questo territorio, ma che sia anche di grande rilevanza non solo cittadina, ma oltre i confini della nostra città.

Per quanto riguarda invece il teatro, continuiamo a collaborare, collaboreremo ancora con le grandi realtà che sono nel panorama regionale, che portano ovviamente attività di interesse nazionale, ma sto aprendo la collaborazione ancora più fattiva con realtà che sono nate nel passato e nel passato più recente nella città di Urbino, e altre che si propongono per dare vita anche a nuovi progetti importanti che sono anche innovativi per il nostro territorio.

Per la musica. La musica, l'ho detto più volte, secondo me nella nostra città può avere davvero un centro molto importante. Mi piacerebbe creare un contenitore, in accordo con l'Amministrazione, un contenitore apposito in cui convogliare tante esperienze che ci sono nel nostro territorio; non sono solo esperienze giovanili, lo ridico, ci sono tante esperienze musicali di cui la città di Urbino è veramente uno scrigno che vanno richiamate alla nostra attenzione. Questo ovviamente senza interferire con i grandi festival che sono già consolidati.

Per le manifestazioni, l'Amministrazione conferma il suo sostegno alle grandi manifestazioni che piacciono ai cittadini e attirano i turisti, nelle modalità che riterrà più opportune.

Collegamento con i commercianti, lo stesso sempre per gli eventi.

Per quanto riguarda lo sviluppo del centro storico, ci sarà una maggiore attenzione a quelli che sono gli arredi, la segnaletica e allo sviluppo del piano urbano della mobilità sostenibile che coinvolgerà tantissimi settori e gli Assessorati, oltre a sensibilizzare i cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Ottaviani. La parola all'Assessore Marianna Vetri. Fino a cinque minuti. Poi si prepari Foschi Elisabetta. Prego.

Ass. MARIANNA VETRI

Grazie Presidente. Partirei dal settore delle infrastrutture sportive perché naturalmente è quello che caratterizza, anzi direi che ormai sono pari merito i due settori, visto che l'esperienza dei cinque anni precedenti è proprio in questi due campi.

In particolare il mio lavoro si concentrerà in continuità con quello che abbiamo iniziato nella legislatura precedente per quanto riguarda le infrastrutture sportive nel mettere a frutto tutte le risorse ingenti che siamo riusciti a intercettare e recepire a vari livelli, a livello ministeriale, a livello regionale e anche a livello europeo, nonché locale, perché alcuni fondi stanziati per le infrastrutture sportive derivano proprio da finanziamenti locali, ad esempio il GAL.

Quali sono le finalità della valorizzazione degli impianti sportivi? Naturalmente prima di tutto costruire, mantenere e rinnovare, adeguare le strutture in base alle nuove esigenze dettate anche dai Regolamenti tecnici delle diverse Federazioni per sostenere l'attività sportiva agonistica e favorire l'accessibilità di tutti, anche di chi ha differenti abilità. Quindi parlo di agonismo sportivo con differente abilità; sostenere l'attività sportiva a livello sociale, quindi parliamo di esercizio fisico, ma anche a sostegno della salute, al fine di aumentare la qualità della vita dei cittadini ma anche, come seconda finalità, ci prefiggiamo quella di ristrutturare e valorizzare l'impiantistica sportiva per favorire un flusso di turismo che oggi è molto importante a livello nazionale, ma in particolare per il nostro territorio che si presta particolarmente, che è quello del turismo sportivo.

Su quali livelli ci concentriamo, anzi su quali strutture ci concentriamo in particolare? Ci concentriamo su tre poli: in particolare il polo di Mondolce, che è quello che comprende il Palazzetto dello Sport e lo Stadio Montefeltro, che forse è il centro sportivo più antico tra virgolette per Urbino, dove abbiamo riqualificato ultimamente il Palazzetto dello Sport e lo Stadio Montefeltro non solo per il calcio ma anche per l'atletica leggera; il potenziamento del polo di Varea, dove stiamo lavorando anche assieme all'Università, per fare in modo che tutte le strutture sportive possano diventare non solo una sede di pratica agonistica, ma anche un vero e proprio centro di aggregazione intorno allo sport; infine ci concentriamo nella creazione del polo delle Cesane che naturalmente avete visto che ha preso avvio con il bike park e il polo dell'aquilone con il campo pratica da golf, che naturalmente devono ancora essere definiti, per i quali prevederemo dei bandi di gestione per la struttura del bike park ad esempio, in modo che quel primo polo possa diventare un primo esempio importante per tutta l'attività che da sempre si sviluppa nell'ambito sportivo in tutto il presidio delle Cesane.

Tutto questo nella collaborazione massima con le Associazioni sportive che permettono la pratica quotidiana con l'Università, naturalmente in particolare con la Facoltà di Scienze Motorie, ma anche con i Comuni del territorio che spesso utilizzano le nostre strutture sportive e con le Federazioni sportive.

Passando all'altro settore, che è quello del personale, anche in questo caso in continuità con ciò che è stato sviluppato nella precedente legislatura, continuiamo a rinforzare la struttura; in questi ultimi tre anni abbiamo previsto oltre 30 assunzioni. Questo rinforzo della struttura in particolare in questo momento nell'ambito dei lavori pubblici e del settore finanziario serve a rendere più funzionale la struttura amministrativa per sostenere le grandi sfide che attualmente investono il nostro

Comune, in particolare PNRR e la sfida del capoluogo. Come fare? Aumentando le capacità tecnico amministrative a tutti i livelli attraverso una formazione che permetta di interagire con la nuova complessità che ci troviamo ad affrontare, e anche attraverso una formazione che ci avvicini all'innovazione, aumentando una cultura positiva del lavoro che non riteniamo secondaria. Attraverso il benessere dei lavoratori abbiamo introdotto diversi servizi e iniziative a sostegno dei lavoratori che appunto ogni giorno, quotidianamente, si trovano a rispondere a tutte le esigenze che la struttura amministrativa del Comune di Urbino, molto complessa, pone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Vetri. La parola all'Assessore Elisabetta Foschi e a seguire Fedeli Francesca. Prego Assessore Foschi, per cinque minuti.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

In cinque minuti un'illustrazione rapida delle linee programmatiche che riguardano le deleghe che sono assegnate a me, politiche sociali, politiche giovanili e capoluogo.

Sulle politiche sociali si tratta fondamentalmente di un continuo, di una delega che già avevo, e quindi ci sarà una prosecuzione delle attività che c'erano. Io lo ribadisco anche questa sera: secondo me il settore servizi sociali del Comune di Urbino è sempre stato un buon settore, ha sempre svolto importanti attività; abbiamo uno staff con un numero di assistenti sociali non irrilevante, a differenza di molti altri Comuni, perché abbiamo puntato ad avere il massimo dell'organico da questo punto di vista, e proseguiamo le azioni intraprese, integrandole con altre nuove, lavorando in sinergia anche con altri Enti che giustamente si occupano del sociale, penso al Distretto: sono stati fatti diversi incontri affinché si possa dare una risposta esaustiva, coordinata, chiara e facile da interpretare su quelle che sono le risposte che un territorio, il Comune da una parte, l'AST dall'altra, possono dare, possono mettere in campo quando subentrano, si riscontrano e ci si trova a che fare con una fragilità, una disabilità, una persona anziana, una patologia nuova. Questo ancora manca, c'è bisogno di ancora più sinergia, e lavoriamo alla Carta dei Servizi che sappia dare una risposta univoca a un problema "Che cosa posso fare? A chi mi posso rivolgere? Che cosa posso avere?".

Relativamente ai servizi specifici, io ci tengo a sottolineare che questa Amministrazione ha dato vita a un "Dopo di noi", che non era presente prima, che ancora adesso svolge un servizio diurno, ma abbiamo voluto, vista l'utile esperienza, soprattutto anche grazie alla grande collaborazione delle famiglie, vorremmo trasformare in residenziale ed è stato appaltato il lavoro di oltre 700.000 euro per realizzare una struttura residenziale a Calpino, nella casa che è stata più volte illustrata, proprio per arrivare a questa finalità. Così come pure, pensando all'Alzheimer, si è voluto dare una prima di certo non sufficiente risposta, ma non c'era nemmeno quella, una prima risposta a chi ha in casa un caso di Alzheimer che adesso vede la possibilità di far trascorrere alcune ore alla persona in compagnia di altri, sviluppando quella socialità che è l'unica fondamentalmente terapia che sia in quei casi, perché una terapia medica di fatto non esiste; anche in questo caso vorremmo arrivare ad avere una struttura residenziale perché la patologia è in aumento, la patologia è devastante per le famiglie che hanno a che fare con questi casi, e purtroppo arriva il punto in cui è necessario dare una risposta di tipo residenziale e ad oggi ci sono solo le Case di Riposo con la possibilità di avere un paziente con demenza, cioè con la possibilità di avere il famoso paziente D, ma non è una risposta mirata all'Alzheimer. Quindi l'impegno è quello di ottenere, nella nuova revisione che la Regione sta facendo del fabbisogno in

questo senso, di ottenere dei posti per residenzialità per Alzheimer, al fine di realizzare una struttura in questo senso.

Avendo poco tempo, direi di passare alle politiche giovanili, dove qui la sfida è bellissima fondamentalmente, perché c'è tanta voglia di fare da parte dei giovani e c'è tanta voglia di collaborare da parte personalmente dell'Amministrazione. Ovviamente in che senso? Ha detto in campagna elettorale il Sindaco più volte dell'individuazione di spazi per aggregazione e per realizzazione di attività, la Data e una parte di Santa Lucia. Non consiste solo in questo Tra l'altro il mondo giovanile è molto variegato, non è solo la possibilità di vedersi, di incontrarsi, di fare feste. E' anche un approfondimento sul mondo del lavoro, sulle opportunità in questo senso e sull'importanza stessa del lavoro.

Non so se io posso proseguire o lascio il resto a domande. Mi costringono a lasciare il resto a domande che magari vorrete pormi. Scusate ma non è facile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Vuol dire che sarà ospite nella Commissione apposita per una lunga elencazioni di cose. Grazie Assessore.

La parola all'Assessore Francesca Fedeli e poi si prepari Fedrigucci Gian Franco, e poi abbiamo completato. Prego Assessore Fedeli, fino a cinque minuti.

Ass. FRANCESCA FEDELI

Che probabilmente spenderò anche meno, nel senso che ormai ritengo di essere anche un po' conosciuta per questo: mi piace il pragmatismo e mi piace raccontare di cose che faccio. E quindi oggi sono le linee programmatiche, quindi quello che faremo, e quello che faremo più o meno l'avete letto scritto nel nostro programma.

Le attività produttive ovviamente abbiamo un occhio strapuntato, un'attenzione altissima per quanto riguarda il centro storico, dove fortunatamente ho due alleati fortissimi che sono Lara Ottaviani che deve riqualificare, in qualche modo ha anche questa delega, e ovviamente Francesco Guazzolini che nelle attività produttive è il mio asso nella manica, sicuramente il mio Cicerone in questa attività particolare così difficile, assolutamente difficile. L'occhio puntato è sicuramente al centro storico. Sappiamo tutti quanti che abbiamo delle carenze all'interno del centro storico, mentre invece le nostre imprese, le nostre industrie sono sicuramente delle eccellenze.

Abbiamo favorito la venuta di una nuova impresa a Ca' Guerra, quindi nella precedente Amministrazione abbiamo lavorato alacremente affinché si potesse attuare questa cosa che porta non solo lavoro, che è importantissimo, ma anche riqualificazione del territorio, famiglie, possibilità ad una parte del nostro territorio di rivivere e rinascere. Quindi l'idea è la medesima anche all'interno del centro storico, posto che le attività produttive sono così infiltrate e in qualche modo intrecciate anche con quella che è l'attività del turismo, l'attività culturale, ovviamente anche tutto quello che c'è, l'interesse che c'è intorno alla nostra Università, che è fondamentale.

Un esempio, per ritornare a quello che dicevo prima del pragmatismo, sto lavorando, ma semplicemente perché il contatto con l'Assessore Antonini, che è l'Assessore alle attività produttive in Regione, da un anno e mezzo circa ha una certificazione della nostra crescita sfogliata, quindi con degli produttori di Urbino stiamo cercando di lavorare affinché finalmente questo prodotto possa essere certificato ed esclusivo del nostro territorio. Quindi abbiamo degli incontri in programma, ne abbiamo fatti diversi in Regione e quindi il nostro lavoro è battente in questo senso.

Proprio per ritornare ai rapporti con gli Enti, che è la seconda delega che ho, ed è per quello che dicevo il rapporto anche con la Regione, ovviamente il rapporto sarà molto importante anche con il Ministero, dove le parti politiche comunque sappiamo

perfettamente che attualmente il nostro Governo è vicino quantomeno ad alcune parti politiche.

Detto questo sarà molto importante per noi cercare di andare a sollecitare, a chiedere e a richiedere in continuazione, quasi a sfinimento, perché siamo capoluogo di Provincia, dobbiamo essere capoluogo di Provincia da tutti i punti di vista. Quindi le prime idee ovviamente è la nostra viabilità, gli accessi alla città, la possibilità in qualche modo di poter chiedere al nostro Governo, proprio perché siamo una parte di questo Governo, di aiutare in qualche modo la città a crescere e a portare risultati.

Detto questo ovviamente la grandissima importanza riguarda anche i rapporti con tutti quelli che sono gli altri Enti, quindi ovviamente l'Università che è importantissima e con cui abbiamo intavolato un programma anche di eventi e di incontri, proprio perché ci sia in qualche modo una calendarizzazione di tutti gli eventi, affinché la città abbia piena contezza di quello che succede, non solo di quello che è organizzato dalla città, ma anche di quello che è organizzato dall'Università, dalla Curia, mi viene da dire ovviamente dall'Accademia di Belle Arti e da tutto quello che interessa il cittadino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Assessore Gianfranco Fedrigucci. E' in base all'elenco, non l'ho messo a ultimo per mia scelta, ci mancherebbe. Prego, fino a cinque minuti.

Ass. GIANFRANCO FEDRIGUCCI

Grazie, Buonasera a tutti. Innanzitutto l'Assessore allo sport ha rinunciato al permesso viola, volevo fare un incursus al Consigliere Crespini, nel senso che comunque la do come notizia. Io, dal momento in cui sono sportivo, il permesso l'ho rinunciato. Questo era tanto per dare un'informazione.

Lo sport coinvolge tantissime Associazioni sportive. Le Associazioni sportive svolgono un ruolo importantissimo nella nostra città. Perché? Perché nel frattempo, al di fuori della scuola, hanno i nostri ragazzi e i nostri ragazzi vanno comunque sostenuti. Le Associazioni per quanto mi riguarda le ho incontrate tutte da subito, perché hanno bisogno ovviamente di una presenza costante dell'Istituzione, perché di fatto lo sport è un volano di crescita dell'essere umano, perché porta con sé dei principi della solidarietà, della legalità e del rispetto delle diversità culturali e anche delle regole ed imparano anche ad avere l'autostima. Dunque tutto quello che le Associazioni sportive svolgono, cercherò di essere sempre più presente nel metterle nelle condizioni di poter operare al meglio, anche grazie, come diceva poc'anzi l'Assessore alle strutture sportive Vetri, il fatto che negli ultimi anni ci possano essere delle strutture che mettono nelle condizioni di poter svolgere le attività sportive è un valore inestimabile.

Poi lo sport ha un altro aspetto, che tocca un settore del turismo. Dunque nelle mie corde, assieme ad altri Assessori che comunque verranno coinvolti, perché comunque c'è l'Assessore agli eventi, c'è l'Assessore alle infrastrutture sportive, c'è anche l'Assessore alle politiche giovanili e alle politiche educative, progetti che comunque potranno essere sviluppati già nella scuola dell'infanzia, dove comunque un momento di psicomotricità potrebbe essere attuato, perché sappiamo che i bambini già all'età di 2-3-4 anni, avere contatto con i primi movimenti, li mette nelle condizioni di conoscere il proprio corpo, e sappiamo benissimo quanto è alta la percentuale della difficoltà della psicomotricità dei nostri ragazzi.

La creazione ovviamente degli eventi sportivi. E' indubbio che la creazione degli eventi sportivi porta in città un indotto economico. Abbiamo visto che cosa è successo a maggio 2024 con la settimana dedicata alla ginnastica; abbiamo visto che cosa è

successo con la tappa del Giro d'Italia Women del 10 luglio; sapete benissimo che sono un ciclista; da 20-25 anni organizzo assieme anche a chi è qua presente, Gualazzi, degli eventi, e quello è un volano che magari uno non se ne accorge, ma è l'unico sport che viene proiettato in televisione e vi dico che già nel mese di settembre nella nostra città verranno manifestazioni che prima si facevano a Riccione, invece vengono qua: c'è la Craft Beer Gravel che verrà a Urbino il 21 settembre e il 22 settembre con 400 partecipanti, c'è una manifestazione che viene il 26 settembre con Rimini-Roma, che passano a Urbino e si fermano per la raccolta dei fondi per i ciclisti contro il cancro. Sono tutte cose che poi alla fine ricadono sulla nostra città e hanno un lascito economico.

A fine settembre verrà un gruppo di americani da Miami, che starà una settimana anche qui a percorrere i nostri bellissimi percorsi. C'è da dare anche molto di più, perché di fatto noi ancora su alcune aree dobbiamo costruire strutturalmente dell'accoglienza turistica. Questo è ovvio che dobbiamo lavorarci, sia strutturale, sia fissa, perché senza progetti e senza queste strutture la persona, l'appassionato non si ferma dice.

Passo al secondo punto, la delega che ho della Protezione Civile. Per quanto riguarda la Protezione Civile è stato fatto il piano di aggiornamento della Protezione Civile del Comune di Urbino; sono state messe, avete visto, dei punti di raccolta che sono finalizzati a evidenziare questi punti di raccolta in città. Il nostro motivo e volontà è quella di formare sempre di più i volontari e anche a disposizione delle manifestazioni pubbliche che l'Amministrazione organizza; di fatto, se potete avere visto alla Cesane, c'erano la presenza e sono, assieme alla Polizia Locale, un servizio di informazione.

Ci sarà la definizione della nuova sede della Protezione Civile, questo è un altro punto importante, assieme al Sindaco e sono in attesa di eventuali alcuni stimoli da parte vostra. Il mio numero ce l'avete tutti. Se avete degli intenti delle voglie, io lo do il numero, lo dico apposta, perché mi auguro che anche da parte dell'opposizione ci siano stimoli in questo settore, perché comunque hanno anche nelle loro corde queste finalità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Abbiamo concluso il primo step e già ci sono delle prenotazioni. Come avevo anticipato, adesso si continua con i canonici interventi di dieci minuti per ciascun Consigliere, chi vuole intervenire. Al termine del dibattito conclude il Sindaco con 15-20...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no, è come fosse la presentazione. Dopodiché c'è la possibilità della dichiarazione di voto. Quindi dibattito, conclusione del Sindaco, dichiarazioni di voto e poi c'è l'approvazione, che bisogna fare anche la chiamata nominale, quindi è un po' più complicato. La parola al Capogruppo Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Innanzitutto volevo ringraziare il Presidente del Consiglio e i Consiglieri per il lavoro che hanno fatto poc'anzi rispetto le Commissioni. Volevo anche ricordare, come ha fatto il Presidente del Consiglio prima, l'11 settembre non è solo un giorno e un anniversario per l'abbattimento delle Torri Gemelle e per questo grande attentato, ma

anche per il golpe cileno che ha visto la morte di Salvatore Allende. Quest'anno fanno 51 anni, quindi ricorderei anche questo fatto storico molto, molto importante.

Come ho ringraziato il Presidente, ringrazio la minoranza che mi ha proposto per questo incarico importante che svolgerò con dovizia e con impegno. E penso, e lo dico proprio en passant, che le Commissioni hanno un ruolo importante. Siccome poi i progetti, le proposte, camminano sulle spalle, nella testa e sulle braccia delle persone, chiaramente ognuno potrà dare il proprio contributo e quindi spero che questo nuovo organigramma delle Commissioni sia funzionale per rendere più efficace, efficiente ed economico la Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda invece l'indirizzo che chiaramente è stato presentato, che abbiamo avuto, le linee programmatiche chiaramente mi riferisco di governo, devo dire che mi lasciano sempre molto perplesso. Perché? Da un lato notiamo che è come un libro dei sogni, dove noi raccontiamo quello che vorremmo fare. Sembra quasi un programma elettorale dove chiaramente per accontentare tutti c'è bisogno di inserire ogni tema, ogni attività, all'interno di questo documento. Però non è un programma elettorale. E' un'azione di Governo. Ci aspettavamo qualche dato in più, ci aspettavamo le coperture economiche rispetto ad alcuni interventi, soprattutto quelli nelle frazioni, e ci aspettavamo chiaramente un po' di impegni più precisi.

Notiamo anche, visto che chiaramente orgogliosamente non siamo nuovi alla politica, ma l'abbiamo sempre fatta e per fortuna l'abbiamo fatta ad Urbino, vedo che il Sindaco non ha proposto delle linee programmatiche rispetto a un amministratore che governa la città. Voglio ricordare, questo sarà l'undicesimo anno, cioè il prossimo, di governo della città, ma sembra quasi che problemi storici, atavici, impegni ormai destinati alla storia di Urbino, vengono riproposti ogni volta come impegni da portare avanti.

Abbiamo notato che c'è una forte funzione del Comune, quasi come una Società immobiliare, che chiaramente si attiva su alcuni grandi acquisti, penso all'Oscia, penso alla Fornace Volponi, alle permutate con il Petriccio, e anche lì non ci riusciamo a rendere conto come ad esempio sull'Oscia, parliamo di Canavaccio, che quando il Comune non era proprietario di quell'immobile, aveva fatto un atto amministrativo per chiedere la pronta rimozione dell'amianto; oggi l'amianto è ancora lì, si parla di qualificazione, ma non c'è stata nessuna qualificazione. Se chiaramente l'amianto era un problema qualche anno fa, immaginiamo se oggi non è un problema ambientale.

Come la stessa cosa: invitiamo l'Amministrazione a non essere richiamati dagli impegni presi in campagna elettorale, anche se sono legittimi, però anche lì abbiamo applaudito l'impegno per l'asilo nido a Canavaccio. Verifichiamo con dati alla mano se è la scelta migliore, se chiaramente ci sono delle esigenze reali in quella località, oppure ci sono esigenze superiori in altre realtà del territorio, ma senza nulla togliere a Canavaccio, cioè tra il ragionare in maniera aperta, costruttiva, in una verifica puntuale, di quelli che sono gli impegni.

Abbiamo visto anche l'attivismo della Data. Era un impegno, anche qualche anno fa avevamo lavorato per dare un contributo, per collocare la destinazione di quell'immobile. Chiaramente ancora oggi non è stato fatto nulla. Speriamo che questo mandato amministrativo sia la volta buona per vedere la collocazione di questo stabile.

Voglio dire che però manca sempre quella che è la strategia, la visione, la programmaticità di queste linee guida come dovrebbero essere, perché notiamo ancora che manca una visione del modello di sviluppo che vogliamo dare a questa città: o noi siamo in grado definitivamente di dire che questa è una città che deve vivere attraverso la valorizzazione di quelli che sono i pilastri stessi del territorio, cioè la cultura, i beni culturali, i giacimenti naturali, i paesaggi, l'artigianato di qualità, le attività

imprenditoriali che ci sono, il commercio, cioè attivare un vero piano di commercio all'interno del Comune che oggi non c'è.

Siamo contenti che l'Amministrazione Comunale ha cambiato idea su Riceci, però non possiamo accettare quello che c'è scritto qui, che è stata chiusa la discarica qui, cioè la discarica semplicemente è stata riempita, sono stati esauriti i metri cubi da bancare nella nostra discarica, perché Marche Multiservizi purtroppo, non solo con l'ok di questa Amministrazione, ma ricordo con l'ok di tutti i Sindaci della Provincia di Pesaro Urbino in maniera trasversale, hanno consentito a Marche Multiservizi di derogare all'obbligo per legge di conferire il 50% dei rifiuti urbani all'interno delle proprie discariche. Hanno riempito le discariche della Provincia di Pesaro Urbino con i rifiuti speciali che sono arrivati da tutta Italia, per rispondere a un mero criterio e interesse economico, tralasciando l'interesse pubblico. Quindi in questo momento siamo in una crisi dei rifiuti perché non sappiamo dove mettere i rifiuti, e qualcuno, ancora una volta la politica rinuncia a questo ruolo, di indirizzo, programmazione e controllo sulla gestione dei rifiuti, e aspettiamo che qualche imprenditore, ma io li definisco ormai imprenditori, ci risolvano il problema proponendoci la discarica di sorta. Ecco perché anche qui ci aspettiamo un indirizzo con il quale noi praticamente vigileremo.

Per quanto riguarda poi il Piano Regolatore, siamo contenti che chiaramente c'è una visione dell'Assessore rispetto a questo tema. La prima cosa che mi chiedo è se noi veramente - e qui non è solo una responsabilità di Maurizio Gambini, qui ha ragione quelli di prima, per la prima volta quelli di prima anche se sono quelli di prima e quelli di dopo - hanno ragione rispetto alla piena attuazione del Piano Regolatore De Carlo: se il Piano Regolatore De Carlo è stato attuato in tutto e per tutto rispetto a quelle prescrizioni che prevedeva. Quindi la prima valutazione che andrebbe fatta è quella di verificare la piena attuazione del vecchio piano, cioè del Piano Regolatore attuale, per poi poter valutare se servono delle integrazioni, delle migliorie, dei cambiamenti, perché questo praticamente non è stato fatto.

Anche con la cultura, una programmazione che chiaramente viaggia a spot. Bisogna secondo me recuperare sempre lì, parlando di quella che è la grande potenzialità che ha Urbino: bene Città di Raffaello, bene città degli Aquiloni; è arrivato, secondo il mio modesto punto di vista, ma poi intervengono persone molto più tutelate di me in questo ambito, bisognerebbe anche rivalutare e fare qualcosa per ricordare la presenza di Giovanni P*ascoli in questo territorio e ragionare su una grande manifestazione proprio a tal proposito.

E poi partire anche nel valorizzare ciò che abbiamo: questa mostra del Barocci è una mostra importantissima. Cerchiamo di non limitare, come facciamo oggi, a una programmazione che prevede una promozione di pochi mesi o settimane addirittura prima degli eventi, ma cerchiamo di programmarle con un certo lasso di tempo che ci permette di avere una visibilità, perché grandi mostre - e vado proprio in chiusura - mi preme ricordare ad esempio quella di Alba sul Tartufo: il programma di quella Fiera viene presentato a gennaio dell'anno prima rispetto alla Fiera che avviene l'anno dopo. Solo in questo modo, con questa programmazione, possiamo attrarre veramente turisti sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Si è prenotata Brunella Zolfi, fino a 10 minuti, e poi a seguire Federico Scaramucci. Prego.

Cons. BRUNELLA ZOLFI

Grazie. Io volevo fare un plauso agli Assessori che, correndo, hanno delineato il sunto del sunto delle linee della programmazione. Secondo me attraverso le Commissioni si lavora e spero che veramente tutti insieme, minoranza e maggioranza, davanti a un tavolo possiamo in sinergia e condividendo tutto il programma, migliorando e anche modificando.

Non ci pettiniamo le bambole neanche noi e lavoriamo perché, se non interveniamo, non è perché abbiamo timore o altro, ma noi lavoriamo come lavorate voi.

Ho il massimo rispetto e spero veramente che le Commissioni funzionano, perché ormai sono parecchi anni che sono qui e spesso si parte con tanto entusiasmo, e poi dopo invece va tutto a decadere. Invece dobbiamo insieme lavorare perché abbiamo un obiettivo comune: il bene della città.

E confrontandoci insieme possiamo veramente portare avanti, non dico tutto, ma sicuramente l'80% del programma. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Zolfi. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Un passaggio iper rapido sulle Commissioni. Innanzitutto questa sorta di buonismo che aleggia qui, ovviamente non fa parte né della mia cultura politica, né del mio carattere. Io ho il rispetto delle Istituzioni, ma la maggioranza fa la maggioranza, l'opposizione fa l'opposizione. Quindi dico alla collega Zolfi, ovviamente con grande rispetto e simpatia, che voi avete adesso l'impegno di amministrare, ovviamente con le idee e con i progetti che volete portare avanti, e noi abbiamo un altro compito. Quindi questa roba "Facciamo tutti insieme, Madama alla Marchesa, vogliamoci bene", non è così: voi fate la maggioranza e noi facciamo l'opposizione. Così funziona in un Consiglio Comunale. Visto che è un po' di tempo che ci sei, che c'è - scusi se ho dato del tu - e ricordo anche al collega Massimo Guidi, che è ancora più tempo che c'è anche lui, che negli ultimi dieci anni la Presidenza delle Commissioni era della maggioranza e quindi, se non è stata convocata, di chi è la responsabilità? Della minoranza? Perché sennò qui la confusione è totale. Allora sulle Commissioni, lavorano se il Presidente della Commissione, che è della maggioranza, le convoca. E ovviamente compito dell'opposizione è di partecipare, di controllare giustamente come dicevano i miei colleghi, di cercare di stimolare a fare meglio, perché non facciamo la confusione tra i ruoli, perché sennò anche la gente poi non capisce: la maggioranza fa la maggioranza, l'opposizione fa l'opposizione. Siccome la prima cosa che il Sindaco disse quando vinse le elezioni "Adesso dobbiamo impegnarci a ricucire la città", ma cosa significa? Ma non vuol dire niente. La maggioranza ha vinto con un programma, quindi i cittadini hanno dato fiducia a Gambini e alle liste che lo hanno sostenuto; le liste che hanno perso le elezioni cercano di portare avanti il programma e le idee che avevano portato avanti così. Così mi hanno insegnato, mettiamola così, se si può dire questa cosa.

Vado alle linee programmatiche. Io sono sconcertato, perché poi mi ricordo anche quando Gambini diceva, quando era in Consiglio Comunale mi ricordo all'opposizione, diceva "Ah, io non sono d'accordo su niente", e giustamente Corbucci gli diceva "Ah, ma ci mancherebbe altro, perché sennò sarebbe un problema". Io sono sconcertato non perché non sia d'accordo con alcune cose che sono scritte in queste linee programmatiche, ma perché non si può dopo dieci anni di amministrazione scrivere cose

che appunto sono continuamente ripetute cioè io, quando sono tornato in Consiglio Comunale quest'anno, pensavo e speravo che si fosse andati avanti un pochino. In realtà abbiamo letto, abbiamo visto e abbiamo ascoltato anche cose di cui si parla da dieci anni, da dieci anni.

Poi tra l'altro, leggere e anche ascoltare da parte degli Assessori che per carità, con tutto l'impegno, sono appena entrati in carica, che devono studiare, io non credo che i cittadini vi abbiano eletto per studiare. Io credo che i cittadini vi abbiano eletto per governare, amministrare, governare, chiamatelo come volete. Da subito, da subito, proprio perché io mi ricordo che cosa è stato detto durante la campagna elettorale "Se cambia l'Amministrazione non si portano avanti in continuità i progetti intrapresi". E allora scusate, portate avanti i progetti intrapresi. E no "Io devo studiare come sono messe le scuole, devo studiare come è messa l'edilizia, devo studiare come è l'urbanistica, dobbiamo studiare", cioè qui non è che dobbiamo studiare, e questa cosa Gambini la sa bene. Bisogna fare e dovete, credo, penso, portare avanti - poi è un invito, poi fate come volete - portare avanti il programma che avete proposto ai cittadini e non studiare, perché altrimenti non funziona, perché un'Amministrazione deve essere giustamente immediatamente operativa.

Io non voglio ovviamente essere solo critico, ma anche fare un'analisi ben precisa, una sorta di contro linee programmatiche, per essere anche propositivo giustamente.

1) Urbino capoluogo: un'opportunità per la città e per le aree interne. Urbino è già capoluogo, da sempre. Io non so, mi attaccherete, mi criticherete, io lo ripeto da mesi: Urbino è capoluogo da sempre. Lei Sindaco questo lo sa. Il 29 gennaio 2024 è successo che la legge, il Governo Meloni, ha inserito Pesaro Urbino, Forlì Cesena e Massa Carrara tra le città capoluogo, quindi quelle che hanno due nomi. C'è proprio un inciso che lo dice in quella legge, basta andarla a rivedere, legge 29 gennaio n. 7 del 2024. E io mi chiedo: ma siete sicuri che il fatto che Urbino poi sia stata confermata con questa legge capoluogo, essendo nelle città con due nomi, possa essere quello l'elemento per combattere lo spopolamento delle aree interne? E' quello il tema? Per combattere lo spopolamento della nostra città e del nostro territorio bisogna creare posti di lavoro, perché altrimenti la gente se ne va. Questo è il tema centrale che qui io non vedo. Come si creano posti di lavoro? Quali sono le misure, le azioni che questa Amministrazione vuole mettere in campo per creare opportunità occupazionale per i ragazzi, per i giovani, per impedire che se ne vadano? Come intende affrontare i problemi della sanità, che è il tema principale di cui si parla tutti i giorni, con misure però concrete, come giustamente si chiamava il programma del Sindaco Gambini, però attuative, cioè concretamente come si affronta? Dopo poi parleremo anche dell'atto aziendale, perché tanto è argomento degli atti successivi, quindi tutto quello che accadrà nella sanità nei prossimi mesi. E allora io ripeto, e sicuramente voi non amerete sentire queste parole: un'Amministrazione si valuta sui numeri: aumento o diminuzione della popolazione? Diminuzione della popolazione. Aumento o diminuzione delle imprese? Diminuzione delle imprese. Assessore Fedeli, diminuzione delle imprese, non aumento: sono diminuite le imprese in questi anni, le Partite IVA. Aumento o diminuzione delle presenze turistiche? Diminuzione. Aumento o diminuzione delle persone che vivono nel centro storico? Diminuzione. Sono tutti meno, tutti meno. Dopo voi potete fare la propaganda che volete, per carità ci sta, fa parte del gioco delle parti, però non diciamoci tra di noi bugie. Ci sono dei problemi e quindi non possiamo leggere un programma, una linea programmatica dove si dice che va tutto bene, sono aumentati addirittura gli iscritti all'Università. Come fa l'Amministrazione Comunale a dire che sono aumentati gli iscritti all'Università, quando gli iscritti all'Università sono diminuiti? Lo dice l'Università, basta aprire il sito dell'Università: sono aumentate le

matricole ma, siccome sono aumentati i laureati, quelli che poi lasciano, sono diminuiti gli iscritti, ed è un grande tema che credo che debba preoccuparvi, perché l'Università di Urbino è il primo motore della città. E allora non è che si può dire "Ah, va tutto bene perché tanto abbiamo fatto l'accordo sul Petriccio e allora non c'è nessun problema", ma non è così, perché l'Università dovrà affrontare temi rilevanti come il fatto che molti vanno online e quindi verranno meno persone qua, meno persone in presenza, e per noi è un problema perché tutti sono comunque concentrati su questa cosa.

Sul secondo motore della città che secondo il nostro punto di vista, il mio punto di vista, è il turismo, io non leggo delle azioni concrete che si vogliono fare. Noi per esempio avevamo proposto 52 settimane, 52 eventi, sicuramente ambizioso come progetto per carità, però quelle sono le iniziative che portano gente e fanno aumentare le presenze turistiche, come hanno fatto anche in altre città, altrimenti sennò possiamo scrivere tutto quello che vogliamo, che tutto è bellissimo, però poi dopo leggere che si vuole puntare sul rapporto Urbino-Pesaro, proprio ho visto che sulla viabilità l'Assessore Volpone dice "Strada di Fontesecca, Urbino-Pesaro, Fano-Grosseto", la Fano-Grosseto lo dicono tutti da trent'anni, quindi ovviamente sia io che Gambini abbiamo cercato di parlarne poco nella campagna elettorale, perché altrimenti ci prendevano a male parole. Ma sulla Urbino-Pesaro, che è veramente strategica, è vero, noi per esempio avevamo proposto di fare un accordo con Pesaro per migliorare la viabilità, e quando Urbino sceglie appositamente per scelta di Sgarbi di non partecipare di fatto alla capitale della cultura italiana 2024, è una scelta per dire "Noi siamo Urbino e voi andate avanti pure sulla vostra strada".

Quindi chiudo. Noi siamo disponibili a fare un'opposizione costruttiva, però un'opposizione. L'opposizione deve vedere quello che fa o che propone la maggioranza, dire "Guarda, secondo noi è meglio fare questo, è meglio fare quest'altro". Quindi tutta questa roba di questo buonismo che dobbiamo tutti ricucire, ricucire niente. Cioè noi mica vi meniamo. Noi semplicemente diciamo quali sono secondo noi le cose giuste da fare o sbagliate. Tutto qua. E' importante, perché altrimenti non funziona così un'Amministrazione e non serve a niente questo Consiglio Comunale.

Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Consigliere Brunella Calcagnini, poi a seguire Lorenzo Santi. Prego, dieci minuti.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Il mio intervento si rifà principalmente a quello che ho letto nelle linee programmatiche perché, pur ringraziandovi per la vostra esposizione, però chiaramente in cinque minuti non si è capito molto, per cui io mi rifaccio alle linee programmatiche.

Riguardo a questo, mi ha preceduto il Consigliere Scaramucci, però anch'io ho sorriso quando ho letto che adesso finalmente con il titolo di capoluogo noi risolveremo tutti i problemi delle aree interne perché abbiamo lo strumento, quindi spopolamento, mancanza di servizi sociali, sanitari, viabilità, scuole, tutto. Questo fa sorridere, perché non è un titolo che ci fa risolvere questo. Non era lei, Sindaco, che all'inizio della legislatura cinque anni fa diceva "Adesso sono arrivato io e inizia il dialogo con tutti i Comuni dell'entroterra"? Io me lo ricordo questo. Quindi il frutto di tutto quello che lei vuol superare non è il frutto di un titolo, ma il frutto di anni di collaborazione, di dialogo e anche di messa da parte degli interessi personali, ma non intendo come offesa che lei ha interessi personali su qualcosa o di partito, ma veramente, mettendo al centro

dell'azione il beneficio delle nostre comunità e dei cittadini. Questo per dire che il benessere non lo fa, non lo porta un titolo.

Poi io mi aggancio un po' al problema della sanità e del sociale, che sono le cose per cui forse ho più competenza e capacità. Per il resto ne ho molte meno e quindi ascolto sempre con piacere chi ne sa più di me. Riguardo a questo, Sindaco, mi pare di aver capito che riguardo alla sanità lei e tutta la Giunta siete d'accordo con il processo di riforma che è stato avviato dalla Giunta Acquaroli, quindi vi vanno bene le AST e tutto il processo che è nato, che deve essere concluso. Aspettiamo l'atto aziendale per capire chi fa che cosa. Però, se non erro, Sindaco, non mi smentisca questa volta perché comunque credo di ricordarmi bene, che lei nei primi cinque anni della sua legislatura era completamente a favore del progetto che portava avanti Ceriscioli dell'ospedale nuovo. Anzi mi ricordo che in più occasioni lei ha sostenuto che aveva aiutato l'attuale Assessore e Governatore della Regione Marche a trovare il posto dove fare il nuovo ospedale. Badate bene, era un nuovo ospedale, non era l'unico ospedale, perché questa è stata la propaganda che è stata fatta durante la campagna elettorale, per cui abbiamo perso la Regione anche molto su questo. Invece lì si parlava di un unico ospedale e in più tenevamo Urbino come ospedale di primo livello di riferimento per l'entroterra. Quindi io prendo atto che lei invece adesso è completamente d'accordo con la riforma della sanità che ci è stata presentata anche dai vertici regionali qui in questa sede. Era solo perché magari poi mi dirà perché ha cambiato idea e mi dirà che cosa ci trova di migliore in tutto questo, o lei o chi mi risponderà, o prenderà appunti.

Dal punto di vista del sociale, purtroppo io mi attengo al fatto che ho letto semplicemente delle linee programmatiche, ma più che altro anche mi sembrano cose buttate lì. Quando l'Assessore Foschi diceva che serve un momento di confronto, un momento di unione, l'Assessore Foschi non ha usato la parola giusta che si chiama integrazione socio sanitaria. In tutte queste linee, io questa parola non l'ho sentita.

Permettetemi di dire che questo è un momento veramente tragico per il servizio sanitario nazionale e regionale, ma badate bene, non è una questione politica, di colore politico. E' una questione che un bene inestimabile come il servizio sanitario pubblico è messo in discussione per mancanza di risorse, per mancanza di fondi, non lo so per cosa, cioè noi lo sappiamo, però questa non è la sede. E quindi cosa dobbiamo fare per sopperire a questo? Fare una buona integrazione sociale e sanitaria. Quindi per fare questo occorre fare una lettura dei bisogni dei nostri territori, delle nostre popolazioni.

Praticamente le risposte a questo si possono fare se si uniscono le forze. Le forze, quando si uniscono, tengono conto di tutto. Qui non ho visto nelle linee programmatiche i vari attori che possono agire in tutto questo, tra cui il terzo settore e il volontariato.

E poi un'altra cosa invece che ho apprezzato delle linee programmatiche è il fatto che si dice "Serve la sanità territoriale". Ok. Non avete fatto un accenno al PNRR e alla missione 6. La missione 6 del PNRR prevede due step: il primo parla di Case della Salute, Case della Comunità, PUA, potenziamento dell'AD, della COT. Tutte queste cose vanno fatte insieme, vanno fatte insieme con i Comuni e con i servizi sociali del Comune.

La seconda cosa importante, però mi sembra che il Vice Sindaco l'abbia accennato per quanto riguarda le sue competenze, quindi penso che forse possa essere riportato anche al sociale, è la digitalizzazione che serve tantissimo. Quindi anche spronare, come lei giustamente diceva, Assessore Foschi, che il Distretto è il punto di unione di tutto questo, si poteva anche provare ad implementare, a chiedere di implementare la digitalizzazione, la telemedicina. Mi fermo qui perché chiaramente il discorso poi è molto, molto più ampio, però secondo me manca questo tipo di visione in questa parte

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

della progettazione; manca una visione di come costruire l'integrazione socio sanitaria, dove a volte prevale di più il bisogno sanitario, a volte prevale di più il bisogno sociale. Bisogna fare uno studio dei bisogni e il Comune in questo ha un grande ruolo.

Poi una cosa che invece vi chiedo di chiarirmi, ho letto una parte dove viene detto che, secondo la riforma della giustizia, verranno creati dei percorsi di riabilitazione per i maltrattanti. Io sono d'accordo perché per me le persone hanno diritto di redimersi, di ritrovare un posto nella società, tutto questo. Tra i vari reati mettete anche la violenza di genere. Però io non ho trovato due parole, non ho trovato due parole sulle politiche di contrasto alla violenza di genere. Non ho trovato niente in queste linee, ma immagino che l'Assessore forse nelle famose Commissioni, andando avanti, ce ne parlerà, ci dirà che cosa possiamo fare. Perché io non so, ma anche nella nostra zona.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

No non c'è nelle linee programmatiche.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Perché risponde lei? Scusi, perché risponde lei?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Ok benissimo, grazie. Su questo chiudo. Questa cosa mi è sembrata strana.

Invece volevo fare solamente una cosa, con cui ne ho parlato anche con il collega Pazzaglia, per quanto riguarda Pieve di Cagna ho visto che c'è l'attuazione del progetto, non ho capito quale, ma credo che sia l'attuazione del progetto che c'è in corso stilato dal professionista, dall'Architetto Ceccarini. Solo che si parla che noi accediamo, per fare questa cosa, al finanziamento dei "100 borghi per le Marche". Io l'ho cercato su "100 borghi per le Marche", ma non l'ho trovato nei vari bandi della Regione. Io, l'unico bando che ho trovato, è quello del "Borgo accogliente". Mi sono praticamente confrontata con la Dottoressa Mandolini e lei mi ha detto che non è stato presentato questo progetto. Io ieri ho visto che è stato prorogato al 5 ottobre, quindi non so se ancora possiamo fare in tempo.

Poi volevo chiedere se questa riqualificazione che è prevista in queste righe viene fatta secondo il progetto che c'è in essere, secondo quel progetto che abbiamo elaborato.-

E poi, e su questo ci siamo incontrati anche con il Consigliere Pazzaglia e altre persone, importante adesso per Pieve di Cagna sarebbe tener presente anche le mura storiche, perché comunque nelle linee programmatiche si parla di riqualificazione del centro storico. Ma il centro storico cosa intendete? La pavimentazione? Perché il centro storico di Pieve di Cagna, il centro è dove c'è la Chiesa. Quindi su questo vi chiederei gentilmente un po' di chiarezza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera. La parola al Consigliere Lorenzo Santi, poi a seguire Maria Francesca Crespini. Prego.

Cons. LORENZO SANTI

Il tono chiaramente non può essere che in linea con quelli che mi hanno proceduto di fatto. Queste linee programmatiche sono una grande delusione, Sindaco. Dispiace, ma fondamentalmente non esprimono niente di nuovo e neanche nessuna linea di sviluppo. Il problema è che ci preoccupiamo, io mi preoccupo molto dei suoi cinque anni che arriveranno e che dovranno passare con queste linee programmatiche, soprattutto anche per la questione del Piano Regolatore che dovrà essere sviluppato. Se queste sono le linee di visione di questa maggioranza, mi chiedo che cosa metterete voi nel Piano Regolatore della città. Normalmente il Piano Regolatore della città è un incubatore di visioni, di direzioni, di possibile sviluppo strategico. Se in queste linee programmatiche, che ricalcano poi quello che è stato il programma elettorale della sua campagna, divento doppiamente preoccupato, perché io qui leggo sul turismo che, da quando lei è stato eletto Sindaco, quindi dieci anni fa, dice “Si sono costruite le condizioni favorevoli per lo sviluppo del turismo”. Ma io mi chiedo effettivamente che cosa è stato fatto per dire e per affermare una cosa di questo tipo, visto che manca completamente un'analisi, cioè quando si parla ad esempio di eventi sportivi da far venire in Urbino, eccetera, forse non ci si rende conto che poi li mandate tutti a dormire tra Pesaro, Rimini e Cattolica, cioè non abbiamo le strutture ricettive per poter avere un numero di persone considerevoli. Quindi non vedo un'analisi fattiva di quello che è il reale territorio su cui viviamo, cioè un'analisi che dica come debbo improntare la mia azione affinché possano dormire in Urbino 300 persone? Perché ho fatto un'azione sportiva che magari riporta un tot numero di famiglie, di persone che possono praticamente stare qua. Come si interviene? Il Piano Regolatore lo prevederà? E' un'azione che io andrò ad approfondire per vedere effettivamente i bisogni che ci sono? Perché noi abbiamo strutture di piccolo livello, cioè ci sono i famosi B&B dove possono dormire 3-4 persone, una famiglia, dieci persone; poi c'è la Meridiana, che forse è quello più dotato oggi, ma per il resto siamo praticamente a livelli bassissimi.

L'azione di questa Amministrazione nei dieci anni non è incisiva, non ha portato niente di ché, se non quello che continuate a dire: il Parco dell'Aquilone, il bike park, il golf che dovrà partire, che poi tutti dicono che è un elemento abbastanza ristretto con una potenzialità ridotta. Per carità, lo fate? Benissimo. Però quali sono le azioni? Voi dite che dovete praticamente con il commercio e le attività produttive creare nuove opportunità di lavoro. Quali? Governate da dieci anni e vi apprestate a governarne per altri cinque, e ancora non si capisce quali sono le azioni. I numeri, qui voi riportate che sono cresciute le imprese, ma non è vero. L'ha già detto precedentemente il collega Scaramucci, ma lo dicevano già tutte le varie azioni o tutte le varie ricerche che erano state fatte dalle Associazioni di categoria precedentemente. C'è una diminuzione sostanziosa e quindi non si può affermare una cosa quando invece la realtà è un'altra.

Quindi manca proprio un'analisi reale dell'esistente e questo preoccupa maggiormente, perché se si parte da un obiettivo e da un presupposto di questo tipo, vuol dire sbagliare il risultato perché, quando io faccio e dimostro un teorema, devo partire assolutamente da una base precisa, che sono gli assiomi. Se gli assiomi li sbaglio, ho sbagliato il teorema, la dimostrazione non funziona. Così lei, Sindaco, con tutta la sua Giunta, se fondamentalmente non analizza il problema e lo centra, sballa i risultati, ma i risultati poi che si sballano, li sballa per tutta la città di Urbino e per il territorio. E' questa la grande preoccupazione che noi registriamo e vorremmo che l'azione di governo sia basata più su una sistematicità di analisi: un problema va affrontato, sezionato e verificato nelle varie parti, perché infatti si fissano gli obiettivi

ma, fissati gli obiettivi, si fa l'analisi; fatta l'analisi, si mettono insieme le azioni; fatte le azioni, si verifica se quello che è stato fatto ha portato un risultato.

Leggendo queste cose dopo dieci anni di governo, mi pare che siamo a “Dilettanti allo sbaraglio”, cioè del tipo mi alzo la mattina, ho sentito che serve questa cosa, la metto dentro il programma. Non lo so, cioè credo che non sia sufficiente, cioè credo che questo territorio abbia bisogno d'altro. Quando si parla di Università e si dice che è stata fatta un'azione con l'Università, sono state fatte partire dalle startup, dove? Dove? Io non ne ho vista una. Dov'è l'azione del Comune con l'Università per far partire le startup? Dove sono i fondi per attivare azioni di questo tipo? Quali collaborazioni ci sono per attivare sistemi reali, con una prova reale dell'incremento delle attività produttive? Perché se non si incrementa l'attività produttiva, e lei lo sa benissimo, tutto il resto è a ruota. Quindi di fatto se non facciamo partire il lavoro, tutte le altre attività che gli sta dietro non decollano, non decolla niente, e di conseguenza c'è uno spopolamento continuo, i giovani che vanno via, le opportunità non le diamo.

Su questo tema e su queste linee programmatiche, io esorto e invito ad approfondire e a cambiare completamente il passo, proprio per il fatto che bisognerà lavorare per la realizzazione del Piano Regolatore. Come pensate, anche qui, di affrontare la questione del Piano Regolatore? Pensate di mettere dentro qualcuno che ha una certa capacità di analisi di un territorio, un professionista, un gruppo di professionisti, o pensate di fare voi il Piano Regolatore così, cioè mettendo quattro case in edilizia popolare, oppure facendo un pezzo di strada in evoluzione, per agganciarne un'altra? Le infrastrutture, parlate di infrastrutture, che sono state fatte le infrastrutture, ma dove? Non abbiamo la rete da nessuna parte. Nell'ufficio dove sono io è due giorni che praticamente manca la rete. E allora di che cosa vogliamo parlare? La zona di Trasanni è tutta senza rete. Oggi le infrastrutture digitali sono la prima cosa e noi non siamo stati in grado, se non per prendere quei famosi 290.000 euro e generare un minimo di nuvola praticamente sul Comune, non siamo stati in grado di mettere in piedi un progetto che poteva connettere tutti i borghi, magari con un ponte radio, un bel progetto fatto seriamente e cercando finanziamenti per dare la copertura a tutti i borghi. Quella è una cosa seria dove effettivamente lo sviluppo si può effettivamente introdurre e si può innestare. Se non c'è la rete, non si innesta niente oggi come oggi.

Quindi parliamo, qui c'è scritto di fare smart working, lavoro da remoto, ma con che mezzi se non c'è la rete? Qui bisogna fare fondamentalmente un'azione di rivalutazione, riguardare quelle che sono effettivamente le criticità, i bisogni, lo sviluppo, la direzione, e poi cercare di produrre un qualche cosa che possa dare una via, una strada, perché i soldi ci sono, bisogna trovarli e bisogna cercare poi di realizzare, ma prima di tutto bisogna avere l'idea di dove uno vuole andare, e poi andare a trovare le risorse. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini. Poi a seguire Vincenzo Pompilio. Prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Qualcuno ha detto che questo è un libro dei sogni, ma questo purtroppo non è un libro dei sogni, affatto, perché qui mancano anche i sogni. Ed è una cosa, questa, che... qualcuno ha detto “Ci sconcerta”. A me invece mi preoccupa moltissimo, moltissimo. Quando sono arrivate le linee programmatiche mi sono divertita a leggere le linee programmatiche presentate 2014.2019, e si legge - lo leggo proprio - “eliminare in gran parte il parcheggio di superficie di mercatale per

trasformarlo in una grande piazza; completare la Data anche attraverso interventi privati, facendo un luogo di arte, storia e cultura; ripulire e rilanciare il Colle delle Vigne”, cioè dieci anni fa: queste sono le linee programmatiche, sembrano, di un’Amministrazione che per la prima volta si affaccia a governare la città. E ci sono cose dentro riproposte che c'erano nel 2014. Ancora con questo evergreen del parco archeologico, che nel 2014 l'abbiamo risanato con un finanziamento del GAL, e poi nel 2015 ricoperto con uno strato di breccia ed è ancora nove anni che sta lì sotto la breccia. Ma di che cosa parliamo? Che concretezza c'è?

E poi è una cosa preoccupante perché, se avete letto qui, come ci faceva notare il nostro collega Giovannelli, non ci sono citate le persone, non c'è una politica: gli anziani, i bambini, le famiglie. Lei, Assessore Sirotti, ha parlato di politiche educative. Io capisco che non è il suo settore, ma ci ha spaventato più ancora. Ha parlato solo di... guardi, ho preso appunti, ha parlato di lavori pubblici, marciapiedi, palestre, sopralluoghi, costruzioni di asili. Non ha parlato una cosa di politica educativa.

Poi andate a fare i saluti, questo sì, le passerelle, i tagli dei nastri.

Si parla di sport. Assessore Fedrigucci, lei spero che non sia l'Assessore alle biciclette, perché ha parlato soltanto di eventi di biciclette.

Lei Assessore Vetri parla di infrastrutture sportive. Noi siamo andati al campo di Varea di tennis: è un'indecenza. La gente va a giocare a Fermignano. Avete un container messo, i bagni, gli spogliatoi. Ma di che cosa parliamo? In dieci anni non c'è stata una realizzazione di una struttura, di una struttura, e quindi qui voglio parlare del punto che più mi interessa, il punto 3, perché gli spunti che ci avete dato sono molto golosi per fare dei commenti seri, perché anche sulla cultura, si è parlato di musica, ma non si è messo nel programma un cenno della Cappella musicale per valorizzarla: piove dentro, non c'è un soldo a bilancio. Anche sui borghi poi, però non voglio distogliermi da quello di cui volevo parlare.

Quindi siamo veramente preoccupati perché qui non ci sono citate le persone. Si parla di “Compro questo, vendo quello, permuto quest'altro”: sembra più un'agenzia immobiliare, che un po' l'abbiamo avuto il sentore qui con il Legato Albani quando si è presentato; un'agenzia immobiliare di affittare, vendere. Quindi non c'è proprio un'idea, come dicevano i colleghi che mi hanno preceduto, di governo, di governo. Tengo sotto le vostre linee programmatiche e leggo. Adesso salto perché voglio arrivare al punto che più mi interessa, il punto 3, i rapporti con l'Università. Vorrei fare una premessa. Premetto che tutto quello che riguarda l'Università per noi è sacrosanto, perché l'Università è l'economia della città, però quello che sto per segnalare è grave perché appunto non bisogna dimenticare che il Comune amministra soldi pubblici. Lei non è il proprietario del Comune che gestisce come le pare la cosa pubblica e quindi il comportamento del Sindaco in questa cosa che ha scritto con l'Università è personalistico e ha l'avallo di tutti voi Assessori, che già noi abbiamo un po' anche anticipato con altre azioni: il contratto del bar, il Circolo Acli, ma ci poi ci torneremo. Leggo “L'Amministrazione, in collaborazione con l'Università, è riuscita a dare una svolta decisiva. Il Comune - qui cita, lo leggo - ha acquistato, sono stati annessi al patrimonio in compensazione”. Allora noi abbiamo preso la delibera della compensazione. Ma vi sembra che questa sia una cosa decorosa? Ma questo che atto è? Io, quando lo leggevo, mi sembrava di guardare il film: avete visto Totò quando vende la Fontana di Trevi? Voi avete fatto una delibera, dove avete annesso un contratto. Lei è Avvocato, prima è intervenuta, perché non è intervenuta su questo? Con un contratto dove ci sono i puntini di sospensione, non c'è un dato, una valutazione, uno scambio fatto di che cosa? Sto parlando della permuta che avete fatto con l'Università, segnalata qui da voi sul Petriccio, dove dite che avete permutato, compensato.... Non c'è nella

stipula del contratto, lei mi deve dire, e qui appunto le chiedo: da che notaio avete fatto il contratto? L'Università lo sa di questa cosa? Ride, ridete, ridete, poi ridiamo noi, dopo alla fine ridiamo tutti. L'avete visto questo con le scritte rosse, i puntini di sospensione? Ma l'avete letto? Non c'è una valutazione, non c'è un numero. Ci sono i puntini di sospensione, le parti rosse. E questo va allegato a una delibera che avete fatto? E' questo l'atto? Siete stati dal notaio, che lei ha detto qui che è annesso il patrimonio, ha arricchito il patrimonio. Ma questo è un atto vergognoso che insulta proprio, non noi dell'opposizione, ma i cittadini, ma i cittadini. E quindi chiedo chiarimenti su questo.

Ne approfitto poi per agganciarvi al discorso di Urbino capoluogo. Anch'io ho letto questo, che poi è interessante perché vedo che si è candidato a Presidente della Provincia di Pesaro, che vuole fare la secessione e poi si candida anche a Presidente della Provincia. Complimenti.

Io di Urbino capoluogo, il benefit che adesso i cittadini hanno riconosciuto, sono soltanto gli stipendi presi dagli Assessori: questa è l'unica cosa che i cittadini adesso hanno visto effettivamente come dato oggettivo. L'unico dato che sappiamo è questo: i vostri stipendi. Questo è di Urbino capoluogo, che ci costano più di 5.000 euro al mese al lordo e 10.000 euro per il Sindaco, poi qualcuno va in aspettativa, ci costano fino a 7.500 euro. Questo è, e si è dovuto dividere l'Assessorato allo sport in due perché c'era molte robe da fare. Ma neanche a Roma ci sono due Assessori dello sport: uno fa gli eventi e l'altro apre, come se fosse l'usciera, le strutture.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Per favore, sto parlando, lei poi interverrà? E quindi qui, come dicevano i miei colleghi, come diceva il Consigliere Santi, la cosa sconcertante anche sul turismo non c'è un dato. Però il dato ve lo diamo noi: avete speso al Consorzio, state spendendo 15.000 euro all'anno di affitto e nel 2023 sono entrate 356 persone. Questi sono i dati di Urbino, questi sono i dati di Urbino.

E quindi questo è un affronto a uno che legge, perché non c'è scritto nulla di concreto. Lei, che ha sbandierato di essere... lo slogan "città concreta", qui non c'è un dato concreto. "Faremo, faremo, faremo": è dieci anni che dovete fare. Cosa avete fatto allora? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio. Si prepari Carla Biccari. Prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera a tutti. Io mi permetto di parlare su questo programma, non avendo avuto la fortuna che ha avuto Federico e altri qui, di aver vissuto altre Amministrazioni, aver visto i programmi precedenti. In linea generale mi permetto di fare alcune considerazioni, poi chiaramente il Sindaco prenderà per buone quelle che reputerà, diversamente no.

Non mi esprimo nel merito generale perché anche molti aspetti di questo programma erano contenuti, giustamente per le buone pratiche, nel programma della città che verrà però, quando le robe sono fatte bene e giuste, è bene che si ripropongano o si ripetano.

Quello che dico è che in tutto questo scrivere di iniziative, mi pare di vedere che manca una linea del tempo. E' vero che non è, Sindaco, un cronoprogramma perché lei, essendo Sindaco del fare, uomo del fare, fa, ma quelli sono i cronoprogrammi che fanno gli Assessorati e i Dirigenti e anche lei magari, però una linea del tempo ci vuole, quello che si fa prima e che si fa dopo, ma non proprio in che anno. La priorità, il subordine: sembra messo tutto sullo stesso piano. Probabilmente è stata una scelta, giustamente si vuole lasciare le mani larghe per dire "Faccio questo prima o dopo". Però è bene che un amministratore pubblico, un Consigliere di minoranza, un cittadino, questo lo sappia. Quindi la invito eventualmente a riformulare questi grandi macro che ha dandogli un ordine cronologico. Ma questo è un consiglio. Poi se mi sbaglio, non lo faccia.

Un altro discorso molto bello, che poi collega l'altro ragionamento, è quello di parlare che Urbino deve diventare riferimento per questi Comuni limitrofi, di qua e di là. Io volevo capire cosa significa: se semplicemente una supremazia culturale, economica, politica, una condivisione di servizi che già c'è perché la Polizia Locale è consorziata, i servizi sono consorziati, è cogestito anche l'eccellente Dirigente unico Feduzzi che spesso nella Commissione Capigruppo ci fa un po' da collante fra la macchina amministrativa, la Presidenza, la maggioranza e la minoranza, anche perché lì - lo può dire chi c'è - comunque sia c'è un buon clima di collaborazione.

Vado al tema Urbino capoluogo. Urbino capoluogo è una buona trovata elettorale politica per essere stato riconfermato. Lei ha fatto la storia, sì, ma fondamentalmente si è fermata a ribadire il numero dei Consiglieri, a garantire un'adeguata remunerazione al Sindaco e alla Giunta perché c'è tanto da fare, però caro Sindaco, lei lo sa bene, ancora i Consiglieri comunali prendono il gettone del Comune non capoluogo. Perché il Comune di Urbino, l'indennità del Consigliere comunale è di 19 euro e non già di 62 euro? Come mai l'indennità del Presidente del Consiglio Comunale ancora non è definita? Quindi c'è di fatto una non piena attuazione di questa norma, perché chiaramente l'obiettivo era dare la Provincia, garantire giustamente a questi Consiglieri.... Io la ringrazio perché, se non ci fosse stata questa grande apertura, io non sarei qui, ci sarebbe soltanto la collega Matteucci. Quindi fondamentalmente mi ha dato questa possibilità di prendere la parola ogni tanto e di dire qualcosa.

Nel contempo, e qui lo devo dire caro Sindaco, perché lei è molto attento anche a una proiezione provinciale, ho visto queste belle liste. Mi è stato proposto pure di candidarmi, però rispetto al collega Giovannelli, Sindaco di Pesaro, Deputato, ha detto "Faccio un passo indietro per carità". Io i voti non li riesco a trovare, come voi tutti, e ho visto con piacere che è candidato lei e la Consigliera Biccari. Io mi auguro che, se voi dovete vincere, lei faccia il Presidente e la Consigliera Biccari sia votata da tutti voi, e vada in Consiglio. Però le dico una cosa: si vota con il voto pesato come correttore, vale a dire non tutti i Consiglieri comunali presenti nel territorio hanno lo stesso voto, quindi il Comune capoluogo, non capoluogo. Il Comune di Urbino, pur essendo capoluogo, il voto di un vostro Consigliere pesa quanto quello di Mondolfo, cioè il voto pesato, questo Consiglio non avrà un peso specifico perché la legge non gli riconosce un voto pesato adeguato. Questa è una roba di una gravità inaudita, Sindaco, che nessuno mai ha detto, perché qui siamo soltanto attenti a governare, a occupare gli spazi. Lei ha vinte, è bravissimo, lei ha un equilibrio politico perfetto, però questo tocca dirlo, Sindaco: si era accorto di questa cosa? E' giusto che il voto del Consigliere Santi piuttosto che della Consigliera Scalbi valga niente rispetto al Consigliere di Pesaro? Non è giusto. Perché nessuno ha detto niente? Perché questo non conta. La cosa che conta è avere 9 Consiglieri e il Sindaco con un'indennità adeguata. Siamo Provincia e questo cosa fa? Blinda, questo blinda il futuro. Ma il futuro come si blinda? Con lo

sviluppo dell'Ateneo, con la creazione di posti di lavoro, con il rilancio del turismo, favorendo la residenzialità degli operatori che lavorano qui, professionisti in città.

Io leggo un esempio proprio particolare e simpatico. Ho letto - dopo ci tornerò sopra - che presso l'RSA una cosa bellissima: si vogliono destinare - ha scritto lei - 500 metri quadrati per un centro benessere per anziani. Io sono contentissimo che ci siano anziani, ma 500 metri quadrati... Facciamo 2050 agli anziani e 250 un nido per i lavoratori che vanno in ospedale, gli infermieri, i medici, cioè 500 metri quadrati per un centro benessere anziani sono tanti. Cioè cerchiamo queste progettualità, c'è scritto qui, l'ha scritto lei, 500 metri quadrati, ma magari ci fossero anziani che occupano 500 metri quadrati per fare un centro benessere. Sindaco c'è scritto, l'ha scritto lei, non so chi l'abbia scritto.

Oppure quell'idea utopica ancora nel 2024, che neanche quando studiavo io trent'anni fa, di favorire la residenzialità mista studenti e anziani a casa degli studenti. Ma la generazione di oggi, ma la conoscete? Secondo lei è un ventiduenne viene a Urbino per stare.... Oppure questa sperimentazione che si ripropone, che percentuale di successo ha? Zero. Io voglio sfidare di vedere quante famiglie di studenti fuori sede fanno la gestione auspicabile, meravigliosa, sociale, mista, studente-anziano. Io lo vorrei sapere. Ma è meravigliosa, ma non è attuabile, Sindaco, non è attuabile. Quindi quando lei Sindaco, che controlla tutto, scrive queste cose, non si deve sorprendere se c'è scritto. Lei le deve sapere, lei le deve sapere, non se le deve appuntare perché, se ci sono scritte, ci sono scritte signor Sindaco. Questo è un dato di fatto.

Poi, passando al resto, chiaramente ho visto che ci sono vari punti e vari aspetti, però alcuni sono meritevoli di menzione. Io le dico questo: il mio numero di telefono in giro non ce l'hanno per le proposte, ma probabilmente per gli appunti. Noi siamo una lista civica, siamo plurale, molte persone mi hanno passato giustamente gli appunti, che ognuno ha le proprie istanze, perché non tutti hanno la fortuna di incontrare il Sindaco per la città o di poterlo chiamare. Mi si dice questo, che forse rispetto a un campo da golf non era più opportuno, con la crisi idrica che c'è, riconvertirlo in altro, visto che manca l'acqua? Non lo so, risponderò lei. Oppure a Ponte Ermellina, sembra che tutto partiva, i cantieri sono fermi, si farà qualcosa, sì o no? Oppure alla Torre, mi dice probabilmente un abitante della Torre: una grande opera promessa. Qual è questa grande opera. E anche, visto che lei promette a tutti la ristrutturazione del circolo ai Sindaci, l'ha calendarizzata?

Sono domande spicciole, ma probabilmente a me mi chiamano per questo, non certamente per organizzare la nuova mostra di Raffaello del Barocci. E glielo devo dire perché lei, essendo un Sindaco attento, questa è la tipica chiamata che le dovrebbe arrivare al cellulare e non le arriva e gliela faccio qui.

Poi per il resto ho già detto del parco benessere anziani, ho detto anche il discorso della solidarietà mista studenti-anziani. E poi un altro discorso in ultimo. Lo faccio molto, molto veloce. Ho visto che nel settore della cultura, nelle varie azioni che ci sono, mirabilmente c'è scritto che "va fatta la nuova mostra permanente di riproduzione ad Alta Definizione di alcune opere di Raffaello, allestita al primo piano del Collegio Raffaello, offre un unicum al mondo. Nei prossimi anni intendiamo arricchire la collezione con nuove riproduzioni, sempre fedeli ad alta risoluzione, tra cui quelle della Scuola d'Atene, perché abbiamo già chiesto l'autorizzazione alla Direzione dei Musei Vaticani". Quindi lei chiaramente con questa mostra ha proprio tracciato il solco, c'è proprio questa grande convinzione. Ma le do un suggerimento caro Sindaco, signor Sindaco mi scusi. Visto che con grande perizia l'Assessore Ottaviani ha riportato la velina che giustamente fa il Funzionario di riferimento e dice....

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

No vabbè, per dire. In genere quando io lavoravo ero l'assistente del Capo di Gabinetto, si faceva così, e quella volta si facevano accordi importanti. Io ricordo anche, non sono Avvocato ma ci sono, che l'articolo 49 del Codice degli Appalti parla di principio di rotazione che nasce per garantire la libera concorrenza nelle procedure di gara e per evitare che un operatore economico possa monopolizzare gli affidamenti e a stabilire un rapporto privilegiato con l'Ente. In particolare l'articolo 49 dice che non si può dare per più di due volte, sennò c'è concorrenza sleale. Allora, visto che Alta Definizione è il massimo che c'è, vi dico una cosa: l'ha fatto già due volte. Trovate un altro fornitore perché Alta Definizione non può più farlo. Quindi in questo modo però probabilmente si cambieranno gli obiettivi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Carla Biccari, prego.

Cons. CARLA BICCARI

Io volevo semplicemente rispondere all'intervento che aveva fatto prima il Capogruppo Carrabs. Questa cosa l'avevo già riferita in un precedente Consiglio, ma volevo essere chiara su questo aspetto: la necessità di avere o no questa struttura scolastica a Canavaccio. Riteniamo importante questa necessità perché abbiamo famiglie, e le spiego anche che dal 2023 al 2024 sono nati ben 10 bambini, quindi è una cosa molto importante per il nostro paese e abbiamo le famiglie che hanno questa esigenza. Ma non è solo questo. Noi abbiamo anche l'esigenza di salvaguardare le nostre scuole, la scuola dell'infanzia soprattutto.

Quindi poter aprire un asilo nido a Canavaccio e permettere alle famiglie dei Comuni limitrofi, tipo Fermignano, che so per certo che portano i loro bambini in strutture scolastiche in altri Comuni tipo Acqualagna, perché non hanno posto nel loro Comune, sarebbe una grande opportunità permettere a queste famiglie di portare i loro bambini a Canavaccio e permettere poi anche l'inserimento di conseguenza alla scuola dell'infanzia. Sarebbe un'opportunità per salvaguardare anche le scuole. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera. La parola al Capogruppo Andrea Pazzaglia, e poi a seguire Roberto Cioppi. Prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Intanto volevo iniziare sulla votazione provinciale. Il voto ponderato è in base agli abitanti, non al potere della città. Quindi Pesaro e Fano....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Sì vabbè, lei parlava dei voti, io parlavo di questo. Quindi Urbino vale questo perché il numero di abitanti è quello.

Sull'intervento del Capogruppo Crespini, quello che mi dispiace è che nel suo intervento si è denotato che notai, stampatori, Dirigenti, Assessori, Consiglieri, Avvocati, non sono competenti nessuno. A me fa un po' sorridere questa cosa, che in ogni suo intervento il lavoro degli altri non va mai bene, non c'è nessuna persona

competente che lavora nel Comune di Urbino. A me sembra una roba assurda questa: sempre denigrare gli altri per farsi belli dei propri discorsi.

Per quanto riguarda invece quello che ha affermato il Capogruppo Scaramucci, che dice che gli Assessori non devono studiare ma devono fare, secondo me è una frase sbagliatissima, cioè tutte le persone che hanno incarichi devono studiare sempre, ma non solo gli Assessori, i Consiglieri, il Sindaco, tutti quanti, le persone normali devono sempre studiare perché, se non si studia, non si va da nessuna parte.

Per quanto riguarda invece le linee programmatiche dell'Amministrazione, io sono fermamente convinto del progetto del Comune, della nostra Amministrazione, soprattutto per quanto riguarda quello che è stato fatto anche sulle Associazioni, perché si denota anche che i gruppi di minoranza non hanno toccato questo tasto, quindi vuol dire che è stato fatto un lavoro egregio sotto questo punto di vista. Per me quello che è stato fatto, come l'acquisto dei palchi, l'acquisto dei tavoli, delle sedie, da dare alle Associazioni a titolo gratuito, è solo un piccolo passo di quello che è stato fatto, ma è veramente importante.

Credo che la continuazione dei lavori che sono stati fatti per i borghi sia fondamentale da portare avanti. Il rilancio di un borgo non si fa in tre anni o in quattro anni. Il rilancio di un borgo è un investimento che va fatto sui venti o sui trent'anni. Non è che se si fa un intervento su Pieve di Cagna, su Schieti o su Canavaccio - Canavaccio già ha una sua buona popolazione - si hanno i risultati nel giro di due anni. Porto l'esempio di Pieve di Cagna, che sono direttamente interessato perché abito in questo borgo, già aver presentato un progetto, avere una linea guida di come sviluppare il paese nel futuro è una cosa fondamentale. Questa cosa è stata fatta per tutti i borghi. Quindi io sono assolutamente convinto che questo è il modo giusto di proseguire nel lavoro per i borghi.

Per quanto riguarda le attività produttive, mi fa sorridere il fatto che secondo l'opposizione noi siamo quelli che facciamo allontanare le attività produttive, quando in campagna elettorale c'è chi ha fatto manifestazioni per far chiudere la Benelli, dicendo che era una fabbrica di morte. Quindi questo mi fa pensare.

Invece per quanto riguarda la squadra di governo, faccio un in bocca al lupo. Vi auguro di essere come una squadra nell'ambito sportivo, cioè una squadra unita e una squadra vincente. Quindi vi auguro di essere una squadra unita e di continuare in questo lavoro.

Infine un augurio a tutti noi Consiglieri di essere produttivi e di essere soprattutto presenti, sia nelle riunioni di Capigruppo, sia nelle Commissioni, perché io sono Capogruppo da poco, ma le prime due Capigruppo che ho fatto eravamo tre della maggioranza e due della minoranza. Questa cosa a me dispiace perché secondo me la presenza in queste riunioni, nella passata legislatura o nelle Capigruppo o nelle Commissioni c'era sempre un tasso di assenze molto alto. Mi auguro che questa cosa si migliori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Consigliere Roberto Cioppi e a seguire Lorenzo Ugolini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Presidente, sono stata tirata in ballo. Vorrei replicare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No. In questo contesto è una dialettica politica. Non possiamo fare il fatto personale.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ha citato me personalmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No. E' una dialettica politica.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

La dialettica politica non è questa perché io posso criticare gli altri amministratori, l'operato degli amministratori, non le persone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E l'ha criticato.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola non gliel'ho concessa. In questi contesti i motivi personali è un'altra cosa.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere Cioppi.

Cons. ROBERTO CIOPPI

Grazie Presidente. Un po' tutti gli interventi dell'opposizione rivelano una loro preoccupazione e questo sicuramente ci incoraggia perché stiamo andando nella direzione giusta, perché quando un'opposizione è preoccupata e agitata, perché vedo anche una certa agitazione, un certo modo un po' così irruento, vuol dire che sono agitati. Capisco: la sconfitta brucia, brucia ancora, ma sicuramente la direzione è quella giusta.

Quello che mi dispiace è un po' rilevare la supponenza degli interventi: sembra che i Consiglieri dell'opposizione sono gli unici che ragionano, che pensano, che programmano, che fanno le analisi. In realtà, e le linee programmatiche lo dimostrano, gli Assessori analizzano, progettano e cercano tramite i dati di portare avanti i loro progetti. Quindi è una supponenza che consiglio all'opposizione in qualche modo di moderare, perché non può tenersi una direzione, soprattutto per il bene della città.

Poi si insiste ancora sui dati. Ma quella è campagna elettorale. Anche noi abbiamo fatto un'analisi dei dati che era totalmente opposta. L'analisi che avete fatto addirittura aveva delle problematiche proprio di approfondimento e di analisi dei dati assurda. Fra l'altro devo dire, anche nella mia esperienza che ho avuto come Assessore UNESCO di girare un po' tutte le assemblee delle città UNESCO, da fuori ci vedono come una città che ha fatto tanto. Quindi quando da fuori vedono una città che va avanti, vuol dire che nei dieci anni è stato fatto tanto, perché capisco l'opposizione che deve essere sempre contro, però la realtà non si può confutare, soprattutto fra l'altro quando viene da una

parte politica a loro vicina, perché io ho avuto contatti anche in Provincia addirittura che si congratulavano per quello che era stato fatto in questi dieci anni. Effettivamente è stato rivoluzionato, non solo la città, ma tutto il territorio. Quindi un po' dispiace questo atteggiamento che fra l'altro in alcuni aspetti, in alcuni articoli sul giornale, fa del male alla città. Questa è una comunicazione negativa che può portare in qualche modo, ma sicuramente non influenzerà, perché sicuramente tutto il lavoro fatto sta andando avanti veramente come un rullo compressore, e questo è confortato dalle analisi che ci danno, dai commenti dalle altre città, però sicuramente sentirle fa dispiacere, soprattutto con dei cittadini che dicono di amare la città.

Quindi consiglio l'opposizione di avere un po' più di modo moderato e modo più pacato, ma soprattutto di eliminare anche un po' di supponenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Cioppi. La parola al Consigliere Lorenzo Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Buonasera a tutti. Volevo assicurare il Consigliere Pazzaglia che stasera non ci andiamo a incatenare davanti alla Benelli e non la vogliamo far chiudere, non ci incateneremo lì.

Per quanto riguarda invece le cose che ha appena detto il Consigliere Cioppi, l'opposizione non è che si preoccupa se le cose vanno bene. L'opposizione si agita e si preoccupa se le cose vanno male. Poi chiedere la parola per deridere l'opposizione e dire "La sconfitta vi brucia ancora", credo che qualifichi più lei che noi. Nel merito, dire "L'opposizione fa male alla città", io mi sento di dirle che l'opposizione fa bene alla democrazia. Lo tenga presente.

Tornando invece a quello che ci interessa, che sono le linee programmatiche, me le sono lette e mi è saltato all'occhio la voce Università e giovani, un elemento sulla Data che mi ha lasciato un po' basito. Si dice "Abbiamo attuato una gestione rivolta soprattutto ai giovani, agli studenti e alle loro esigenze creative, formative e aggregative". Sulla Data "Questa scelta sarà funzionale al decongestionamento dei ragazzi dal centro storico". Io penso che il fascino di Urbino sia proprio vedere un borgo rinascimentale durante il giorno che è pieno di ragazzi nel centro storico, che riempiono le aule, che riempiono le biblioteche, che riempiono le librerie, i bar, le attività. Vorrei dire anche i centri di aggregazione, ma purtroppo non ce ne sono.

Dedicare la Data ai giovani significa credere che quel posto possa essere un luogo di scambio, dove possono nascere le idee, dove possono nascere i progetti, un luogo di confronto, e quindi dire che gli spazi si fanno perché almeno i giovani svuotano il centro, liberano la città come se fossero dei delinquenti, è un po' l'emblema della visione di questa Amministrazione di questi anni su questo tema. E quindi mi auguro, Assessore Fuschi, che questa direzione che è stata intrapresa nelle linee programmatiche possa cambiare, che possa essere rivista. E poi anche su questo tema sono e siamo disponibili assolutamente a confrontarci, nonostante le differenze che ci sono, del quale siamo consapevoli.

Un altro aspetto sull'Università, a parte che improvvisamente sono aumentati gli iscritti, quindi domani glielo diremo, glielo faremo presente, ma sarebbe interessante anche vedere davvero una reale collaborazione con l'Università, un dialogo maggiore con i suoi studenti, come è avvenuto in quest'aula quando, con la modifica allo Statuto, è stato introdotto il Consigliere aggiunto, e questo l'hanno fatto quelli che c'erano prima, il Consigliere Scaramucci e l'ex Consigliere Sestili.

Volevo venire anche a quello che chiedono i giovani, perché prima si è parlato anche di questo. Quello che chiedono i giovani è una città che sia vivibile, che sia accogliente, che possa investire sulla digitalizzazione - anche questo è stato citato prima - sullo sviluppo sostenibile, sui posti di lavoro, anche se qui mi sembra che, per generare opportunità lavorative, ci sia poi ben poco; si parla un po', come ha detto anche il Consigliere Santi prima, di startup buttate un po' lì, ma di concreto non ci trovo niente. Ci sono tanti buoni propositi, ma c'è l'assenza totale di un indirizzo politico, non ci sono termini, non ci sono numeri e quindi mi viene da dire: lei Sindaco è in carica da dieci anni, quindi potevo comprendere se questa agenda la scriveva nel 2014, appena insediato. Adesso fa quasi sorridere.

Dopodiché arriveranno dei fondi importanti. C'è una Giunta allargata, giustamente lautamente stipendiata, quindi ci auguriamo che ci possa essere un cambio di passo, sia rispetto ai dieci anni precedenti e anche rispetto a queste linee programmatiche. Confido che ci possa essere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Alice Amadori, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Innanzitutto volevo assicurare la gente da casa che alla minoranza non gli brucia niente perché, anche se voi avete fatto la storia, noi comunque abbiamo ottenuto un 47% ed è quello che ci porta avanti a lavorare tutti i giorni per il bene comune. Tutti qua in realtà siamo per il bene comune, anche lei Consigliere Cioppi, anche io, e non mi brucia avere perso. Anzi io sono contenta di essere qui perché, anche se sono alla minoranza, io porterò avanti le stesse idee che ho portato durante la mia campagna elettorale, al di là che poi a governare ci siate voi o magari ci fossi stata io. E mi dispiace che in ogni Consiglio Comunale questa maggioranza deve sottolineare che voi avete vinto e noi abbiamo perso, perché questa è la sede della democrazia. Pertanto io pretendo che riconosciate comunque importanza anche all'opposizione.

Detto questo, un'altra cosa che lei Consigliere Cioppi ha detto è che noi non studiamo i dati. Queste sono le iscrizioni pubblicate sul sito del Ministero, che delineano che - che noi abbiamo stampato oggi - nel 2018/2019 c'erano circa 14.253 iscritti; l'anno accademico 2022/2023 ce ne erano 13.941. Quindi c'è stato circa un meno 20%, facendo un calcolo così a spanne. Ma questa maggioranza nelle linee programmatiche ha scritto che "il lavoro fatto sul miglioramento dell'ordine pubblico", perché prima quando c'era Corbucci c'erano i rasta, però del decoro, perché i coriandoli danno fastidio, però in alcuni eventi abbiamo visto che i coriandoli non dispiacciono, e "della sicurezza in centro storico ha portato beneficio non solo alla popolazione residente, ma anche all'Università perché ha visto un progressivo aumento degli iscritti". Allora volevo dire all'Assessore Cioppi se questi dati sono sbagliati e quindi noi non li sappiamo leggere, oppure davvero c'è stato un decremento, e credo che la vera sfida nelle linee programmatiche è questa: è quella di riuscire tra cinque anni ad incrementare il numero degli iscritti, e sono contenta che ci siano due Assessori allo sport, perché la Facoltà migliore da noi è Scienze Motorie, e in questi ultimi anni quello che voi avete riproposto, Assessore Vetri, è il miglioramento di infrastrutture che è anni che sono degradate. Dal 2014 al 2020 l'Europa ha stanziato circa 450 miliardi di fondi. Perché non sono stati fatti prima questi interventi?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Cons. ALICE AMADORI

Poi magari ne possiamo anche discutere e mi risponderà, però è il mio diritto fare le domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponda senza chiamare in causa le persone, per cortesia, così semplifichiamo.

Cons. ALICE AMADORI

Va bene. Sempre leggendo qua, scrivete che avete migliorato il coordinamento delle iniziative. Volevo far presente che il 5 e 6 ottobre ci sarà contemporaneamente sia il Biosalus che il Festival del Giornalismo.

Volevo anche dire che quando si parla di progetti che riguardano le scuole, il Liceo Raffaello, il Liceo Artistico e il Liceo Scientifico, in realtà la competenza, da quello che so, magari potrei sbagliarmi per inesperienza e ignoranza, la competenza è provinciale, non è comunale, quindi di fatto non vi potete prendere il merito di progetti che non sono di vostra competenza.

Concludo dicendo, poi adesso non lo ritrovo, che quando si parla dei posti di lavoro che nascono grazie alla nascita, alla creazione dell'industria Green Power, adesso magari mi sbaglio il nome, in realtà il terreno Ca' Guerra è stato identificato come terreno industriale dal Piano Regolatore dell'Amministrazione addirittura antecedente. Corbucci e, se non ricordo male, lei Sindaco, quando era in opposizione, ha votato a sfavore, lei e l'Assessore Foschi, a questa variazione del Piano Regolatore.

Volevo semplicemente aggiungere, anche per quanto riguarda il tema dello sport, la creazione del campo da golf perché, informandomi, non riesco a capire come mai si vuole puntare sul turismo sportivo legato al golf, considerando che la Federazione Italiana del Golf conta 90.000 iscritti per una media di 200 iscritti a campo, e considerando che il nostro è campo da prova, mi chiedevo quale secondo voi potrà essere l'affluenza derivante da questa tipologia di turismo, trattandosi comunque di un importante investimento per questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria. Telegrafica la precisazione: il fatto personale deve essere chiarissimo. Non è riferito al Capogruppo Crespini. Ne avevo già respinti tre. Quindi il problema è tabula rasa, cioè il fatto personale è quando viene chiamata la persona davanti a determinati questioni, eccetera, sennò è dialettica politica, perché qui non è, come ho detto oggi, il luogo di meditazione. E' politica.

Allora per non sprecare nulla, se non c'è nessuno da intervenire, le conclusioni al Sindaco, sapendo che dopo il Sindaco ci sono le dichiarazioni di voto e poi votiamo. Sindaco, a lei l'impresa, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io devo dire che, al di là dell'affermazione che ha fatto - comincio dalla fine - perché dopo l'intervento di Cioppi, al di là delle considerazioni sul fatto iniziale che ha detto, che chiaramente si percepisce dagli interventi proprio degli insulti a tutti, degli incapaci e degli incompetenti, di tutto e di più, quando invece da fuori la considerazione di Urbino è tutta un'altra, ma non dal 2014 a adesso, ma non dal territorio europeo, ma anche dal territorio, dagli altri Comuni qui del territorio. E' tutta un'altra, ve lo posso assicurare.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Questi ragionamenti che voi avete fatto stasera noi li abbiamo sentiti..... io è da dieci anni che li sento. Sono sempre le stesse considerazioni quelle che voi stasera avete detto. Evidentemente però i cittadini non la pensano come voi.

Prima sono uscito a prendere un caffè mentre gli Assessori esponevano. La cosa più importante, la cosa più gratificante, ho incontrato tre cittadini seduti al bar, dove c'era una signora che io conosco di vista, mi ha detto "Ringrazio lei e tutta l'Amministrazione per il grande lavoro che state facendo in questa città". Ci sono i testimoni, ve lo posso dire, perché le considerazioni dei cittadini non sono quelle perché, se fossero state quelle che avete espresso questa sera, non ci sarebbe stato questo risultato.

Detto questo, comincio dalla fine perché andrò veloce, anche se voi avete parlato un'ora e mezza. Io mi sono segnato tutte le considerazioni e avrei piacere di rispondere ovviamente.

L'ultimo intervento è stato della Amadore dove dice "Voi i dati non ce li avete perché dal 2019...", non mi ricordo quando ha detto. Io le ricordo però che dal 2014 ad oggi gli iscritti erano 12.000, nel 2022 erano 15.000. E' sempre il discorso che faceva Roberto prima: dipende come li leggi i dati. E' chiaro che se voi fate la considerazione da un anno all'altro, evidentemente... Quando io ho fatto le ordinanze, vi ricordo che dopo la mia ordinanza, perché avete fatto una campagna elettorale su questo, l'ha fatta il Sindaco di Bologna, adesso l'ha fatta Serflippi a Fano la settimana scorsa, perché evidentemente la città è cambiata, è cambiata la percezione della città in questi dieci anni. Questa è la considerazione nostra. Per voi abbiamo fatto schifo e ribrezzo. Evidentemente non è proprio così.

Anche quando dite il calo degli abitanti, sì è vero, la conseguenza dei passati governi. Mi dispiace, ma nell'ultimo anno a Urbino sono cresciuti gli abitanti. Voi questo non lo volete sentire dire, ma sono i dati dell'ISTAT, e sono cresciuti 190 abitanti, perché siamo cresciuti di 40, ma tra i morti e i nati c'è una differenza di 140, e quindi siamo 190 in più. Questo è il dato. Perché ci sono questi abitanti in più? Perché sono cresciute le attività produttive. Il numero di aziende sono calate? Sono calate in tutta Italia. Dovete contestualizzare: regionale, provinciale. Quando dite "Sono calati i turisti nel 2022 di 14.000 unità", però a Senigallia sono calati di 18.000. C'era la pandemia, è normale. Quindi è tutto relativo.

Tutte queste belle considerazioni che avete fatto per denigrare questa Amministrazione, io sono abituato, non è che mi formalizzo perché sono abituato a prendere le brutture che voi mi avete dato questa sera, ormai ci ho fatto il callo, però continuo, perché le considerazioni della signora in piazza sono quelle che sono le considerazioni spontanee, volontarie. E' questo che conta.

Allora però riparto da prima. Il Capogruppo Carrabs diceva "I grandi acquisti che ha fatto questa Amministrazione". Sì, perché qui, prima della nostra Amministrazione, c'era il deserto assoluto, non c'era un territorio che aveva una sala civica: Trasanni, Ca' Mazzasette, Canavaccio, Mazzaferro. Non vi sto parlando così. Abbiamo dovuto acquistare per poter dare un servizio ai cittadini. Basta che lo guardiate, non c'è bisogno di farla tanto lunga.

E nei programmi, ancora non abbiamo completato, quindi ci servono questi cinque anni per dare questi servizi a un territorio che era completamente abbandonato, dal camminamento a Mazzaferro che sono trent'anni che lo chiedono. Io, Consigliere Ugolini, sono stato lì seduto dove è seduto lei nel 1999. Porta bene, quindi non si preoccupi. Perché dico questo? Perché io sono qui seduto nei banchi di questa maggioranza? Perché a un certo punto non ho più condiviso determinate scelte che venivano fatte solo a livello politico e non a livello pratico.

L'amianto alla Osca? Bisogna avere le risorse economiche. Le abbiamo messe a maggio, aprile, con la vendita del terreno dell'ospedale, come abbiamo messo a disposizione per il recupero della Brombolona, ma per fare lo spostamento dell'amianto ci vuole una pratica, ti tocca fare l'appalto, ti tocca avere l'autorizzazione dell'ASUR, che è arrivata e le prossime settimane completiamo lo smaltimento. Avete fatto una campagna elettorale su questo, ma noi stiamo operando. Abbiamo fatto tutto quello che ci ha detto l'ASUR di fare e, se non era l'Amministrazione Comunale, probabilmente l'amianto rimaneva lì. L'amianto c'è ovunque, non è che c'è solo alla Osca.

L'asilo a Canavaccio? E' uno dei posti principali dove serve l'asilo nido. Quando abbiamo ottenuto il finanziamento, la scelta è stata naturale e facile perché noi all'asilo nido copriamo tutte le richieste che abbiamo nella nostra città, tutte. Non esiste un'altra città. A Pesaro avete visto la protesta dei cittadini: invece di fare determinate scelte di manifestazione gli hanno detto all'Amministrazione "E' meglio che coprite tutti i posti dell'asilo". La città di Urbino è una delle città che copre totalmente, e anche su mia indicazione quest'anno c'erano sei posti in più, ho detto "Devono essere coperti". No a ottobre quando magari qualcuno rinuncia, ma abbiamo aumentato il personale per dare subito la risposta. Probabilmente non ci saranno i 66 posti, saranno un po' di meno, però noi abbiamo dovuto dare la garanzia, abbiamo voluto dare la garanzia a tutti. Quindi l'asilo a Canavaccio non è stato facile decidere dove, è difficile decidere dove farlo.

Quale modello di sviluppo? Noi l'abbiamo scelto: è quello delle scuole, dell'Università che abbiamo infrastrutturato. Io sono Vice Presidente della Provincia: con il PD, io ho governato fino a ieri con il PD, e Urbino se ha tre palestre negli Istituti superiori, che non ha mai avuto, guarda caso perché Gambini le ha volute, e ho governato insieme al PD, e l'ho fatto non perché mi faceva piacere, perché volevo fare gli interessi della città, però l'abbiamo portata.

Il modello di sviluppo va nella direzione del turismo, del turismo sostenibile, delle case in campagna, del turismo rurale, dello sport. Quello che è stato detto questa sera. La strategia è chiara e precisa, perché noi abbiamo tutto.

Quella del territorio, oggi ho avuto un'intervista del Corriere della Sera, che uscirà, come città di Urbino ma come luogo del biologico e del territorio sano.

Il Consigliere Carrabs dice che ho cambiato idea su Riceci. Non l'ho cambiata per niente. Ci avete fatto una campagna elettorale a Urbino e a Petriano. Purtroppo i cittadini hanno capito, hanno capito chi era contrario e chi era a favore: a favore siete voi e contrari eravamo noi. L'hanno capito chiaramente. Voi avete fatto speculazione.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io non sono intervenuto quando lei mi ha dato l'insulto. Sia chiaro: io non ho mai cambiato idea, mai. Questa Amministrazione è l'unica che si è espressa contro da subito a quel posto. Non sono contro alla discarica perché la discarica ci serve. Poi se ne vogliamo parlare, facciamo anche un Consiglio tematico.

Il Piano Regolatore: in questi dieci anni noi abbiamo cercato di attuare quello che già c'era; ancora ci saranno da fare delle varianti, dobbiamo fare delle varianti in attesa dell'applicazione del nuovo Piano Regolatore, della modifica al Piano Regolatore. E stiamo andando avanti tranquilli, faremo gli incarichi. Siccome siamo capoluogo, a proposito del capoluogo che non conta niente, ma vedo che non vi interessa più di tanto, probabilmente il Comune di Urbino, rispetto alle altre città, avrà 200.000 euro per sviluppare il Piano Regolatore della Regione, come tutte le città capoluogo. Detto

dall'Assessore Aguzzi che è l'Assessore di riferimento. Mi ha detto "Purtroppo anche a Urbino vi dovrò dare i 200.000 euro probabilmente, perché siete diventati capoluogo". Quindi noi andiamo avanti tranquilli.

Su tutte le tematiche che avete detto veramente sono sorpreso perché fate delle affermazioni, alcuni di voi fanno delle affermazioni che veramente sono....

La condivisione, il miglioramento che diceva il Consigliere Brunella Zolfi, si fa anche durante il lavoro di questi cinque anni; diceva giustamente attraverso gli strumenti che sono preposti, tramite le Commissioni e quant'altro.

Scaramucci "non dobbiamo collaborare - ha detto - noi dobbiamo solo criticare". Ne prendiamo atto, mica è un problema. Non abbiamo mai avuto la collaborazione, non è la prima volta Capogruppo Scaramucci. Noi chiaramente abbiamo detto "Se ci sono delle proposte, attraverso gli Organi...", non è che arriviamo qui e diciamo "Costruiamo il ponte per andare a Schieti" con una mozione. E' chiaro che la maggioranza deve votare contro, ma se viene costruito un percorso dove si dice "La Commissione, secondo la nostra opposizione, secondo la nostra minoranza, c'è un progetto da portare avanti" e si propone, probabilmente si propone insieme e si porta avanti se c'è qualche proposta. Se non le volete fare, fate pure l'opposizione come avete fatto. Non è che cambia molto.

Questo qui, come dice giustamente l'Assessore Cioppi, rafforza solo il concetto che stiamo lavorando bene, perché sennò non ci sarebbe questo accanimento.

Le cose, sempre Scaramucci diceva, si ripetono. E' chiaro che noi abbiamo un progetto che parte dal 2014, è andato avanti in tutti questi anni e dobbiamo completare. Questa sera qui io ho, rispetto agli insulti che avete dato ai nostri tecnici, tutti i progetti che sono già realizzati, finanziati, appaltati, le proroghe che avete chiesto nella mozione che fate. Già fatto, gli uffici nostri hanno fatto tutto. Non è che hanno fatto per il Comune di Urbino. Hanno fatto per il Comune di Urbino, per il Comune di Fermignano, per il Comune di Montecalvo, di Sassocorvaro e di Tavoleto. Perché la scuola di Ca' Lanciarino è finita ieri. Ah voglia che lei, Capogruppo Crespini, sorride. E' la realtà dei fatti. E' un insulto all'impegno che hanno messo i nostri tecnici, perché i progetti e gli appalti non è che li fa il Sindaco e gli Assessori. Li fanno i tecnici. Veramente rimangono meravigliati, ve lo assicuro, del vostro comportamento.

Come si creano i posti di lavoro? Veramente io non è che sono esperto, sono bravissimo però, se permettete, un pochino di questa cosa ci capisco, perché non è che nella vita ho fatto l'uscere. Ho creato imprese in un settore complicato, difficile, e i posti di lavoro si creano a Urbino, al di là del posto pubblico, si creano nel turismo, si creano nell'agricoltura, si creano nell'industria; quell'industria che voi avete detto, qualcuno ha detto "Volete chiudere la Benelli". Non è che avete detto questo, però avete detto che la Benelli è una fabbrica della morte, l'avete dichiarato, che a Ca' Guerra, che c'è industria da 250 dipendenti, noi consumiamo il suolo: è un'area edificabile già programmata da trent'anni; che a Canavaccio non si deve assolutamente fare niente, perché la IMAP chiede di fare la variante e voi tassativi "non si fa". Voglio capire voi dove li create i posti di lavoro. Noi pensiamo di crearli in questo modo. Questa è una risposta. E' una nostra strategia, può darsi che sia sbagliata. Voi avete detto no a tutto. Perché dire, e io sono andato dal Direttore della Benelli, mi ha detto "Sindaco, io lo so bene che quando si è insediato lei, lei ci ha detto che avrebbe fatto una variante alla Benelli dopo tre mesi, dopo quattro mesi. Erano cinque anni che chiedevamo di poter presentare una variante". Detto dal Direttore, no dall'uscere. Ha detto "Lei l'ha fatta dopo due mesi", e da quando c'è Gambini Sindaco a Urbino, ha detto "Noi decidevamo di spostare la Benelli da un'altra parte". La discussione interna alla Benelli era portarla da un'altra parte perché l'Amministrazione non approvava le varianti che avevano

bisogno. La Benelli dal 2014 ad oggi ha 420 dipendenti contro i 200 che c'erano nel 2014, ma noi gli abbiamo fatto tre varianti e la Benelli, io ho detto, è una farmacia, perché è una fabbrica che è lì sotto, non si vede, non si sente, non sporca, non fa nulla. E le armi, se non si costruiscono qui a Urbino, si costruiscono a Milano. L'effetto è sempre quello, però io purtroppo preferisco che questa fabbrica sia qui da noi.

52 eventi, uno a settimana.-Sì, gli eventi bisogna farli, bisogna finanziarli e non è che il Comune è un bancomat perché, l'ho detto mille volte, noi gli eventi che facciamo, quelli che riusciamo a fare, che sono tantissimi, non so se sono 52, ma non ci andiamo tanto lontano perché, se andate a vedere quello che sostiene il Comune di Urbino attraverso gli eventi che fa e gli eventi che finanzia alle Associazioni, che sono 58 Associazioni a Urbino, tutti fanno gli eventi e fanno le iniziative, e noi le copriamo.

La Consigliera Brunella Calcagnini diceva "Dialogo con Comuni dell'entroterra". L'Assessore Cioppi ha lavorato, dopo la creazione della DMO con Cagli, e sono contento perché l'intervento che ha fatto stasera l'Assessore Cioppi, denota la bontà di questa Amministrazione anche nel formare le persone, perché Cioppi è arrivato a Urbino, non faceva l'Assessore, nel 2014, però ha lavorato in questi ultimi anni per condividere con il territorio la DMO. Non è stata ancora firmata ma ha fatto un lavoro egregio; è stato incaricato da tutti i Comuni di lavorare a questa cosa perché ci ha lavorato molto, e lo dico all'Assessore che stasera non c'è, che è all'estero, e che debba continuare quel lavoro di cucitura, con non è facile, non è facilissimo, perché i campanili ci sono purtroppo.

L'altra affermazione della Consigliere Calcagnini dice "Gambini era a favore del progetto Ceriscioli". Io ho discusso molto con Ceriscioli, ma io so che quando un Governatore vuole andare avanti, e questa a proposito di come si governa e di cosa vuol dire essere all'opposizione o in maggioranza, quando ho capito che comunque eravamo in uno stallo - e questo io non ho difficoltà - su un'idea progettuale che era quella della Regione di andare avanti, dopo 15 anni che non si decideva niente, alla fine ho detto all'Assemblea dei Sindaci, quella che il PD non ha più costituito e abbiamo fatto una riforma, e dopo vi dirò anche questa cosa, una riforma sanitaria e un atto aziendale senza mai riunire l'Assemblea dei Sindaci, quando c'era Gambini si riuniva, ho detto "Se ha deciso di fare l'ospedale a Pesaro", un giorno ho detto "Bene, andiamo avanti, perché è dodici anni che discutiamo". Perché io sono abituato che, o dall'opposizione, o dalla maggioranza, come ho fatto in Provincia e all'Unione Montana, se c'è una cosa che comunque è una decisione da prendere, il non prendere decisioni è peggio di sbagliare. Ormai loro avevano deciso di andare avanti in quella direzione, io sono stato quello che ha detto "Si fa muraglia". Nessuno ha detto niente e hanno deciso di fare la muraglia. Poi è cambiata l'Amministrazione e credo che aver riportato quello che io ho sempre sostenuto... io sono andato a Sassocorvaro, a Cagli, sono stato criticato da questi banchi dell'opposizione perché io andavo a sostenere gli ospedali di Cagli e di Sassocorvaro, perché secondo me anche lì ci devono essere dei servizi, non può essere smantellato. Non è che abbiamo condiviso questo fatto, ma abbiamo condiviso che certi investimenti comunque andavano fatti. Adesso questa Regione ha fatto un'altra scelta, difficile, ma sicuramente la condivido altrettanto. Purtroppo chi governa ha l'onere, come avete detto questa sera.

Allora io chiedo un minimo di tempo perché veramente le cose che vedete sono tante.

Il bando dei borghi è stato prorogato. Noi stiamo ragionando.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il bando dei borghi.

*Intervento fuori microfono non comprensibile.***Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

100 borghi.

*Intervento fuori microfono non comprensibile.***Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Non lo so. Guardi, ci sono 500.000 euro per borgo. Non può essere finanziato più di un progetto ad ogni Comune, e nel progetto di 500.000 euro ci devono entrare i privati che devono fare l'investimento, ci devono essere degli investimenti immateriali.

Le posso dire la verità? E' più l'onere l'onore. Io preferisco fare l'investimento da solo, perché praticamente di tutta la partita, dei 500.000 euro probabilmente, detto dagli studi nostri, dalla Mara e dall'ufficio tecnico, probabilmente ne rimane un terzo come investimento per la concretezza, per dirla chiara, perché poi bisogna coinvolgere il privato. E' una specie di PIL, non so chi ha seguito i PIL del GAL, che io ho detto "E' meglio chiuderli", i PIL, i progetti condivisi, tutti i discorsi del mondo Sono sette anni: ancora noi dobbiamo spendere i soldi della passata programmazione, ancora non abbiamo finito di spendere.... La programmazione attuale parte del 2021 al 2027-2028. Ancora nessuno ha fatto un bando perché c'è da spendere i soldi vecchi.

Santi diceva "Piano Regolatore, il dubbio". Chiaramente noi avremmo una nostra idea, incaricheremo i tecnici adeguati, faremo l'analisi. E' chiaro che nel giro di un paio di anni, tre anni, il Piano Regolatore bisogna emanarlo, ma per fortuna c'è la deroga, anche con le regole attuali, fino a quando non abbiamo realizzato il nuovo Piano Regolatore, e qui la discussione deve andare avanti e il confronto ci deve essere con tutti, spero la maggioranza e l'opposizione.

Che cosa è stato fatto? E' stato fatto tantissimo per poter attuare tutto il Piano Regolatore, con tutti i limiti dei momenti storici difficili che abbiamo vissuto, ma credo che abbiamo fatto partire molti interventi.

*Intervento fuori microfono non comprensibile.***Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Ma scusate, vado veloce però... sennò stiamo zitti ed è bella e finita.

Lo sviluppo del turismo dovremmo rivederlo perché noi abbiamo dato risorse economiche a tutte le Associazioni che hanno voluto, oltre al lavoro che abbiamo fatto noi, e lei Capogruppo Scaramucci è uno dei soggetti che è stato deputato a fare promozione turistica. Se è stata così fallimentare, un po' di responsabilità ce l'abbiamo tutti insieme. Io sono convinto che avete fatto un buon lavoro, come è stato anche dichiarato dalla Confcommercio, dalla Confesercenti, dagli operatori. Lei, forse l'unica agenzia che fa è Incoming a Urbino, che si occupa di Incoming, quindi se non è riuscito, probabilmente bisognerà che qualche domanda ce la facciamo. Io sono convinto che ci siamo riusciti a far crescere qualcosa dal 2014 in poi.

Le infrastrutture digitali sono previste nel programma e ci sono le risorse, non è che siamo usciti stamattina così.

La Dottoressa Crespini è preoccupata. Io no, nonostante le affermazioni che fa su delle cose.... “Gli spogliatoi del tennis - dice - sono in un container”. Però quando c'era lei, Assessore, il tennis, quando c'era lei Assessore ai lavori pubblici, gli spogliatoi non c'erano per niente. Non è che c'era lo spogliatoio. Non c'era lo spogliatoio, non c'era il campo in sintetico, non c'era niente. Lei mi insulta e io le dico quella che era la realtà. Noi abbiamo fatto gli spogliatoi e adesso, con i nuovi fondi del PNRR, perché ci sono i fondi, probabilmente cambiamo quegli spogliatoi e quegli spogliatoi li utilizzeremo da un'altra parte, e abbiamo in programma di riqualificare anche questa cosa. Questa è la realtà. Lei fa delle affermazioni. Deve accettare anche che la realtà è questa. Noi abbiamo avuto per dieci anni il tennis senza spogliatoi. Si andavano a spogliare nella piscina.

Permuta Petriccio. Noi non abbiamo fatto l'atto dal Notaio. Noi abbiamo fatto una delibera del Consiglio, l'Università ha fatto una delibera ed è stato attuato un atto. Non è che l'ha fatto Gambini, non è che io faccio il Notaio o faccio l'Avvocato. Gli uffici hanno fatto tutti i passaggi con il Segretario. Hanno sbagliato? Può darsi, può darsi che lei abbia ragione. Io dubito, io dubito fortemente, però noi abbiamo fatto un atto, non è un atto di trasferimento del bene, però c'è stato il possesso immediato, noi dei beni che l'Università ci ha permutato, e l'Università ha avuto il possesso: l'Università ha il possesso e noi abbiamo il possesso del bene che è stato permutato.

Lei ha detto che è stata fatta senza una valutazione. L'Università aveva un valore dei loro beni già stimato, che è stato messo al valore di beni; il Petriccio aveva un valore di bilancio che era quello è stato fatto sulla base dei valori che erano stati valutati e stimati da prima. Non è che l'ho fatto io il valore, non l'ho fatto io, l'ha fatto qualcun altro. Quindi lei non può fare... Se lei fa queste affermazioni, se ne prende la responsabilità, perché chiaramente, se qualcuno ha sbagliato, sicuramente non è stata l'Amministrazione, che è il vostro obiettivo. Se ha sbagliato qualcuno, ha sbagliato l'ufficio tecnico, l'ufficio dell'Università, chi ha fatto gli atti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco per cortesia, se può fare la cernita delle cose più importanti.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito. C'è rimasto l'intervento del Capogruppo Pompilio, se devo rispondere, sennò smetto, non è che cambia molto la sostanza. Questo è importante, l'emolumento. Partiamo da un presupposto: lo stipendio degli amministratori. Io sono tre anni che il mio stipendio è aumentato. Non è da quando siamo diventati capoluogo. Anche qui avete raccontato una storia che non è vera, perché non è che noi abbiamo avuto l'aumento, noi e gli Assessori, dal giorno che noi siamo diventati capoluogo. Il Ministero ci ha riconosciuto come assimilati ai capoluoghi. Il Decreto del Ministero dice “Urbino è assimilato ai capoluoghi”, e quindi io è da gennaio.... Questa è la realtà. C'è un errore, come ha sostenuto il Capogruppo Pompilio, che non hanno considerato in questa seconda battuta, perché prima avevano considerato il Presidente del Consiglio assimilato ai capoluoghi e gli davano il 45% dello stipendio del Presidente della Regione, non so se mi sbaglio, e i Consiglieri non hanno mai fatto cenno. Ma non è che sono io o noi che abbiamo chiesto di fare così. E' il Ministero che l'ha fatto di sua spontanea volontà. Sarà nostra cura chiedere l'assimilazione del compenso dei Consiglieri come al Presidente del Consiglio, perché mi pare corretto quello che ha detto, ma non è che l'abbiamo fatto noi, l'ha fatto il Ministero, non è come avete detto voi in campagna elettorale “Il Consiglio dei Ministri, il Parlamento e il Senato, fa quello che dice il Sindaco di Urbino”, perché avete detto questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco per cortesia, grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Quindi chiudo dicendo grazie. Chiaramente io sono qui e quindi mi raccomando su questo tema del compenso degli amministratori: non è cambiato da quando noi siamo diventati capoluogo. Eravamo già assimilati da prima al capoluogo. Quindi non è che io prendo lo stipendio di più di prima. Io è da gennaio che prendo lo stesso stipendio di oggi, quello che era stabilito da prima che noi diventavamo capoluogo. Quindi non è che noi abbiamo fatto diventare capoluogo per prendere lo stipendio più alto, come state insinuando. Non è così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Continuiamo perché ha dovuto rispondere a tutti, quindi c'è stato un minimo di tolleranza. Proseguiamo con la dichiarazione di voto, quindi la dichiarazione di voto dei Capigruppo o da essi delegati. Prego, chi si prenota? La parola alla Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Il Sindaco dove è? Io voglio rispondere in sua presenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non facciamo spettacolo. Si è dovuto assentare un momento, come ho fatto io prima.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Noi, veramente con tutta la buona volontà, poi dite che siamo arrabbiati, che si fanno i discorsi da bar, che avete perso, abbiamo vinto, sono discorsi da bar, caro ex Assessore Cioppi, perché il Sindaco ha sempre detto "Assessore, Assessore".

Pazzaglia, sono contenta che ha detto del palco, perché quello lì, purtroppo per lei, quando c'ero io, l'ho comprato io, nel 2014. Lei dice "Stanno facendo bene perché hanno comprato il palco"....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Cosa? Non ho capito. Lei bisogna che quando parla fa dei discorsi, perché noi ci prepariamo, io mi preparo molto, e quindi voglio essere rispettata. Quindi non è che trattiamo male le persone, ma facciamo una critica politica, perché questo è il nostro ruolo, di fare delle critiche. Poi dalle critiche si può cogliere anche una positività e fare. No quando uno critica qualcuno in effetti si può fare anche un esame e dire "Oh, può darsi che qualcosa abbiano ragione", quindi non è che criticiamo a prescindere, e qui non si criticano le persone, come fa lei, che dà dei giudizi, che sempre dice male di tutti, ha detto a me. Io non dico male di nessuno. Dico male dell'operato, che è molto diverso. Lei quindi deve adoperare bene le parole, perché io non dico mai, non mi viene manco in mente di parlare male dell'Assessore Foschi in quanto persona o di lei come persona. Io sto criticando qua in questa sede l'operato e le proposte che fanno, quindi è una critica politica. E quindi non tollero che mi si dica che io dico male delle persone,

perché non è assolutamente vero. Lei riascolti le registrazioni e se io ho detto male di una persona, poi vediamo.

Non sono soddisfatta, perché lei ha detto di questo contratto, Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non avevo dubbi.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lei non ha dubbi, ma neanche io sulle sue risposte, perché questo voi avete pubblicato, questo. Lei l'ha visto com'è? Lei dice che ci sono le stime. Ma l'avete visto? Ci sono le penne rosse. Segretario, io mi rivolgo a lei: ma che atto avete sottoscritto? Dove sono le firme? Voi avete pubblicato questo. Io l'ho preso da Halley, non è che l'ho preso così, rubato. Ma qui non c'è scritto un valore. Io poi glielo consegno, lo metto agli atti, voglio che questa cosa registrata che io ho agli atti questo. Qui non c'è, come dice il Sindaco, una stima, non c'è niente. Ci sono i puntini di sospensione sulle permuta, sulle cifre; ci sono scritte rosse che sembrano delle correzioni, che poi sono state pubblicate così, le abbiamo prese lì nel sito. Non ci sono gli estremi. Il rappresentante spazio vuoto, il rappresentante spazio vuoto. Ma che roba è? Io ho chiesto precisamente se voi avete fatto da un atto notarile, Sindaco, e lei qui mi deve rispondere, perché lei non può non saperlo, perché qui c'è scritto il legale rappresentante, che credo che sia lei. Avrà firmato, avrà firmato se è lei, sennò chi ha firmato per lei?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma questo qui è un compromesso che è andato agli atti in seguito alla vostra delibera n. 100 del 22.05.2004. Ma l'avete pubblicata voi. Io ho chiesto. E' questa. Quindi non sono soddisfatta.

Sono veramente proprio demotivata, perché quando gli interlocutori fanno dei discorsi da bar, uno si avvilisce perché sta qua a non perdere tempo ma a prepararsi per provare a dare degli stimoli. E non accetto assolutamente delle critiche personali così offensive, perché quando dico che l'Assessore Sirotti ha solo parlato di lavori pubblici, e non ha fatto una cosa sulle politiche educative, dei doposcuola, un'idea per le famiglie legate ai bambini, all'infanzia. Non ho detto che sono brava io, ma ho detto che questa cosa qui non è un piano di sviluppo per la città. Punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Si è prenotato il Capogruppo Gianluca Carrabs. A seguire il Capogruppo Federico Scaramucci. Cinque minuti.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Chiaramente il mio voto è contrario alle linee programmatiche, ma soprattutto perché mi sembra che il Sindaco viva in un'altra dimensione. Io capisco che il tanto consenso degli urbinati faccia vivere quasi come Matrix una visione virtuale e poi una invece sostanziale, perché noi ci ricordiamo tutti quella che è stata la registrazione alla Commissione Ecomafia su Riceci, e sappiamo tutti che lei, insieme al suo amico Amministratore Delegato Tivoli di Marche Multiservizi, è stato uno dei primi sostenitori della discarica a Riceci. Poi ha cambiato idea e noi siamo contenti.

L'altra cosa fondamentale, come mente su questo punto e sa di mentire, mente anche sulla variante al Piano Regolatore, perché sulla variante al Piano Regolatore di Canavaccio, e mi appello anche a tutti quelli che poi presto la rivoteranno in questo Consiglio Comunale, perché ci troviamo di fronte a un atto che fa una scelta precisa: avvantaggia un imprenditore rispetto a un altro su un terreno privato. Allora io mi chiedo, caro Sindaco, se a Canavaccio c'è lo spazio nell'area industriale per poter edificare altre aziende come quelle dell'IMAB, perché non si finisce prima di riempire quello spazio e poi utilizzare altro terreno agricolo per fare delle industrie? Noi non siamo contro all'industria, noi siamo a favore, ma vogliamo farle dove lo prevede il Piano Regolatore. Fino a quando quelle aree non sono state esaurite, non vogliamo consumare altro terreno. Questo è quello che vogliamo fare. E questa non è un'operazione da ecologista e da pazzo. E' una operazione che ogni buon padre di famiglia dovrebbe fare, ognuno che opera non assecondando le richieste, seppur legittime, di un privato, uno che persegue l'interesse pubblico non può portare avanti queste tesi. Quindi è legittima la pretesa dei Bruscoli; non è legittima l'operazione politica e amministrativa che sta conducendo lei, perché poi mi arriverà in un momento, dove lo spiegheremo, perché ci sono varie illegittimità su quella variante, ma non è questo...

Anche sull'ospedale, anche sulla sanità, sta vivendo una realtà parallela perché è sotto gli occhi di tutti i cittadini le disfunzioni che ci sono all'ospedale di Urbino e che c'è in giro per le Marche; la fila che era 2-3 giorni fa, abbiamo scritto anche un articolo, abbiamo anche segnalato la cosa, per i medici del territorio quali sono stati i problemi delle file, e al pronto soccorso non c'è giorno che non c'è un problema.

Un atto aziendale lo aspettiamo da due anni e ancora non è arrivato. Lei fa l'imprenditore, lo sappiamo. Se non c'è una previsione sui fabbisogni, la sanità in questo momento vive senza nessuna previsione ma con un'autogestione, e quindi come abbiamo già detto in questa sede, abbiamo degli operatori sanitari eccezionali che si autogestiscono, però mi chiedo: la politica che fine ha fatto? L'indirizzo politico della Regione dov'è? Quello dei Sindaci che cosa fa? Allora in questo momento poi, siccome in campagna elettorale per le regionali lei stesso si è incatenato a Sassocorvaro, a Cagli, eccetera, che fine hanno fatto quegli ospedali? Che cosa stanno facendo? Non c'è più il fabbisogno di aprire tutti gli ospedali di tutti i territori della Regione Marche? Oppure finalmente abbiamo scoperto che c'è il Decreto Balduzzi che non consente alla Regione di aprire nuovi ospedali?

Forse su questi temi dobbiamo iniziare a dire la verità. Non si può continuare a governare con le bugie perché è vero, avete vinto, ma noi non ci sarà un giorno che non diremo la verità e che non vi chiameremo alle responsabilità. E lei su Riceci ha mentito e continua a mentire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci. Poi a seguire Andrea Pazzaglia.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. La nostra dichiarazione di voto rispetto a queste linee programmatiche è negativa. Dispiace perché ovviamente il Sindaco Gambini è incorreggibile, ormai lo conosciamo da tanto tempo, però diciamo che non cambia più, non c'è niente da fare. A me dispiace più che altro per la città, e ci metteremo tutto l'impegno, e non è vero, qui devo dire che secondo me il Sindaco ha detto una cosa

davvero falsa: il fatto che noi abbiamo detto che non vogliamo collaborare. Quando mai ha sentito dalla mia bocca queste parole? Mai.

Tra l'altro stasera la collega Brunella Calcagnini ha presentato un argomento che è stato anche ben accetto da parte dell'Assessore Foschi, quindi lungi.... Assessore Fedeli, tutte le volte sempre questa roba di parlare sotto. Basta però, per favore, per favore, per favore. C'è sempre questa roba di parlare sotto. Lo so che è una sua caratteristica, però si contenga, si contenga.

Dicevo, lungi da me e lungi da noi non avere uno spirito collaborativo. Noi dobbiamo fare l'opposizione. Questo è il punto. Il ché significa che noi abbiamo un ruolo e voi un altro, questo è il punto. E non questa roba del buonismo "Facciamo tutti insieme che va tutto bene". Non è quello il punto. La cosa che mi dispiace e che voglio segnalare è questa, perché poi su molti argomenti adesso cercherò di essere veloce.

Per passare alla storia, Sindaco Gambini, occorre fare delle azioni che portano ad un miglioramento delle condizioni che siano misurabili nella città. Non guardi solo quello che lei conosce quando va a prendere il caffè in piazza che le dice che va tutto bene, perché magari ha piacere di dirlo giustamente al suo amministratore, ma cominci a guardare i numeri, cominci a guardare i numeri. Io lo faccio rivedere anche ai Consiglieri di maggioranza: questi sono gli arrivi nella città di Urbino dal 2014 al 2022: eravamo al 7° posto nel 2014 dietro Pesaro, Senigallia, San Benedetto, Fano, Ancona e Gabicce; oggi siamo al 12° posto dopo Pesaro, Ancona, San Benedetto, Senigallia, Fano, Gabicce, Numana, Civitanova, Porto Recanati, Grottammare e Fermo. Questi sono i numeri. La promozione spetta alle Istituzioni pubbliche, non è che spetta a un imprenditore privato. Non facciamo giochi strani. La promozione spetta alle Istituzioni, la promozione della destinazione, e questo lei lo sa bene, e lo sa anche l'ex Assessore Cioppi che, per carità, dice "Stiamo lavorando bene" ma, se avesse lavorato bene, forse non avrebbe preso 45 preferenze ed entrato in Consiglio Comunale dopo sette surroghe.

Lo so che fa male dire queste cose, ma siccome portate argomenti un po' troppo personali, e allora dobbiamo dire le cose come stanno, perché sennò... E qui chiudo.

Il nostro voto è contrario perché in queste linee programmatiche non ci sono progetti di sviluppo per la città che possono portare a far aumentare gli abitanti, a far aumentare le imprese, a far aumentare le presenze turistiche. I numeri, i numeri...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ma certamente, ci mancherebbe. Però siccome lei dice che abbiamo detto di no a tutto, vi abbiamo insultato, non è vero. Per esempio si ricorda qualche anno fa: fusione con Tavoleto, la minoranza votò a favore, però dopo fallì perché comunque neanche lì c'era... qual è il progetto di sviluppo? La fusione con altri Comuni?

Poi chiudo sulla Provincia, che qui è bellissimo. Leggiamo che si vuole collaborare con Pesaro, "la nostra Provincia". Ma qual è la Provincia, la Provincia di Urbino o la Provincia di Pesaro Urbino per cui lei si è candidato in Consiglio Provinciale? Perché bisogna spiegarlo questo ai cittadini. Lei vuole fare la Provincia di Urbino, come ha detto in campagna elettorale, o vuole candidarsi in Consiglio Provinciale per diventare Consigliere provinciale e magari un domani Presidente della Provincia di Pesaro Urbino? Che è legittimo, ci mancherebbe, però questa cosa bisogna spiegarle ai cittadini.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Quindi opposizione costruttiva ovviamente, però rigida. Questo è quello che faremo. Il nostro voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Andrea Pazzaglia. A seguire il Capogruppo Vincenzo Pompilio e si concludono le dichiarazioni di voto. Prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Volevo soltanto chiudere la questione perché altrimenti se a ogni Consiglio Comunale c'è un battibecco tra me e il Capogruppo Crespini diventiamo ridicoli secondo me, mi metto io per primo in questo, perché ad ogni Consiglio facciamo un battibecco io e lei sui titoli, e mi sembra assurda questa cosa.

Io, se nella mia dichiarazione, si è sentita offesa, mi dispiace di questo. Non era assolutamente mia intenzione offenderla, e questo glielo metto nero su bianco, non volevo offendere assolutamente nessuno. Le ricordo che nel primo Consiglio lei mi ha dato dell'incompetente, dell'impreparato ed altri titoli.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Però mi faccia parlare. Io ho detto che se si è sentita offesa, mi dispiace. Però ripeto, io credo che questa cosa qui deve finire subito perché diventiamo ridicoli e il mio invito era ad abbassare i toni degli interventi, non sul tema, perché è giusto che portate avanti i temi che più vi stanno a cuore, per carità nessuno dice niente, però il tono in cui vengono affrontati secondo me sono troppo eccessivi. Posso dirlo? Sono libero di dirlo? Questo secondo me è il mio pensiero.

Per quanto riguarda il voto, il nostro voto è a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Al Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Chiaramente il Sindaco ha risposto soltanto al discorso dell'indennità, ma io tenevo a rimarcare non questo, non era quello il problema, quello si sapeva, faceva parte del pacchetto delle candidature e della divisione dei posti, perché alla fine ci sta, l'avremmo fatto anche noi, per carità. Però io sono contento di fare il Consigliere a 19 euro. Però anche nella riunione dei Capigruppo, signor Sindaco, il Capogruppo Pazzaglia, il Capogruppo Donanno e il Capogruppo Scalbi hanno concordato che ci sia questa piena parificazione, ma non è tanto per aver riconosciuto quell'indennità. E' proprio da un punto di vista obiettivo. Che poi il voto ponderato è sugli abitanti, si sa. Anche il terzo mandato era sugli abitanti, però non è stato applicato. Quindi probabilmente ci sono delle incongruenze che, visto che siamo in punto di diritto pubblico e non in punta di diritto privato, probabilmente un Giudice - la legge è uguale per tutti, quando si vince e quando si perde - si esprimerà. Il Sindaco ha vinto, quindi onori del campo, per carità, andrà avanti. Poi Sindaco, guardi, secondo me è un'ossessione da chiarire: quelli di prima e quelli dopo. Io verso di lei, signor Sindaco, ho grandissima stima e rispetto, perché comunque è un uomo che ha conquistato tutto quello che ha avuto.

Io non ero qui, ma diventa imbarazzante parlare di quelli di prima quando il Vice Sindaco della Giunta Corbucci era il verde Lorenzo Tempesta che era contro la Benelli, e caso strano l'ha sempre appoggiato nelle votazioni e l'ha sempre promosso con delle prebende negli Enti di secondo livello. Uomo di assoluta fiducia che è passato dai Verdi ad Alleanza Nazionale. Lui era lì a dire di no agli operai della Benelli. Il Sindaco dei Verdi con Carrabs. Il Presidente Mechelli era lì, il Consigliere Sirotti era lì, il Consigliere Fedrigucci era lì, il Consigliere Guidi era lì. Eravate tutti lì, signor Sindaco. Sì, lei appoggiava quella maggioranza che ha impedito alla Benelli di espandersi. C'era anche lei. Poi ha preso le distanze, ma anche qui hanno preso le distanze: si va di qua, si va di là, si passa dalla lista Città Ideale alla lista Liberi Per Cambiare. Sì, perché lì tocca prendere troppe preferenze e sfidare Mechelli; con meno preferenze si va in Giunta, Sindaco, è giusto. Lei ha accontentato tutti, ma quelli di prima e quelli di poi, siete sempre voi. Lei ha creato in maniera mirabile con la democrazia un gruppo di potere molto forte, basti pensare cinque partiti del centrodestra, stimati con i candidati, cinque luoghi, Assessori, Ministri competenti, provinciali, hanno preso soltanto 80 voti più di una lista civica nata così che ha anche perso.

Quindi Sindaco, le dico una cosa: lei ha fatto tutto perfettamente, però con queste sue ossessioni, quelli di prima e quelli dopo, facciamo basta. E' la sua ossessione, lo dice sempre "Quelli di prima e quelli di dopo". Le ha preso tutti pur di vincere, perché per vincere si prende tutto. Noi non ci siamo riusciti, abbiamo fatto peggio, abbiamo preso otto liste, 500 candidati, però la raccolta indifferenziata tutti la facciamo, Sindaco, quindi i distinguo non li faccia. E' un uomo scafato lei, è un imprenditore, non le dica queste cose.

Poi le domande che le ho fatto, mi dica lei. Allora è vero o non è vero che si riparla ancora in maniera anacronistica di coabitazione anziani-studenti? Per carità, nobile, c'è scritto. Lo sapeva? Non lo sa, non mi ha risposto.

E' vero o non è vero che 500 metri quadrati nelle RSA per anziani autosufficienti è abbastanza eccessiva, 500 metri quadrati. Per carità, se stanno tutti bene siamo contentissimi. Non mi ha risposto.

Non mi ha risposto neanche alle domande che le ha fatto qualche cittadino che il mio numero c'è l'ha, ma non per promuovere gli eventi.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Ah vabbè, allora il tempo... Vabbè non mi risponde, va bene così. L'importante è che le faccia le cose.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

A Ponte Armellina, l'importante è che si facciano gli eventi promessi; alla Torre, la grande opera, il fatto che si faccia anche il circolo; l'Infopoint dovrebbe essere messo in un luogo più opportuno dove arrivano i bus, vabbè. E il resto? L'acqua: se manca l'acqua, ben venga il campo da golf.

Per il resto le dico una cosa. Probabilmente, visto che si farà la mostra, un invito: sia chiaro, fate subito la delibera affidandola a Urbino Servizi. Non fate il Legato Albani qui, Urbino Servizi di là, perché avete fatto di qua e di là.

Il secondo consiglio: quando farete la mostra di Raffaello, quando farete stampare le opere, posto che non le farà più Alta Definizione perché il terzo incarico non lo può

avere, non le fate incespitare come arredi. E' una mostra, è un allestimento. Non le portate a bilancio come avete fatto prima con il Legato Albani facendo un falso contabile. L'abbiamo detto, abbiamo votato contro.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Sì, certo, l'ho detto nell'altro Consiglio Comunale: avete incespitato delle fotocopie come opere d'arte.

L'ultima, avete approvato una delibera di 73.000 euro senza piano di costi, così a corpo. Ho chiesto "Dettagliate i costi", a naso, non c'è bisogno, tanto tutti questi elementi saranno oggetto di un esposto alla Corte dei Conti.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, la dichiarazione di voto, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Il voto è contrario. La Corte dei Conti accerterà o meno se vi siano dei reati contabili o meno amministrativi, tanto Avvocati ce ne sono a iosa, sia in Comune che dall'altra parte. Questo è, tanto si deve. La funzione del Consigliere di minoranza è quella di controllo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie di tutti i contributi. E' stata una discussione ampia e ognuno ha potuto liberamente dire. Abbiate pazienza perché c'è una votazione particolare. Non è una votazione palese e quindi, in base allo Statuto, viene approvata con un'unica votazione a scrutinio con appello nominale. Quindi io chiamerò i nomi dei Consiglieri e dovranno rispondere favorevole, o contrario, o astenuto.

Un momento di calma. Con il Segretario concordiamo, posso cominciare a fare l'appello? Mettiamo subito alla prova il successo di questo provvedimento.

Il Presidente del Consiglio procede con l'appello nominale per la votazione.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevole.

Cons. CARLA BICCARI

Favorevole.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Favorevole.

Cons. LUCA GUIDI

Favorevole.

Cons. MANUEL DE MARCO

Favorevole.

Cons. GABRIELE CAROBINI

Favorevole.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Favorevole.

Cons. FRANCESCA FEDELI

Favorevole.

Cons. THOMAS RIGHI

Favorevole.

Cons. SILVIA ROSSI

Favorevole.

Cons. BRUNELLA ZOLFI

Favorevole.

Cons. ROBERTO CIOPPI

Favorevole.

Cons. DANILO MAGI

Favorevole.

Cons. BARBARA CASSIANI

Favorevole.

Cons. FRANCESCO DONANNO

Favorevole.

Cons. LOREDANA VITALI

Favorevole.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Contrario.

Cons. LORENZO UGOLINI

Contrario.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Contrario.

Cons. LORENZO SANTI

Contrario.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Cons. SIMONA MATTEUCCI

Contrario.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Contrario.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Contrario.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Contraria.

Cons. ALICE AMADORI

Contraria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso passiamo alla semplificata per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. 17 favorevoli. Contrari? 9 contrari.

Gli indirizzi sono approvati.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 70)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Proseguiamo con la pratica n. 6, che è “Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno”, e poi a termine riprendiamo le interrogazioni, come è la regola.

Prendiamo in esame la mozione firmata dal Capogruppo Francesca Crespini e da Alice Amadori, che riguarda l’“Istituzione del Consiglio Comunale dei giovani cittadini urbinati”. Ha tempo cinque minuti per illustrarla, se la vuol dare per letta perché è molto lunga, capisco, le parti essenziali faccia, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Sarò brevissima. Questa mozione contiene una proposta, che portiamo noi della minoranza, che riguarda l'istituzione del Consiglio Comunale dei giovani cittadini urbinati. E' un Organo consultivo e propositivo, che esiste già in altre realtà, quindi non è niente di innovativo. Questo perché spesso volte si dice che i giovani sono il futuro di un territorio. In realtà i giovani sono anche e soprattutto il presente, e quindi sarebbe bello poterli far ritornare protagonisti attivi della nostra comunità, istituendo un Organo in cui la loro voce sostanzialmente venga garantita e che possano avere anche loro in qualche modo la possibilità di influenzare il processo decisionale che inevitabilmente influenzerà anche le loro vite, perché le decisioni che noi prendiamo qui oggi e anche nei prossimi anni, in realtà chi ne beneficerà davvero saranno proprio i nostri giovani.

Noi abbiamo pensato ad una fascia di età, perché ovviamente il Consiglio Comunale si compone da rappresentanti scelti tra i ragazzi delle scuole e anche dell'Università; abbiamo pensato ovviamente a residenti nel Comune, ma poi questo varia in base al Regolamento che giustamente può essere anche costruito nella Commissione preposta, che è composto da ragazzi tra i 15 e i 22 anni, questa fascia di età può variare perché ad esempio nel Comune di Fano, Montelabbate e in altre realtà, appartengono più alle medie, alle elementari, quindi si potrebbe variare anche la fascia d'età. Noi riteniamo questa più corretta perché si avvicina a quella che è la nostra caratteristica, cioè di città universitaria.

Questo aiuterebbe tantissimo secondo me il futuro di questa città perché darebbe la possibilità di capire a noi, a voi che ovviamente amministrare, ma in realtà ai politici in generale, quali sono le esigenze e le aspettative dei nostri ragazzi, perché l'obiettivo, la sfida che ci dobbiamo porre secondo me è quella che Urbino non sia più una meta di passaggio, perché tanti nostri ragazzi prendono e vanno via perché magari vanno a studiare fuori oppure trovano lavoro altrove, ma quella di trasformare Urbino in una meta per la vita e, per farlo, sarebbe importante secondo me costruire il futuro insieme ai nostri ragazzi, ai nostri giovani, partire da loro perché poi tra l'altro loro saranno anche i futuri leader.

Quindi questa è la proposta che noi facciamo a questo Consiglio Comunale. Ovviamente poi sarà anche la Commissione preposta a stabilirne il Regolamento. Credo sia un valore aggiunto. Era uno dei punti che abbiamo portato in campagna elettorale e, anche se non abbiamo vinto, credo e voglio per il bene di questa città, mi piacerebbe che venga istituito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Elisabetta Foschi per cinque minuti. Poi possono intervenire un Consigliere per gruppo, uno per gruppo.

Dopo c'è la replica di chi ha presentato la proposta e poi si vota. Quindi la parola a Elisabetta Foschi, prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

A dir la verità questa Giunta, anche se in campagna elettorale non ha fatto troppo chiasso, perché il chiasso lo faceva chi diceva che noi non ci interessavamo dei giovani e non ce ne curavamo, in realtà anche la Giunta precedente, non solo questa di adesso, ha valutato e considerato importante l'apporto dei ragazzi, e si è soffermata parecchio su questo ragionamento, valutando proprio - lo diceva anche lei - non tutti i Comuni adottano queste fasce d'età o meno. A noi era parso - io continuo ad essere di questa idea, poi se la Commissione vorrà approfondire diversamente - però la fascia d'età 18-25 può già partecipare. Il Consiglio Comunale è un organismo, e credo che ci siano rappresentanti, io sono entrata in Consiglio Comunale a 22 anni. A 18 ti puoi candidare, quindi di fatto ce l'hai già la possibilità di portare il tuo contributo.

Quello che ci è sembrato importante era educare all'importanza di una attività amministrativa, che cos'è l'Amministrazione, a insegnare il concetto che, se non sei tu che ti occupi delle cose che ti riguardano, lo farà qualcun altro? Ci abbiamo creduto, l'Assessore Fedeli lo aveva proposto e la Giunta l'aveva deliberato, tanto che l'organismo, quello da cui secondo noi è bene iniziare, cioè quello dei ragazzi che frequentano il primo ciclo scolastico, perché comunque è importante partire da subito, è già stato deliberato: è già stato deliberato a marzo, è già stato di fatto realizzato. Ci siamo fermati, c'erano le elezioni, c'è da fare un Regolamento, c'è da fare un insediamento ufficiale di quell'organismo che vede già dei rappresentanti. Questo per esempio è quello che fa anche Fano.

La seconda tappa che secondo noi era importante era la fascia d'età successiva, quindi guardare a quelle che si chiamano medie, adesso non so esattamente come si chiamino, però anche quella è una fascia d'età non interessata, che non può partecipare, ma che è bene che si avvicini e che guardi a questa situazione.

E quindi era tutto un lavoro già impostato, in parte ripeto realizzato, perché i rappresentanti dei più piccoli erano già stati scelti. Non li abbiamo mai potuti convocare in un Consiglio, come pure era previsto, perché di fatto dobbiamo anche inserirlo nello Statuto e aspettavamo l'insediamento della Commissione perché modificasse lo Statuto esistente, prevedendo la possibilità di fare questo e prevedendo altresì l'importanza che il Consiglio Comunale prenda in considerazione le proposte che arrivano.

Quindi è un percorso iniziato che si intendeva portare fino all'età non utile per votare: ai 18 voti, ai 16 ti puoi iscrivere un partito, quindi già quella è un'altra cosa.

In più l'altro aspetto che io consideravo, è che nell'età fino ai 25 ci sono gli studenti universitari; voi scrivete residenti, ma si tagliano fuori la gran parte che studiano e non sono residenti, e allora non ci sembrava molto congruo e corretto.

Quindi da parte mia dico che è già partito nelle scuole del ciclo primario; partirà in quello secondario. Secondo me quella fascia d'età può prevedere una Consulta, può prevedere altri tipi di organismi, ma non questo tipo di Istituzione.

Poi ripeto, le abbiamo appena insediate le Commissioni. Se in Commissione vorrà essere riproposto, magari c'è un dibattito diverso, pronta ovviamente a confrontarmi anche lì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Come ho già anticipato, può intervenire un componente per ogni gruppo, Capogruppo o da esso delegato, altrimenti c'è la replica della proponente e poi si vota. Per il gruppo del PD, Consigliere Lorenzo Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Per quanto riguarda la mozione che è stata presentata dalla Consiglieria Amadori, che noi abbiamo sottoscritto, io penso che sia una un'occasione, come detto anche la Consiglieria, per stimolare un po' anche la partecipazione civica dei giovani e soprattutto anche per costruire e magari proporre nuovi progetti all'Amministrazione, dare pareri chiaramente non vincolanti su molti temi che comunque li riguardano in prima persona. Quindi secondo me sarebbe una cosa estremamente costruttiva anche per l'Amministrazione, perché aiuterebbe comunque a interfacciarsi con una realtà giovanile.

Io ad esempio sono favorevole che vengano coinvolte anche le Associazioni universitarie, le Associazioni giovanili. Non è una novità, nel senso è già presente in molti Comuni ad esempio, soprattutto nei capoluoghi marchigiani, è presente a Pesaro, a Pesaro c'è il Forum Giovani che ha una formula tutta sua, è presente ad Ascoli Piceno, a Macerata se non mi sbaglio.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO UGOLINI

Il Forum Giovani se non mi sbaglio sì, se non mi sbaglio è quella fascia d'età lì. Poi chiaramente, Assessore, se voi ritenete che sarebbe meglio magari abbassare la fascia d'età, si farà il Regolamento nelle Commissioni, quindi assolutamente ci si può lavorare e si può discutere insieme.

Quindi è una formula già disciplinata, presente in molti capoluoghi, ma anche in Comuni più piccoli come per esempio Sant'Ippolito. Ad esempio il Lazio la disciplina con Legge Regionale ed è presente anche lì in tantissimi Comuni.

Non sarebbe una novità e pensiamo che in un Comune che adesso, come è stato rivendicato più volte, è anche diventato capoluogo, sarebbe una cosa molto utile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Altrimenti passo per la replica. Capogruppo Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Riguardo a questo tema, condivido il pensiero dell'Assessore Foschi, credo che la fascia di età sia troppo alta perché a mio parere è importante che dai 18 ai 25 ci sia la possibilità di essere qui, cioè di candidarsi in questo Consiglio e non nel Consiglio dei giovani, perché questo permette ai giovani di essere veramente partecipi della città.

Io credo fortemente nel fatto che bisogna riavvicinare i giovani alla politica. Questa secondo me è una cosa molto importante. Quindi sono assolutamente d'accordo, come dice lei, che fare questo processo di avvicinamento alla politica dei giovani sia molto importante, però su una fascia di età più bassa, non di candidabili qua. Preferisco che dai 18 ai 25 siano già presenti in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altre dichiarazioni? Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io condivido quanto è stato detto dall'Assessore Foschi. Capisco la volontà di far partecipare e sono d'accordo, però non è che possiamo noi accettare una proposta quando già l'Assessore Fedeli, che ha lavorato per fare questa cosa, l'ha fatta partire, e quindi chiaramente non sono d'accordo, come diceva il Capogruppo Pazzaglia, che facciamo un Consiglio dei giovani, di ragazzi, di 25 anni, perché per me un ragazzo di 25 anni è un adulto, non è più un giovane, cioè è giovane, ma non è questo lo spirito di questa istituzione.

Io non so le città che ce l'hanno e che funzionalità hanno, però non facciamo cose che a mio parere sono solo di facciata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La replica, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Volevo dire che comunque la fascia di età non è stata una scelta che è nata autonoma. Abbiamo visto altre realtà, poi magari se avremo modo ci possiamo anche confrontare privatamente e le faccio vedere comunque che ci sono realtà in cui la fascia d'età è tra i 15 e i 25 anni. Noi siamo consapevoli che dai 18 puoi votare, quindi puoi venire tranquillamente in Consiglio, puoi essere eletto tranquillamente Consigliere comunale, ma ci sono anche tanti ragazzi che magari non hanno quello spirito politico, però hanno tanta voglia di fare, per cui li troverebbero sicuramente una loro vocazione.

Detto questo, se è possibile, io procederei con un emendamento per modificare magari, e poi lo presenterei alla Commissione preposta successivamente, se c'è la possibilità. Soprattutto per quanto riguarda l'età, per adeguarlo ed eventualmente....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. ALICE AMADORI

Sì sì, per magari rispondere a quelle che sono le esigenze. Quindi, siccome già c'è già quello delle elementari, magari pensare dagli 11 ai 18 anni quando non vai a votare, 11-17, per coinvolgere i ragazzi delle medie superiori.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. ALICE AMADORI

Se c'è la possibilità di presentare l'emendamento, così noi poi lo proponiamo alla prossima Commissione, vorrei procedere in questo senso, se è possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ancora non abbiamo votato, l'emendamento è possibile, ma non credo che a questo punto risolva il problema. Ha fatto riferimento alla Commissione, eccetera, e quindi è una fase avanzata perché l'emendamento si fa prima della discussione, perché tutti dovrebbero essere a conoscenza di qual è la proposta alternativa. Quindi se la vuole ritirare e la riporta la prossima volta, oppure la votiamo.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi Presidente, l'Assessore ha già detto. Non è che noi possiamo riproporre le stesse cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, ma c'è il voto contrario, la maggioranza ormai è orientata.

Interventi fuori microfono non comprensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo in discussione della pratica. La pratica sta andando verso.....

Interventi fuori microfono non comprensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Fedeli, siamo per la conclusione, dobbiamo votare. C'è un emendamento: si vota l'emendamento e poi votiamo il provvedimento. Qui nessuno scappa via, bisogna fare i passaggi. L'ha fatto all'ultimo momento. Votiamo secondo indicazione dell'Assessore Foschi e del Sindaco, votiamo contro. Però la pratica la dobbiamo chiudere, non la posso tenere in mano io.

Ha un emendamento in forma scritta da portare qui è da mettere agli atti?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora lo illustra e poi lo trascrive, intanto votiamo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma l'emendamento è il loro, non è nostro. Va votato. C'è il Segretario qui, io non è che vado a ruota libera. Lo votiamo. Prima si vota l'emendamento. Ascoltate bene perché viene registrato.

Cons. ALICE AMADORI

Abbiamo proposto un emendamento che prevede la modifica della mozione presentata introducendo al punto 2 dei vari impegni la frase che "l'età compresa deve essere tra i 12 e i 18 anni".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prima votiamo l'emendamento e poi si vota il provvedimento. Metto in votazione l'emendamento letto al microfono, quindi è registrato.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole all'emendamento è pregato di alzare la mano. 8 favorevoli. Contrari? 16 contrari.

Adesso dobbiamo votare la mozione come era stata presentata perché l'emendamento è bocciato.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Come prima. Quindi la mozione è bocciata.

Passiamo alla seconda mozione, firmata dal Capogruppo Federico Scaramucci per tutti e riguarda l'attuazione misure e progetti PNRR. Per cinque minuti al Capogruppo Federico Scaramucci e poi cinque minuti al Sindaco, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Questa mozione vorrebbe affrontare uno dei temi che abbiamo già parzialmente trattato anche nelle linee programmatiche. Il Comune di Urbino, come naturalmente tanti altri Comuni, è beneficiario del contributo che naturalmente lo Stato ha previsto dopo il COVID, per il rilancio dell'economia, quindi il piano nazionale di resilienza. Da un'analisi che abbiamo fatto rispetto agli interventi che sono previsti per il Comune di Urbino, risulta sostanzialmente che a fronte di 33.729.000 euro circa, sono stati spesi 3.716.000 euro circa. Quindi sostanzialmente entro il 30 giugno 2026 devono essere ancora spesi circa 30 milioni.

Il fatto ovviamente è positivo che ci siano tante risorse da spendere per la città e per il nostro territorio. E' così positivo, tanto che è stato anche uno degli elementi di discussione appunto recentemente. Io ricordo anche che naturalmente si disse che questa Amministrazione doveva proseguire per completare i progetti in corso, eccetera eccetera, però noi vediamo che non è stato nominato nessun Assessore che si occupa dei progetti del PNRR, non è stata prevista nemmeno una Commissione che potesse seguire questi progetti, cioè sostanzialmente quelli che potrebbero essere interventi che comunque vanno ad incidere fortemente anche rispetto alla città, perché comunque si parla di progetti riguardanti la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, l'efficientamento del Teatro Sanzio, la nuova palestra di Schieti, la scuola dell'infanzia Pablo Neruda, la nuova mensa scolastica di Gadana, l'adeguamento dell'edificio Anna Frank di Ca' Lanciarino, i lavori di adeguamento sismico dell'Istituto Volponi, i percorsi di autonomia per le persone con disabilità; più tutta una serie di interventi di rigenerazione urbana riguardanti il mercatale, la ristrutturazione di Palazzo De Rossi, il Tribunale, le Vigne, la Data, eccetera, eccetera, parcheggi, viabilità e, per finire, anche con la riqualificazione dell'area di Varea.

Tutti questi interventi, che ovviamente sono importanti per la città, necessitano di un'accelerazione molto, molto forte. Questo è lo spirito di questa mozione e anche della volontà di collaborare che abbiamo menzionato prima, quindi smentendo ciò che il Sindaco Gambini prima ha detto di noi, che noi vogliamo solamente fare polemiche e insultare. Non è vero. Noi abbiamo tutti da essere felici se la città di Urbino procede, il territorio si sviluppa e migliora, perché ci viviamo. Quindi non è che viviamo da un'altra parte, anzi forse qualcuno dei suoi Assessori vive in qualche altra città. Quindi noi, vivendo invece tutti qui, ci teniamo che la città e il territorio si sviluppino.

E quindi siamo molto preoccupati, perché non sono previsti, perlomeno non ne siamo consapevoli, anche se prima l'Assessore Vetri ha detto che ci sono in vista dei cambiamenti sul personale, però non abbiamo contezza esattamente di quali, però sicuramente serve più personale per poter accelerare in queste gare.

Chiediamo quindi di istituire una Commissione per l'attuazione del PNRR e naturalmente di valutare di chiedere una proroga, qualora non si dovesse fare in tempo a completare questi progetti.

E comunque concludo dicendo che anche qui non si evince quella che è la visione della città, perché sono tutti interventi che non creano un posto di lavoro, e con 33 milioni di euro forse qualche posto di lavoro in più si poteva creare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola per cinque minuti al Sindaco per l'illustrazione e poi, come prima, uno per gruppo.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Ma lei Presidente ha modificato il Regolamento, perché una volta avevo dieci minuti, adesso cinque. Detto questo, che comunque non cambia molto, innanzitutto continuate a dire che io non ho nominato l'Assessore ai lavori pubblici, al PNRR. Sono io. Non vi va bene? Se non vi va bene, ve ne dovete fare una ragione. E' dieci anni che lo sono. Sono io. Cosa ci devo fare? Ma non è che sono io così a caso, perché ho pensato che potevo seguire questa cosa. Magari potrei lasciare qualcos'altro, ma siccome, come ho detto prima nell'occasione non mi ricordo di quale intervento, di quale delibera, io dico che questa mozione offende i nostri uffici. Offende i nostri uffici perché noi non solo siamo in linea con tutto quello..... Io qui ho l'elenco di tutti i progetti che, o sono stati finiti, o sono in via di realizzazione, con tutte le difficoltà che tutte le città d'Italia hanno ad attuare il PNRR, ma siccome qui viene detto di istituire una Commissione: è stato fatto, è stato istituito, con la soddisfazione anche dell'Ornella Valentini, che ha detto "Finalmente c'è una cabina di regia che segue proprio gli investimenti e il PNRR", fra l'altro avrò intenzione di nominare proprio nella cabina di regia un Assessore, non ai lavori pubblici, ma all'attuazione della rendicontazione, che è la fase più complessa che si occupa di questo fatto.

Non è che noi abbiamo fatto gli investimenti così. Prima cosa, i 20 milioni di euro per l'80% sono passati alla rigenerazione urbana, quindi i tempi tecnici slittano alla fine del 2027. Avete detto nell'interrogazione che voi volete che venga chiesto, perché ogni tanto cambiano, bisogna anche dirlo, perché prima sono passati dal PNRR alla rigenerazione urbana, adesso sono passati dalla rigenerazione urbana, quella di Via Giro dei Debitori e Mazzaferro non era nel PNRR, l'hanno passata nel PNRR, e adesso l'hanno ritolta dal PNRR e l'hanno rimessa lì. Quindi non è facile.

Ma credo che - qui ho tutti i progetti, in quale fase stanno - non è che noi abbiamo fatto tre milioni di investimenti, perché capite bene che chi ci lavora intensamente, e tutti i progetti sono quasi completamente approvati in Giunta o comunque progettati, in via di progettazione, e non è che c'è solo il PNRR, perché dei 33 milioni poi ci sono... Qui ho un elenco delle strade interpoderali che ha rappresentato il Comune di Urbino. Nessun altro Comune. Il Comune di Pesaro, che è nel cratere, ha presentato - mi hanno detto, non ho visto i documenti - una strada è stata presentata. Il Comune di Fano idem con patate. Solo il Comune di Urbino ha presentato decine di progetti; il computo metrico l'ha fatto l'ufficio tecnico nostro, i tecnici dell'ufficio tecnico nostro, perché lo potevano fare anche i privati ma, siccome scadeva il termine, l'hanno fatto i nostri uffici. Sono 577.000 euro di lavori nelle strade finanziate dal Ministero dell'Agricoltura, che ancora non abbiamo i decreti ma sono in via di decretazione, ma qui ho un elenco di progetti che sono in attuazione, posso cominciare a leggerne qualcuno...

Cosa devo fare? Cioè non è che si può ragionare su una roba del genere in cinque minuti. In cinque minuti non si fa niente.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho capito. Allora il tema qual è? Se volete vi do i documenti. I nostri uffici non solo hanno lavorato bene, hanno lavorato veramente eccellentemente. Abbiamo

intenzione, come diceva l'Assessore Vetri, di modificare un attimo la struttura perché chiaramente, dovendo fare tanti investimenti, c'è bisogno di concentrare di più i nostri tecnici che sono bravissimi, tant'è che la scuola di Fermignano l'ha costruita Gostoli, la scuola di Ca' Lanciarino ,1.800.000 euro, facciamo l'inaugurazione i prossimi giorni. Voi queste cose qui non le considerate. Sono in via di rendicontazione, ma abbiamo ancora un anno e nove mesi di lavori e tutti i progetti sono... e quelli che non sono in progettazione, quindi i lavori della Data, i lavori del Palazzo De Rossi, i lavori del teatro che sono completati, tutti i lavori, la Via delle Mura che è stata appaltata in questi giorni, ho qui l'elenco di tutti gli appalti che sono stati dati.

Una cosa che invece dobbiamo fare per accelerare, è un'informazione che vi do, perché noi siamo stati accusati di... è stato detto in campagna elettorale "la cupola mafiosa che dà i lavori alle ditte locali". A proposito, non è vero, Pompilio, che dopo due volte, che uno l'ha avuto tre anni fa e uno adesso, non può riavere l'assegnazione fra un anno. Ma non è che sono un esperto io. Più di due volte nello stesso anno non possono essere fatti alla stessa ditta, ma non c'entra niente. Adesso mi veniva in mente perché lei ha fatto delle affermazioni prima. Può darsi che ha ragione lei, me lo dicono i tecnici, non è che io ho studiato il Codice degli Appalti. Però vi assicuro che noi abbiamo ottenuto quasi 10 milioni di euro, che ancora molti devono essere decretati, dal cratere dell'alluvione, e per gli uffici non è stata una passeggiata di salute. E se noi siamo nel cratere dell'alluvione, che altri Comuni non ci sono, è perché i nostri uffici sono uffici efficienti, e vedere gli articoli nel giornale come quelli che avete fatto, è veramente un'offesa, perché bravo non è Gambini o la Giunta, perché sono i tecnici che devono fare.

E io vi assicuro, se qui vedete lo stato di attuazione del programma, vi assicuro che è più avanti di tutti gli altri, e abbiamo finanziato anche Ca' Lanciarino, perché bisogna fare l'anticipazione di cassa. Gli altri Comuni hanno detto "Non abbiamo i soldi per anticipare: come facciamo?". Però le ditte ti tocca pagarle uguale, perché noi siamo capofila, siamo capofila.

Quindi io non solo voto contro, ma voto contro e invito a votare contro, perché questa è una proposta veramente..... Dite che dobbiamo chiedere le proroghe. Gli uffici già le hanno chieste laddove le possono chiedere, fino alla fine del 2027. Non c'è stato bisogno neanche che Gambini, il Sindaco o gli Assessori l'hanno detto. L'hanno fatto perché sono diligenti, e l'Ornella Valentini, che è la responsabile dell'ufficio economato, ha detto "Abbiamo una programmazione delle rendicontazioni veramente a posto". E lo dico anche come Assessore al bilancio. Se non vi sta bene, sono anche Assessore al bilancio. Che ci posso fare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo verso ulteriori passi avanti per la mozione. Ci sono degli interventi. Dopo la relazione del Sindaco è possibile l'intervento di un componente ogni gruppo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tu fai la replica dopo, c'è la replica.

Prego Capogruppo Pompilio, cinque minuti.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Io parlo semplicemente perché il signor Sindaco mi ha citato. Io innanzitutto, signor Sindaco, mi riferivo alle famose fotocopie, non mi riferisco ai lavori pubblici.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Sono due robe completamente diverse perché il Codice degli Appalti prevede differenti fattispecie. Io però, visto che sono ignorante.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

No no. Io ho detto semplicemente che, a pena di smentita, visto che ci sono anche due legali al suo fianco, il Codice degli Appalti nuovo, D. Lgs. 23, dice all'articolo 49, comma 2 "In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento e l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure la stessa categoria di opere, oppure i servizi". Appunto parlo di fotocopie fatte sempre dalla stessa ditta, non parlo d'altro. Penso che ci rientri in questa fattispecie.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

No, per il futuro. Ho detto per il futuro il terzo affidamento, un consiglio: datelo ad altri.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Ma perché se la sta prendendo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Una cosa che io non riesco a digerire: dobbiamo parlare, a cominciare dal Sindaco fino al poverello che sono io, dell'argomento al punto all'ordine del giorno. Altrimenti io non ci capisco cosa devo fare e questa sera perdo la pazienza.

Ci sono tre domande, da dare tre risposte. Ritorniamo alla turnazione degli appalti: non riesco a gestire le cose.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Ma io sono ignorante, vado su normativa, Presidente. Io vado su normativa. Il Presidente ci ha redarguito...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no. Alle 23, ancora dobbiamo stare qui due ore, non è possibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Accetto la reprimenda del Presidente e mi taccio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, per carità. Ci sono altri interventi sull'argomento, per cortesia? Chiedo mille volte scusa di questo sfogo, però a un certo punto, quando ci vuole, ci vuole.

Ha il diritto di parlare cinque minuti, prego Capogruppo.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Volevo soltanto dire due cose. La prima al Sindaco: il Consigliere l'ha invitata sempre a smettere di dire "Gli altri, voi, quelli di prima, eravate voi così". Io lo invito invece, faccio un secondo invito, a smetterla di dire che noi diamo sempre la colpa ai Funzionari, perché questo è un discorso politico, non è che stiamo dicendo che i Funzionari fanno il lavoro male, perché le direttive, siccome i Funzionari, poi Sindaco, signor Sindaco, non ci sono, ha dovuto lei nominare, proprio perché altrimenti non potevate partecipare al PNRR, Feduzzi, perché era un Comune senza Dirigenti, quindi i Funzionari e i Dirigenti non ci sono, li comanda lei, perché ci sono le posizioni organizzative che, se fanno bene, vengono confermati; sennò, come è stato poi nel tempo, alcuni sono saltati, poi qualcuno si è trasferito.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lei fa lo spiritoso, ma è uno spirito veramente spicciolo, spicciolo, spicciolo, perché non è proprio così.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E' vero, perché lei voleva anche mandar via il Segretario Cancellieri, io mi sono opposta e adesso è lì grazie a me.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, questa è la verità.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Guardi, io non sono qua per fare le schermaglie con lei. Sto parlando molto seriamente e le sto dicendo di finirla di fare sempre quel gioco dei tre famosi bicchieri e di confondere la gente che la ascolta, perché non abbiamo detto che i Funzionari non fanno bene il proprio lavoro, perché poi tra l'altro i Funzionari, lo ripeto, non ci sono i Dirigenti, anche l'Ornella Valentini non è Dirigente, e quindi è lei che comanda, è l'Assessore che comanda perché, non essendoci i Dirigenti, adesso ha dovuto tamponare con Feduzzi.

Allora io le voglio fare questa domanda, se è possibile, a conclusione del mio breve intervento: se non riuscirete a portare avanti e a chiudere i progetti che avete segnalato nel PNRR, chi li paga se perdete i finanziamenti? Chi li paga? Ci avete pensato? Avete verificato a bilancio un'ipotesi per reperire le risorse in caso poi non riusciate a concludere? Cosa che è possibile perché, a sentire lei fate il mondo, potrebbe anche accadere di non riuscire a chiudere. Allora voglio sapere in questo caso se avete previsto un piano B, perché poi chi li paga questi soldi? Grazie. Presidente si è arrabbiato. Ha visto, sono stata brava, ho finito quasi due minuti prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tranquillissimo. Era solo un contributo per lavorare meglio. Su questo provvedimento ci sono altri interventi?

Interventi fuori microfono non comprensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Se al Sindaco non gli sta bene il Regolamento e lo Statuto dell'Amministrazione che amministra, può comunque cambiarlo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Appunto, come succede in Venezuela. A parte gli scherzi, quello schema che ha lei, Sindaco, è questo qui, ce l'abbiamo anche noi, perché non è che uno dice le robe senza essersi informato.

Primo. Questa mozione - lo dico qui ai microfoni del Consiglio Comunale - non intende offendere nessuno degli uffici. Anzi noi ringraziamo del lavoro che stanno facendo, che hanno fatto e anche del supporto che ci danno sempre quando noi comunque chiediamo le informazioni. Quindi non metta in giro queste cose, che poi dopo sono bugie-

Secondo. Quando noi parliamo di PNRR, significa che parliamo di progetti che comunque dovrebbero avere un rilancio per il paese, quindi in questo caso per Urbino. Non può tornare di nuovo a parlare di strade. Di nuovo a parlare di strade, anche prima. Ci sono le strade, asfaltate da tutte le parti. Cominciamo a parlare di qualcos'altro? Per favore, per favore, perché se noi parliamo di progetti del PNRR, lei tira fuori 500.000 euro per le strade, allora vuol dire che non ascolta. Noi abbiamo proposto cose che sono molto razionali, cioè di completare questi progetti e non perdere le risorse assegnate. Se lei vota contro, vuol dire che vota per non completare questi progetti, attenzione.

Abbiamo proposto di istituire una Commissione speciale per l'attuazione del PNRR, per stimolare l'avvio di progetti. Se lei ritiene che non serva, io sono disponibile anche a toglierlo questo punto.

Terzo. Abbiamo chiesto di valutare una proroga qualora il Comune non dovesse fare in tempo a utilizzare queste risorse. Qualora significa se. Quindi se lei adesso dice che vota contro e propone ai suoi Consiglieri di votare contro, quindi voi votate contro, votate contro all'idea di completare i progetti del PNRR. Se volete votare contro a questa cosa, siete liberi di farlo.

Chiudo con un'altra cosa che ci tengo, perché comunque è stato il refrain di tutta la campagna elettorale: noi non siamo contro le ditte locali, anzi noi chiediamo che venga dato lavoro per questi progetti alle ditte locali: uno, perché lo prevede il Codice degli Appalti, 140.000 euro beni e servizi, 150.000 euro lavori, e un milione di euro con cinque preventivi per l'assegnazione.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Presidente, io però come devo fare? Cioè botta e risposta, è difficile così.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Quindi noi ribadiamo la proposta di votare questa mozione che non dice cose diverse rispetto a quelle che questa Amministrazione, che voi governante, vorrebbe fare come avete appena detto, e vi chiediamo se siete disponibili a votarla a favore.

Ripeto, se il secondo punto, il fatto di istituire una Commissione speciale, ritenete che sia troppo gravoso, ci facciano sapere i Capigruppo se sono eventualmente disponibili a votarla, possiamo anche togliere il punto n. 2. Grazie.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cos'è un fatto personale?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma non c'è la dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sulla mozione non c'è dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha fatto la replica lui. Ragazzi, ha fatto la replica. Dopodiché si vota. Vogliamo cambiare il Regolamento stasera? Stiamo qui fino alle cinque.

Andiamo alla mozione qui rappresentata per l'“Attuazione misure e progetti PNRR”.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? 8 favorevoli. Contrari? 16 contrari. La mozione è bocciata.

Passiamo alla mozione che riguarda la messa in sicurezza di Via Guido da Montefeltro e della Feltresca nel tratto della Caserma dei Carabinieri a Gadana. E' presentata da tutti i gruppi di opposizione, firmata dal Capogruppo Federico Scaramucci. Chi la illustra? Cinque minuti al Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Questa mozione riguarda un tratto di strada che oggi è molto delicato e anche un po' pericoloso. Tra l'altro è stato anche teatro di alcuni incidenti, perché comunque le auto vanno molto veloci, non sempre insomma si rispetta il limite, c'è una curva pericolosa in Via Guido da Montefeltro, quindi questo incrocio con la SP9 Feltresca.

Quindi noi sostanzialmente che cosa proponiamo, che cosa chiediamo? di impegnarsi per la messa in sicurezza di questi due tratti di strada menzionati, ovviamente con alcune misure che si possono fare nel breve termine: uno è quello di

ridurre il limite di velocità su tutto il tratto ospedale-Gadana; installare autovelox, se ovviamente è possibile; creare una rotonda temporanea all'altezza dello svincolo di Via Rotondi; installare dei fasci di luce a terra all'altezza delle case ubicate a ridosso di Via Guido da Montefeltro; creare anche una ciclabile nel pezzo naturalmente che non c'è, quindi autorizzare anche a percorrere questo camminamento con le bici, perché attualmente non è autorizzato; completare il camminamento su Via da Montefeltro con il tratto che manca dalla parte opposta della strada; e ovviamente completare anche i lavori per i danni che sono stati causati dalla frana, ma per quello credo che ci siano già dei lavori. Quindi se eventualmente crea problemi, questo punto si può anche togliere.

Quindi sostanzialmente è una proposta per cercare di rendere più sicura una zona, soprattutto per ciclisti, per pedoni, perché comunque ci sono mezzi che la percorrono in maniera molto veloce, quindi si tratta di migliorare quel tratto di strada per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Per l'illustrazione il Sindaco, cinque minuti lo devo dire, che è complicata la mozione. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Senza interventi, sennò dopo risorriamo come prima. Quel tratto di strada che ci è stato segnalato, non è stato modificato credo ormai da 15 anni. Ci sono stati degli incidenti, mi è stato segnalato. Quell'incrocio è oggetto dell'intervento già progettato, autorizzato, finanziato e in via d'appalto.

Noi abbiamo dato indicazioni al Comandante dei vigili di fare una segnaletica adeguata. La diminuzione della velocità, credo andare da Urbino a Gadana, meno di 50 chilometri all'ora credo che non sia attuabile, perché non è che la pericolosità avviene a 50 all'ora. Avviene probabilmente perché le persone, invece di 50, camminano molto più veloce.

Sul tema dei velox, c'è tutta una discussione a livello nazionale, che adesso non so come andrà a finire sui velox collaudati, non collaudati, e quindi siamo fermi per questo motivo, perché chiaramente il velox temporaneo si potrebbe attuare ma, quando è possibile, lo facciamo.

Quell'incrocio è stato fatto con una rotonda che non è una rotonda, è un incrocio; ho chiesto di fare lo stop, il Comandante ha condiviso con me di mettere lo stop per chi esce dal quartiere Fontesecca, ma non è che possiamo fare degli interventi che poi fra 20 giorni, un mese, li buttiamo via facendo delle rotatorie provvisorie o facendo delle cose che fra l'altro non ci stanno, perché non c'è lo spazio necessario per farlo.

Quell'incrocio è oggetto dell'intervento, appunto come dicevo prima: l'allargamento della strada per andare verso Fontesecca, di tutto l'incrocio, non verrà fatta la rotonda perché non ci sono gli spazi necessari per ora, fino a quando non si fa la viabilità per andare verso il Residence. Questo progetto però sicuramente metterà in sicurezza quel luogo e quindi questa mozione assolutamente dice delle cose che qualcuna non è attuabile e qualcuna è già stato preso il provvedimento, quindi torniamo al discorso di prima dell'altra mozione.

Perché abbiamo bocciato la mozione? Perché dice tutte cose che già sono state fatte. Non è che possiamo fare delle cose che già sono state realizzate. Su questo caso è la stessa cosa, perché non è che questa segnalazione è stata fatta solo ad alcuni Consiglieri; il Vicesindaco ha avuto la segnalazione; stiamo intervenendo in questo modo e per quello che riguarda il camminamento, non può essere messo anche per le biciclette, perché è contro il Codice della Strada, perché non c'è la possibilità di farle le

due corsie, così mi dicono gli esperti, io non è che sono un esperto; il completamento del camminamento in quel punto dove ci sono le case sulla strada, stiamo studiando per cercare di trovare la soluzione con i proprietari, che non è per niente facile, come non è stato facile per tutto il percorso per Gadana, perché purtroppo ci sono persone che hanno costruito nella strada e hanno i muretti nella strada, e in questi casi è difficile anche fare gli espropri, non si può neanche espropriare. Quindi contiamo di completarlo attraverso una cessione bonaria e una soluzione mediata, come succede per il camminamento di Ca' Staccolo che ho contattato, adesso non c'entra niente, però anche lì è pericoloso perché chiaramente c'è un pezzo di marciapiede e abbiamo dovuto ragionare con tutti i proprietari per la continuazione, e per fortuna tutti i proprietari sono d'accordo, quindi spero a breve che si possa procedere.

Però su questa mozione, gli interventi che è possibile fare, li abbiamo già programmati; c'è un progetto già finanziato e approvato dalla Giunta. Non è che adesso possiamo fare qualcosa di diverso. Se andate a vedere, accesso agli atti, vedete che c'è il progetto approvato, finanziato e in via d'appalto. Quindi la mozione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ci sono interventi da parte dei gruppi? Uno per ciascun gruppo. Replica presentatore, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente, grazie Sindaco. La cosa che un po' dispiace è che tutte le volte si ragiona sempre con una mentalità un po' del passato: siccome la cosa la propone una parte politica, allora per forza bisogna bocciarla. Cioè sostanzialmente questa mozione chiede solamente di impegnarsi per cose che state facendo. Quindi perché bocciarla? Cioè bocciatela, non c'è nessun problema, però è sempre questa modalità che: fai le critiche, non va bene; fai le proposte, non va bene uguale perché tanto è tutto stato già fatto. E quindi a questo punto possiamo anche stare a casa, andate avanti da soli e così fate prima.

A parte la battuta, dispiace perché onestamente non mi sembrava una mozione che facesse delle critiche all'Amministrazione, anzi semplicemente segnalasse delle cose che comunque anche voi avete rilevato e che avete avuto segnalazioni. Se il progetto è approvato, ben venga. Anzi dico di più, avreste potuto rivendere a questo punto. Forse magari non è stato propagandato bene, visto che comunque siamo arrivati addirittura a fare una mozione, perché forse non ci sarebbe stato bisogno, se è come dite voi.

Però fate come volete, non so cosa dire. Bocciate, bocciate tutto quello che proponiamo, tanto fa parte della mentalità di questa modalità, sua probabilmente Sindaco, perché non credo che tutti i Consiglieri abbiano questo spirito, anzi magari proprio come dicevano prima qualcuno ha anche uno spirito costruttivo di fare le cose insieme. Invece probabilmente lei non ce l'ha.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Se non c'è la replica, si vota. Metto in votazione la mozione presentata dai gruppi di opposizione riguardante la messa in sicurezza di Via Guido da Montefeltro e della Feltresca nel tratto della Caserma dei Carabinieri.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? 7 favorevoli. Contrari? 16 contrari. La mozione è bocciata.

Passiamo alla mozione riguardante Casa della Salute, ex Mutua, carenza personale. E' firmata sempre dal Capogruppo Federico Scaramucci. Chi la illustra? Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Questa la illustro io. Non perché non mi fidi dei colleghi, ci mancherebbe però, siccome l'ho studiata... Praticamente questa mozione, che ovviamente boccerete, perché tanto questa è la mentalità, sostanzialmente chiede di sollecitare la Direzione dell'AST sull'integrazione di personale amministrativo, per poter svolgere meglio l'attività della Casa della Salute nella zona della ex Mutua, perché c'è una carenza di personale. Questa struttura, nata nel 2000 per chi non la conosce, magari la conoscono tutti, è una struttura di servizi sanitari che prevedeva otto medici, quattro amministrativi e due infermieri, e serviva circa 10.000 pazienti. E' una struttura comunque molto qualificata, perché è presente addirittura la guardia medica H24, quindi è un'eccellenza del territorio, addirittura anche a livello regionale.

Oggi cosa è successo? Sono aumentati i pazienti; a seguito del pensionamento di un medico di base, che ha creato anche lì un po' di trambusto perché presso il Distretto per il rinnovo del medico di base ci sono state tante file, perché non era stato comunicato ai pazienti che c'era e come c'era la possibilità di sostituire il proprio medico, praticamente oggi sostanzialmente ci sono dieci medici, però tre amministrativi e un'infermiera. Quindi ci sono più pazienti da servire, ma sostanzialmente meno personale che poi può garantire queste prestazioni, non dal punto di vista medico ma comunque dal punto di vista amministrativo.

Ci sono delle chiusure nel pomeriggio, quindi ci sono dei disagi sostanzialmente per i cittadini del territorio. Abbiamo fatto il paragone: è come se si chiudesse l'ospedale il pomeriggio.

E quindi noi con questa mozione chiediamo semplicemente di sollecitare l'AST; tra l'altro abbiamo visto che, a differenza di quello che ha sempre detto il Sindaco Gambini, che chiedeva che venisse convocata la Conferenza dei Sindaci da parte di Paolini, scopriamo proprio oggi che, come prevede la legge, la delibera di Giunta Regionale 1097 prevede nelle linee di indirizzo che sia il Direttore dell'AST a convocare la prima Conferenza dei Sindaci, quindi lei Sindaco ha sempre detto cose non giuste ai cittadini, accusando qualcuno di non convocare la Conferenza dei Sindaci, come lei faceva quando era Presidente dell'Area Vasta, ma perché è cambiata la legge, la riforma l'ha fatta il centrodestra; la riforma prevede che la prima riunione della Conferenza dei Sindaci, punto 3 delle linee di indirizzo, quindi allegato A, delibera di Giunta Regionale 1097, la prima riunione della Conferenza dei Sindaci è convocata dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale, ed è presieduta dal Sindaco più anziano di età. Non so chi sarà adesso, il 1° ottobre ci sarà questa....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

E' grandino, però c'è qualcuno un po' più grande. Ci sarà questa Conferenza dei Sindaci il 1° ottobre, dove verrà nominato il Presidente, come lei giustamente chiedeva, ma ha sempre detto cose poco corrette perché comunque, accusando il PD, Paolini, tutti quanti che non convocavano la Conferenza dei Sindaci, quando scopriamo che

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

effettivamente, come tra l'altro Carelli ha detto qui, che la Conferenza dei Sindaci la deve convocare Carelli.

Però al di là di questo che è una divagazione, come spesso magari lei fa, aggiungiamo in questa mozione che si potrebbero anche valutare degli spazi dove collocare questi servizi che comunque sono importanti. Si potrebbe ragionare anche su un unico luogo dove poter collocare tutti i servizi sanitari del territorio, potrebbe essere un miglioramento.

Quindi questa è la proposta e ovviamente i colleghi possono valutarla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Visto che lei ha divagato, mi permetto anch'io di divagare. Lei, sull'Assemblea di Area Vasta, non ha ragione. Ha ragione che è la nuova legge regionale, però lei deve leggere anche gli altri articoli. La legge regionale dice che la nuova Area Vasta la convoca il Direttore dell'Area Vasta, la prima seduta; ma c'è anche scritto nella legge che fino a quando non c'è il Regolamento della nuova Assemblea, vale la vecchia Assemblea: noi oggi siamo a regime con la vecchia Assemblea; la vecchia Assemblea la convoca il Presidente dell'Assemblea, che è Paolini, dove io una settimana fa ho chiesto di convocare, ho chiesto ai Sindaci di firmarmi, perché un quinto dei Sindaci può chiedere al Presidente di convocare l'Assemblea, e io ho chiesto di convocarla per il 18, e oggi gli ho mandato la lettera perché, vedete, voi siete scafati politicamente, però questo obiettivo di emanare l'atto aziendale prima che la riunione dei Sindaci sia stata fatta, mi sorprende un po' questa ingenuità, perché ovviamente non è mai stata convocata per tre anni, e questa è una cosa gravissima, ma adesso il fatto che il Direttore, il primo, convoca l'Assemblea, l'atto aziendale deve essere emanato entro il 9, l'Assemblea non è valida perché, fino a quando non c'è il Presidente, l'uno non è stato convocato con l'elezione del Presidente, che non diventa operativo fino a quando gli Organi non sono tutti nominati; passa la data e i Sindaci non sono intervenuti né sulla riforma sanitaria, né sull'atto aziendale, che comunque è la conseguenza della riforma sanitaria.

E io, dopo averlo detto mille volte al Presidente dell'Assemblea, "Convoca l'Assemblea", e questo non toglie le carenze che ha avuto il Presidente dell'Assemblea. Oggi ha avuto una lettera mia, con la firma di 12 Sindaci, per chiedere la riunione dell'Assemblea il 18 settembre perché, quando l'ha convocata il Presidente al 1° ottobre, è troppo tardi. E anche il Sindaco di Mombaroccio, che ha fatto una lettera a tutti i Sindaci dicendo che io avevo torto, il Regolamento dice "Vale l'Assemblea vecchia fino a quando non c'è l'Organo nuovo".

E allora questo è grave perché, se fosse stato fatto da un Sindaco di centrodestra, lo potevo capire perché doveva coprire qualcuno magari, invento delle cose; ma che è un Sindaco di centrosinistra che fa passare una riforma sanitaria senza convocare l'Assemblea è una cosa gravissima. Però adesso ho chiesto di convocarla, vediamo se la convoca. Non la convocherà perché dice "La deve convocare", così passerà l'atto aziendale e noi non l'abbiamo neanche vista.

Detto questo, io ho questa mozione la approverei, perché sono tutte cose che abbiamo già chiesto, già fatto, già discusso, ne abbiamo chieste di più di queste; il Direttore Generale Carelli le ha concordate, le ha passate a Cartaginense, che è il Direttore del settore; abbiamo già fatto tutto quello che c'è scritto qui. Non è che ho difficoltà. La vogliamo approvare? La approviamo, se vogliamo fare questa politica,

l'ho detto negli interventi di prima. Perché io dico "Non è approvabile perché comunque è una cosa che abbiamo già fatto"? Io e l'Assessore Foschi, che è venuta con me, con il vecchio Direttore, prima delle elezioni, durante le lezioni, e una settimana fa che mi sono incontrato, che c'è bisogno delle linee telefoniche nuove, di una linea dedicata, di due persone in più, che il Direttore Generale ha promesso di dare, che c'è bisogno di un'organizzazione diversa.

Però c'è un altro argomento che vi dimenticate sempre di dire: che Urbino, a differenza di altre città del territorio, ha tutti i medici di base sufficienti per coprire i cittadini. Non è ovunque così, non è ovunque così. E la fila che c'è stata per accaparrarsi un medico, è perché c'era un medico più quotato di un altro e tutti volevano quel medico quella mattina, perché l'altra volta ci sono stati tre medici che hanno fatto le iscrizioni e non c'era nulla. Quindi per carità, c'è stata la fila e non va bene, ma c'è stato anche che tutti i cittadini di Urbino con i 12 medici, se siamo 14.000 abitanti, 12 medici a 1.500 compreso il pediatra, che poi i bambini non hanno il medico ma hanno il pediatra, quindi ragionevolmente noi abbiamo un medico ogni 1.000 abitanti, che è molto meno di quello che è il massimo di ogni medico

Sono tutte cose già concordate e già fatte con il Direttore d'Area Vasta. Non è che noi stiamo qui a pettinare le bambole, perché non è che studiano solo alcuni Consiglieri. Anche noi pensiamo qualcosa di poter fare, ma non è facile, perché ottenere certi risultati non è facile e chi ha fatto questo lavoro come Elisabetta, sa che non è così facile: la sanità è un problema nazionale, lo diceva prima il Consigliere Calcagnini. Ho apprezzato la sua onestà sul tema della sanità a livello nazionale. Purtroppo è un problema serio, non è un problema di Urbino e di Fano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Non vedo dichiarazioni da parte dei gruppi. Quindi c'è un'accelerazione. Federico scaramucci per la replica, prego. Poi andiamo ai voti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io se la approvate, ovviamente sono contento, però una cosa la devo dire, quindi con il rischio che non la approvate più. Faccio il patatrak da solo.

La legge regionale, signor Sindaco, n. 19 del 2022, è in vigore. Giusto?

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Come no? La legge regionale uno la fa ed entra in vigore.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

La legge regionale è in vigore. Quindi, per come ho studiato io le leggi all'Università di Urbino, posso aver sbagliato, posso non aver studiato bene, però quando una legge è in vigore, è in vigore. Quindi non è che, se c'è una legge in vigore e ce ne era un'altra prima, allora quella prima vale....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Perfetto. Io credo che sia sempre questa modalità di distogliere sempre l'attenzione sulle cose importanti. Il punto è che la Regione Marche ha fatto una riforma sanitaria, ha previsto la Conferenza dei Sindaci, che deve essere convocata dal Direttore dell'AST, fino adesso non c'era il Direttore dell'AST.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io penso che quando una legge regionale entra in vigore, entra in vigore, e quindi non è che c'è una legge.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sì, ho capito, però se facciamo tutto così allora... Voi dite una roba, io ne dico un'altra. Io sto dicendo la mia opinione, poi dopo posso sbagliare, ripeto.

Quindi se voi siete disponibili a votarla, ovviamente è positiva questa cosa, però questo volevo dirlo perché mi sembra che comunque....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Bocciatela, perché naturalmente fa sempre parte del ricattino "Allora se mi dici che ho ragione, allora la voto a favore". Fate come volete, però comunque il tema c'è, non è che possiamo nascondere, quindi è inutile che diamo la colpa a livello nazionale, di qua e di là. Il tema c'è. Se c'è un problema a Urbino per il nostro ospedale, per i nostri servizi sanitari, bisogna affrontarli e non fare le risate, eccetera, perché non mi sembra proprio la cosa corretta, perché non è un tema da poco.

Quindi noi abbiamo fatto questa proposta. Valutatelo. Non chiede di fare chissà che cosa però oh, se vi sentite offesi perché ho detto solo che la legge è in vigore, fate come volete. Cosa vi devo dire? Non so cosa dirvi. Fate come credete.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mettiamo alla prova quello che è il risultato di questa mozione. Io la metto in votazione.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha fatto la replica, sennò ricominciamo le storie.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è prevista la dichiarazione di voto. E' una mozione. Il Sindaco ha dato un'indicazione di voto favorevole.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non la votiamo più? Va bene.

Interventi fuori microfono non comprensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io non posso ancora trattenere che siamo in corso di votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole alla mozione è pregato di alzare la mano? Contrari? La mozione è bocciata.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha replicato.

Passiamo alla mozione presentata da tutti i gruppi di opposizione relativa a “Atto aziendale: situazione sanitaria territoriale”. Chi la illustra?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L’atto aziendale. Quindi è la mozione relativa a “Atto aziendale: situazione sanità territoriale”, presentata da tutti i gruppi. E’ stata protocollata, mandata da una posta. Chi la illustra? Aspettiamo il Capogruppo Federico Scaramucci per l’illustrazione. Dopo ci sono gli ordini del giorno. Federico Scaramucci, ho letto la mozione che adesso dobbiamo discutere. Era quella che c'era forse una volontà di farla unitaria, eccetera, però è stata ripresentata dal gruppo di opposizione. Io non conosco sviluppi, quindi allo stato dei fatti è presentata dai gruppi di opposizione. Poi vediamo gli sviluppi.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Quando l'abbiamo presentata, poi l'abbiamo ritirata perché c'era una disponibilità del Sindaco di poter votarlo insieme questo provvedimento. Chiedo se è confermata questa volontà di votarlo insieme.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

In realtà noi l’abbiamo inviata ai fini di poterla estendere a tutti, per cui è proprio per quello.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Di nuovo? La rileggiamo, ma semplicemente l'avevamo già presentata. Si chiedeva di sollecitare la Giunta e l'AST per adottare l'atto aziendale; di verificare la palazzina dell'emergenza, quanto e quale personale servirà; e di valutare anche l'individuazione di una sede unica nella quale accentrare i servizi extraospedalieri della città di Urbino.

Io ricordo l'altra volta abbiamo fatto proprio una riunione di là, dove si era detto che.... poi il Presidente ricorderà che ci eravamo riuniti come Capigruppo per poterla valutare di votare insieme.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembra di averlo confermato adesso. Ho detto: noi l'abbiamo come ufficio recepita. Poiché non è arrivato nessun lavoro unitario...

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ma io l'avrei fatto il lavoro unitario. Io avevo capito che l'avreste girata voi. Vabbè dai, è uguale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però ormai sul tavolo abbiamo questa, quindi.... Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Noi l'altra volta avevamo condiviso che potevamo impostarla in modo diverso. Qui si sta dicendo.... Vedete, quello che è successo nel Consiglio Comunale di Mombaroccio: il Sindaco convoca una riunione per discutere sull'Assemblea di Area Vasta. Non è che questo atto riguarda solo il Comune di Urbino. Questo atto, quello che voi chiedete, riguarda l'atto aziendale e tutte le scelte che vanno condivise nell'Assemblea dei Sindaci, perché il Comune di Urbino che fa una scelta specifica su una disposizione dell'atto aziendale, fa un'irregolarità a mio avviso grossa e un affronto nei confronti del territorio importantissimo. perché questi punti che voi state ponendo.... Infatti io l'altra volta ho detto, che poi non se ne è più parlato, io adesso non è che mi sono occupato di questa cosa, cioè noi chiediamo che venga fatto l'atto aziendale? Assolutamente sì. E' superato perché la Regione ha deliberato che entro 60 giorni dal 9 agosto devono essere emanati tutti gli atti aziendali, quindi si presume che l'atto aziendale da dentro l'ospedale, i primari già sanno cosa c'è scritto nell'atto aziendale, ma guarda caso noi non lo sappiamo. Perché non lo sappiamo? Perché non è stata convocata l'Assemblea e che il Presidente non l'ha convocata. Io ho anche i miei sospetti perché non l'ha convocata, ma mi astengo dal dirlo, perché evidentemente fa comodo a qualcuno che l'ha fatto eleggere a Presidente, a qualche città.

E allora a me, siccome ormai purtroppo ho i capelli bianchi e ce ne ho più pochi, però io ho chiesto la convocazione dell'Assemblea ai Sindaci, la convocazione dell'Assemblea secondo il Regolamento, perché voglio parlarne con i Sindaci prima dell'emanazione, no che Carelli viene qui a dirci lui quello che dobbiamo fare noi.

Quindi io sono per dire che questa mozione, così come è impostata, non è votabile. E tutto il percorso è andato nella direzione di superare questo momento storico dove c'è una riforma epocale, dove c'è un atto aziendale che applica la riforma, e dove a noi Sindaci non è stato per niente presentato, se non nei Consigli Comunali a pezzi e bocconi: una cosa anche questa poco regolare, perché c'è l'obbligo proprio: l'atto aziendale, prima di averlo votato in Assemblea dei Sindaci, non è emanabile. Neanche la riforma sanitaria a mio parere non era emanabile prima di averla passata

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

nell'Assemblea dei Sindaci e siccome noi, come ripeto, e il lavoro che io ho fatto, e l'Assessore Foschi lo sa bene, il lavoro che ho fatto per costituire, insieme al Segretario, che la Consigliera Crespini ha detto che io lo volevo mandar via, invece era esattamente il contrario, però il mondo è bello perché è così.

Quindi, così come è stato impostato, non è votabile per noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ci sono degli interventi dei gruppi. Prego Elisabetta Foschi.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Intanto dico che io non avrei votato la mozione precedente perché era riduttiva rispetto a quello che il Sindaco ha già chiesto a Carelli nell'incontro con i medici, che è di più di quello che era contenuto nella mozione, quindi per me quella mozione lì era riduttiva e non teneva conto di un lavoro già fatto.

Questo qui, un po' collegandomi a quello che dice il Sindaco, cioè che noi, organismo politico, gli chiediamo di adottare un atto che è già in discussione, cioè i medici lo stanno già valutando, non è che non c'è. E' come mettersi le fette di prosciutto negli occhi e dire "Non sappiamo che c'è, fatelo alla svelta", ma di fatto c'è.

Quindi quello che va chiesto è che venga condiviso in un'Assemblea di amministratori, non alla spicciolata uno alla volta che vanno a chiedere interessi magari per il proprio territorio punto e basta. Se non c'è una Conferenza, che è quella prevista dalla legge, e siccome non è applicabile la normativa nuova perché manca il Regolamento, la Conferenza viene convocata con il Regolamento di prima, se non c'è quel confronto lì, che chiediamo a fare a Carelli di fare l'atto aziendale? C'è già, la bozza sta girando, si stanno confrontando con i dipartimenti e con i medici. Non ha senso chiedere di emanare l'atto aziendale. Ha senso come organismo politico chiedere un confronto, ma questo secondo me è un atto politico da fare in tutti i Consigli.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Come già successo nella precedente dizione, mi impegno a ritirare la mozione e ripresentarla di nuovo, però a questo punto chiedo al Presidente e al Sindaco: qual è la forma che voi volete affinché poi possiate votarla?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

A questo punto ditemelo voi cosa devo fare.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ma infatti era quello, ma non ho capito cosa dovevamo fare, perché l'altra volta l'abbiamo ritirata e l'abbiamo ripresentata. Pensavo e speravo che l'aveste valutata. Invece non l'avete valutata. Quindi ritiro la mozione. La rinverò di nuovo alla Presidenza del Consiglio. Chiedo cortesemente al Presidente del Consiglio se può poi girarla al Sindaco e a chi ritiene più opportuno per poterla valutare. La mandiamo in Word, così si può anche modificare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi la mozione viene ritirata al momento, con il tentativo di ripresentarla in modo unitario. Questa è mi pare la formula che può andare bene.

Passiamo agli ordini del giorno, e poi dopo abbiamo le interrogazioni ancora.

Sempre a firma del Capogruppo Federico Scaramucci, c'è un ordine del giorno che riguarda l'indennità degli amministratori del Comune di Urbino. Cinque minuti per l'illustrazione, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Questo è un argomento che abbiamo trattato anche prima nelle linee programmatiche. Qui viene riproposto. Nel nostro Comune, come sapete, è stato modificato il regime delle indennità degli amministratori, per il momento solo per il Sindaco e la Giunta sono previste delle indennità maggiori rispetto al passato.

Siccome si ritiene che gli amministratori siano i primi che debbano dare il buon esempio, si chiede di impegnarsi a provvedere ad una riduzione dell'indennità del 20%, prevedendo anche di devolvere questi importi in parte a favore delle iniziative delle Associazioni culturali e sportive della città e del territorio, comprese le contrade, e in parte a favore delle persone bisognose individuate con dei criteri che stabilirà la Giunta.

Quindi sostanzialmente, visto che sono indennità importanti, si chiede di mettere a disposizione parte di questa indennità per il terzo settore sostanzialmente, per il sociale, per il terzo settore. Pensiamo che sia un bel segnale da parte degli amministratori di Urbino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, vuole intervenire lei? Poi l'ordine del giorno è come la mozione, uno per gruppo poi, sennò andiamo ai voti. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io credo che questo ordine del giorno sia un po' strano. E' chiaro che ogni amministratore decide se devolvere o non devolvere, tutto, in parte o quello che vuole, o rinunciare. In questo caso rinunciare sicuramente non è produttivo, perché l'80% di quello che percepisce un amministratore è pagato dal Ministero e quindi non è che il Comune lo incassa uguale, quindi quello che non viene speso, rivà indietro al Ministero. Tant'è che noi con nove Assessori, il Sindaco e il Presidente del Consiglio spendiamo, come Comune di Urbino, circa 30.000 euro all'anno in più rispetto al passato. Io prendevo 2.000 euro al mese. Quindi io sono assolutamente contrario ed è improponibile che il Consiglio imponga agli Assessori di dire "Io devo devolvere". Se l'Assessore vuole autonomamente fare un'azione personale, la fa a favore di chi vuole, perché non è che noi gli diciamo "Lo devi dare a Pazzaglia". E' abbastanza strana questa richiesta.

Vedete, io ho fatto il Sindaco per otto anni, prendendo 2.000 euro al mese e rinunciando alle trasferte; il ho fatto il Vice Presidente della Provincia, il Vice Presidente dell'Unione Montana. In otto anni probabilmente lo stipendio non mi è bastato, ma non è che me l'ha imposto qualcuno, perché io come amministratore del Comune di Urbino, della Provincia e dell'Unione Montana, non ho chiesto mai una trasferta, un pasto fuori. Io ho fatto un calcolo che in dieci anni - l'abbiamo fatto l'altra volta con il Segretario - più o meno ho rinunciato a quasi 450.000 euro di trasferta, ma è una scelta personale, perché io me lo potevo permettere, perché è chiaro che i 2.000 euro al mese che io ho preso per otto anni, voleva dire spenderli nelle trasferte. Io sono andato perfino... adesso l'Assessore Guazzolini è in America per il Premio Howard, e

praticamente io sono l'unico Sindaco che ha pagato la trasferta da solo in America l'aereo. Non sapevo neanche che lo pagava il premio, lo pagava l'organizzazione.

Però è una scelta personale che io ho fatto, perché me lo potevo permettere di fare. Ma un Assessore che rinuncia, magari va a tempo pieno a fare l'Assessore rinunciando al posto di lavoro, e io adesso gli devo andare a imporre di dare il 20%. Secondo me anche no.

Quindi queste sono scelte personali che ogni amministratore fa per conto suo. Ognuno fa la sua e non possiamo imporre di dire "Lo dai a chi diciamo noi". Mi sembra una cosa assolutamente anche strana da chiedere e non mi pare che in altre Amministrazioni dove governa il centrosinistra qualcuno abbia fatto questa scelta. Guarda caso solo a Urbino è stata fatta una storia infinita perché è aumentato l'emolumento agli amministratori. Nessuno ha mai parlato di Pesaro, nessuno ha mai parlato di Ancona, che ad Ancona il Sindaco prende lo stipendio come il Presidente della Regione: è passato da 4.500 euro a 14.000 euro, nessuno ha fiutato, né di né centrodestra, né di centrosinistra. Non è che voglio fare una questione politica.

Quindi credo che questo sia assolutamente un ordine del giorno irricevibile, ma soprattutto dico ogni Assessore coscientemente...

Vedete, è successa la vicenda molto triste di Marche Multiservizi, dove il Presidente ha portato in votazione l'emolumento agli amministratori, ai Consiglieri, all'Amministratore Delegato. L'ha portata lui in delibera, poi è uscito fuori dicendo che era troppo alta. Quando uno fa l'amministratore, bisogna che si rende conto, come se io porto una delibera poi esco nella piazza e dico "No, per me non va bene, non sono d'accordo". Ma allora non la porti. E ha creato un danno d'immagine all'Azienda, al privato, a tutti.

Quindi questo per dire che su questi argomenti secondo me bisogna essere equilibrati. Ho detto questa storia perché anche lì il Presidente di Marco Multiservizi poteva dire "Per me lo stipendio è troppo alto. Rinuncio a favore di chi mi pare a me o rinuncio a favore dell'Azienda", perché non è che è obbligatorio che uno prende lo stipendio che gli conferisce il Consiglio di Amministrazione o l'Assemblea della Società. Se uno vuole rinunciare, rinuncia. Non è che è obbligatorio prenderli.

Quindi questo per dire che le incongruenze sono parecchie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Se ci sono degli interventi dei gruppi, prima di passare al relatore. Devo dire, per amore di verità, anch'io ho avuto dei dubbi se accoglierlo o meno, ma alla fine ho deciso di portarlo proprio per spirito di trasparenza, eccetera, e il Sindaco dice "Non era accoglibile". Ho avuto forti dubbi e anche consigliato in qualche modo non proprio con assoluta certezza da un punto di vista all'altro.

Non ci sono interventi. Prego Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Quindi non ho capito: era stata valutata come non accoglibile?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con dubbio. Però, spinto proprio dalla... ne discutiamo tutti insieme a viso aperto. Dopo ha ragione il Sindaco che dice "Ognuno liberamente fa quello che, all'Associazione che ritiene più opportuna", eccetera.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Va bene. Prendiamo atto che comunque non c'è questa volontà di valutare e di devolvere questi importi a favore di iniziative per il terzo settore, per le iniziative, per le Associazioni. Fate la vostra scelta giustamente. Comunque la votiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Metto in votazione l'ordine del giorno che è stato ampiamente illustrato.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? 7 favorevoli. Contrari? 16 contrari. L'ordine del giorno non è approvato.

Abbiamo un ordine del giorno sulla questione "Crisi idrica a Urbino", sempre siglata dal Capogruppo Federico Scaramucci. Se la vuole illustrare, e poi passo la parola al Sindaco. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Secondo me la crisi idrica c'è qui dentro il Consiglio Comunale, perché il Sindaco ha bevuto sei litri di acqua. Comunque a parte gli scherzi, questo è un argomento su cui invece c'è poco da scherzare. Nei giorni scorsi molte famiglie sono rimaste senz'acqua ad Urbino e questo è un argomento che naturalmente non riguarda solo Urbino.

Tuttavia è successo in particolare nella nostra città che determinate zone sono rimaste per 2-3 giorni, senza la possibilità di avere l'acqua, sia cittadini, ma anche attività commerciali e attività private. Non c'è stata nessuna informazione da parte degli amministratori di questa città, da parte del Sindaco, della Giunta. E' sicuramente stato un fulmine a ciel sereno, come si suol dire.

Il 5 settembre poi Marche Multiservizi ha fatto un comunicato dicendo che c'era una situazione gravissima e chiedeva alle Autorità competenti di adottare delle misure urgenti.

Noi riteniamo che sia grave che i cittadini soprattutto non possono avere accesso al bene primario dell'acqua, ed è stato anche veramente molto, molto curioso ascoltare le parole del Sindaco che ha detto che "non serve fare ordinanze perché tanto è una presa in giro per il cittadino". Allora ci chiediamo: togliamo i semafori, togliamo gli autovelox, togliamo le multe, perché tanto comunque poi, se non vengono fatte rispettare queste cose, sono una presa in giro per il cittadino. Questa è una cosa abbastanza curiosa da sentire, per non dire altro.

Inoltre la cosa che abbiamo criticato è stato il fatto che non è stata emessa un'ordinanza anti spreco, come altri Comuni hanno fatto.

Per esempio si potrebbe valutare, come proponiamo nell'ordine del giorno, di valutare in futuro, visto che questo è un problema che si potrebbe ripetere, anche se magari adesso andiamo verso la stagione invernale, quindi ci auguriamo ovviamente che ci siano meno problemi con l'acqua, di chiudere l'acqua in alcune fasce notturne, in maniera tale che durante il giorno poi sia i cittadini che le attività possano avere l'acqua garantita, e soprattutto anche di informare le persone sullo stato della situazione.

Poi a un certo punto, quando ho sentito anche il Sindaco dire che aveva fatto il giro degli autolavaggi e quindi bisognava stare attenti a chiudere l'acqua, a fare le ordinanze, perché poi gli autolavaggi avevano bisogno dell'acqua, lì ovviamente mi sono un po' cadute le braccia. Però, al di là di questo, attenzione, perché questo è un problema che c'è da tempo. Ovviamente non riguarda solo la nostra città, ci sono

decisioni che vanno prese a livello territoriale, a livello provinciale. Naturalmente però noi, essendo appunto Consiglieri in questa città, noi chiediamo al Sindaco della città di impegnarsi per il nostro territorio, quindi non sempre dando la colpa “Ah, è colpa del Presidente dell’ATO, ah è colpa di quelli che non vogliono collegare l’acquedotto del Nerone al pozzo del Burano”, eccetera, eccetera. Si affrontino le cose per come sono. C’è stata una carenza di acqua ad Urbino, non ci sono state informazioni per i cittadini e non è stata nemmeno emessa l’ordinanza che tra l’altro in passato è stata sempre emessa. Quindi vuol dire che in passato lei prendeva in giro i cittadini facendo le ordinanze e quindi quest’anno non l’ha voluta fare per non prendere in giro i cittadini? E’ un ragionamento molto contorto.

Perciò attenzione, perché comunque l’acqua è un bene primario e i cittadini almeno su questo devono poter stare tranquilli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco, prego Sindaco.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Volevo soltanto fare una menzione perché, quando abbiamo letto l’articolo che è uscito con le sue dichiarazioni, in effetti abbiamo avuto un sussulto, perché lei ha detto “Non faccio l’ordinanza perché tanto nessuno la rispetta, è difficile poi controllare”. Beh, intanto lei fa un’ordinanza, è l’Autorità, poi sarà il problema casomai di controllare. E’ chiaro che nelle case private è difficile far venire i vigili per vedere se uno uso, però se uno va dagli agricoltori che vede che c’è il campo annaffiato, può fare le multe. E’ più facile controllare chi usa acqua in grande quantità, perché in una famiglia che spreco vuoi che ci sia? Ma chi ha ad esempio gli orti estesi, se non ha il pozzo o l’acqua che tira su dalle sue falde che paga, il controllo secondo me si può fare. E allora dire che non fai l’ordinanza, è uno sminuire intanto la sua autorità e anche autorevolezza, perché poi se lei pensa che i cittadini se ne fregano e non ubbidiscono, oppure pensa che noi urbinati abbiamo zero senso civico per cui ce ne fregiamo e non facciamo un parco utilizzo dell’acqua.

Quindi volevo dire questa cosa perché quello che lei ha scritto non è certo né bello da leggere da parte di un cittadino, ma tantomeno un Sindaco dovrebbe evitare di fare certe considerazioni sui propri cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altri interventi? Poi la parola al Sindaco e al relatore. Niente. A lei Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Rispetto a questo ordine del giorno, parto con il dire che il presentatore dice che io l’ho sempre fatta e com’è che quest’anno non l’ho fatta. Non ricordo con esattezza, ma io in dieci anni l’ho fatta credo una volta o forse due, non ricordo bene. Tutti gli anni i Sindaci fanno l’ordinanza su indicazione dell’ATO, su indicazione della Regione. Vedete, io non ho detto che i nostri cittadini non la rispettano; che i cittadini dove le ordinanze vengono fatte, io vi sfido a trovare cinque

cittadini della nostra Provincia che con l'ordinanza dell'acqua hanno avuto il verbale. No a Urbino. A Vallefoglia e a Pesaro è stata fatta l'ordinanza con tanto di articolo nel giornale. Io venivo su a Montelabbate: le rotatorie con l'acqua. Non so se qualcun altro le ha viste, i giorni scorsi. Io mi sono preoccupato di far spegnere tutte le rotatorie, escluso quella del Sasso dove è stato fatto il video, perché quella è di un privato e onestamente non so neanche chi la gestisce; sono andato da tutti i lavaggi per capire che acqua usano, e tutti quanti hanno o l'acqua del pozzo, oppure hanno il riciclaggio dell'acqua che lava.

E allora io non ho fatto l'ordinanza, perché a fare l'ordinanza si fa bella figura, la firma ci vuole tre centesimi di secondo, c'è quella vecchia di due anni fa o di tre anni, non so, non mi ricordo l'ultima che ho fatto. Però questo comporta, tutti i Sindaci l'hanno fatto, non tutti l'hanno fatta, molti Sindaci l'hanno fatta, quindi pensiamo che il problema dell'acqua è risolto. Non è così. Io ho scritto nel giornale quello che ribadisco questa sera a questi microfoni, che è ora che noi ci prendiamo la responsabilità delle scelte che facciamo, perché siccome c'è uno che urla, che dice che, oppure la Protezione Civile regionale, con la quale io sono arrabbiato - volevo dire peggio - perché non esiste al mondo che la Protezione Civile ha la proprietà dell'acqua, è un'anomalia tutta delle Marche, del Burano. Se permettete, dovrebbe essere l'ATO che ha la gestione dell'acqua. C'è l'Ente provinciale. Perché? Perché noi l'acqua del Burano in emergenza la mettiamo nel fiume, la ripeschiamo a valle, ma non è utilizzata per le aree interne, cioè Urbino, Fermignano, Urbania, Montecalvo. Viene utilizzata solo per la costa. Quindi la costa è garantita che ha l'acqua; noi che siamo qui, che abbiamo l'acqua del Monte Nerone che attraversa nella zona del Burano, che può essere collegata, perché adducono al fatto, i contrari, che dopo Marche Multiservizi la usa sempre. Ma scusate, se c'è un rubinetto con la sigilli, quando non c'è più l'emergenza chiudi il rubinetto e, quando c'è l'emergenza, apri il rubinetto. Credo che sia molto più facile che buttare l'acqua nel fiume, che serve anche ad altri utilizzi. L'acqua nel fiume vuol dire anche lasciare un minimo di vitale alla fauna, quindi ai pesci, non è solo funzionale a. Si butta nel fiume anche per questo motivo.

Dico questo perché ormai, siccome sono dieci anni che io vado alle riunioni, dall'ATO, ATA, decisioni non ne prendiamo mai, e fino a quando i cittadini hanno il rubinetto che viene l'acqua, non è che si rendono conto di quello che il Presidente dell'ATO non porta le delibere, perché io con il Presidente dell'ATO ho litigato, che poi fra l'altro sono primo responsabile perché l'ho invogliato io a fare il Presidente, siccome eravamo in Giunta insieme all'Unione Montana, però il fatto di non portare una delibera vuol dire non dare la possibilità neanche ai Sindaci di votarla, perché alla fine se non la voti...

Allora il tema dell'acqua non si risolve con l'ordinanza. Il tema dell'acqua si risolve di dove approvvigionarsi, in che modo approvvigionarsi. Io di discussioni tra il Presidente dell'ATO, Marche Multiservizi, la Regione, ne ho sentite a decine. Tutti gli anni si fa una riunione magari in Prefettura per l'emergenza e poi si esce senza prendere una decisione. Allora io, lo dico ai Consiglieri di maggioranza e di minoranza, è ora che noi amministratori prendiamo le decisioni.

La diga di Apecchio va fatta. Vi assicuro che 50 Sindaci, quando abbiamo dato l'incarico ai tecnici, erano tutti d'accordo di procedere. Abbiamo perso cinque milioni di euro per la progettazione, 250 milioni di euro per la realizzazione dal PNRR, e siamo qui ancora a discutere del sesso degli angeli. Questa è la realtà vera sull'acqua. E' ora che i Sindaci si mettano intorno al tavolo nell'ATO e decidono.

Adesso chiudo con questa cosa: questa sera mi ha chiamato il Direttore della..., dice "Avremmo una possibilità di recuperare cinque litri - non so dove - e magari se lei

emanasse l'ordinanza". Allora ce l'abbiamo la possibilità di recuperare cinque litri? Mi fermo qui.

Allora non ci portiamo in giro. Io non sono abituato a portare in giro i cittadini. L'ordinanza, in tutte le città dove è stata fatta, non viene rispettata e nessuno fa niente perché, una volta fatta l'ordinanza, si fa l'articolo nel giornale che Gambini ha fatto l'ordinanza: è un Sindaco bravo. A me non mi interessa di essere bravo. A me interessa risolvere il problema dell'acqua, perché spostare 1.200 metri cubi al giorno con le cisterne da un punto di vista ambientale è una cosa che grida vendetta. Noi stiamo spostando l'acqua con le cisterne, sono 120 camion al giorno di spostamento dell'acqua. Capite quanto inquinamento produciamo per non prendere l'acqua del Burano che pesca dai Sibillini fino alla Toscana e fino all'Emilia, che ha piovuto tutti i giorni in Toscana.

Quindi sono tutti i discorsi sempre per motivi politici, per fare bello, per dire "Io salvaguardo l'acqua", che la falda non è che, quando è piena, dopo c'è un altro po' di contenitori.

L'ultima cosa che dico: non è che io, se facevo l'ordinanza dieci giorni prima, detto dai tecnici di Marche Multiservizi, quell'acqua che non consumavano rimaneva in riserva perché l'acqua, quando la falda è piena, va nel fiume e va nel mare. Se tu non hai la possibilità di trattenerla, i contenitori, i depositi di Marche Multiservizi quando sono pieni, non è che ce ne va ancora di più. Quindi quella che hai risparmiato 15 giorni fa, non è che ce l'hai adesso. Questo non è che lo dico io, lo dicono i tecnici di Marche Multiservizi.

Quindi io l'ordinanza non l'ho fatta esclusivamente perché è ulteriormente portare in giro i cittadini. Noi invece dobbiamo affrontare il tema. E io l'ordinanza, volete che la faccio? Domattina la faccio subito, ma vedrete che non è che risolve il problema dell'acqua, non la risolve. E' solo un palliativo, è solo un lavarsi la faccia con farsi belli di fronte alla cittadinanza, che è facile capirai, fare l'ordinanza cosa vuoi che sia. E' un attimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Una precisazione, Capogruppo? Prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Intanto non è che uno fa l'ordinanza per farla, ma deve farla rispettare, e quindi questo. E poi una cosa: siccome lei è tanto bravo che ha già fatto tutto, è sempre in avanti, qualunque cosa, la cosa da fare, invece di fare i 12 milioni di euro di utili di Marche Multiservizi e di tassare, io dico che sarebbe bene invece, per la dispersione dell'acqua, cambiare le tubature, iniziare a fare dei lavori sulle tubature.

E sulla Protezione Civile, visto che ha detto che non fanno le funzioni così, lei è il primo a non sapere qual è la funzione della Protezione Civile, perché prima l'Assessore Fedrugucci ha detto che ha usato gli uomini della Protezione Civile per la festa....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, però andiamo fuori tema.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Per fare il servizio alla festa. E' uno scandalo questo, è uno scandalo vergognoso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Federico Scaramucci, relaziona oppure votiamo?

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

2-3 punti veloci. Purtroppo anche in questo caso dobbiamo ascoltare il Sindaco che, in maniera sempre incorreggibile, cerca sempre degli escamotage, delle vie d'uscita per non prendersi delle responsabilità.

Io non ricordo che nel Consiglio Comunale di Urbino, credo anche in passato, però non ricordo, posso sbagliare, si sia mai parlato di acqua. Si è mai parlato di acqua, se non tiravamo oggi fuori noi questo ordine del giorno? Può darsi che mi sbaglio, però non ricordo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Eh, appunto. Il tema che lei ha sollevato sull'ordinanza è proprio un esempio che io vorrei rimarcare, ed è per questo che chiediamo di votare a favore questo ordine del giorno: trasmettere l'idea ai cittadini, per fortuna è mezzanotte e 47, magari sono in pochi a sentire, ma trasmettere l'idea che non si fanno le ordinanze perché tanto la gente non le rispetta, è un messaggio negativissimo che un amministratore deve dare.

Lei scusi, quando ha fatto l'ordinanza per il vetro, che tanto ha sbandierato, l'ha fatta con la preoccupazione che poi la potessero rispettare o meno? No, ma l'ha fatta perché voleva dare un messaggio alla cittadinanza e agli operatori commerciali, però l'ha fatta. Quindi vuol dire che in questo caso lei o si è scordato, che potrebbe essere possibile, sarebbe già più giustificato, oppure proprio ci crede in quello che ha detto, cioè lei crede che sia sbagliato che gli amministratori facciano un atto amministrativo perché tanto poi la gente non lo rispetta. Questo è un messaggio, soprattutto per i giovani, io spero che non ascoltino tanti giovani, proprio deflagrante, cioè vuol dire "Fate come vi pare". Non è giusto dare questo messaggio, è molto negativo.

Quindi a prescindere dal tema, potete votare a favore, contro, fate come volete, però io la invito a ragionare e a riflettere bene su queste affermazioni, perché sono gravissime. Adesso in questo caso riguardano un'ordinanza sull'acqua, sì, è un grande disagio, però se succede in altre situazioni, è molto peggio, è ancora molto peggio.

Quindi attenzione a fare queste dichiarazioni, Sindaco, perché comunque è un messaggio molto negativo che lei sta dando ai cittadini, che degli amministratori vogliono potersi fidare giustamente, come dice lei "I cittadini si fidano di quello che facciamo". Ho capito, ma se non si fanno gli atti perché tanto poi dopo la gente non rispetta, c'è un cortocircuito, c'è qualcosa che non funziona.

Quindi, tornando all'ordine del giorno, se avete ovviamente piacere di votarlo, noi siamo contenti perché comunque in qualche modo cerca di porre l'attenzione su un tema che sarà uno dei nostri temi del futuro, perché poi lei si candida alla Provincia di Pesaro Urbino, anche se poi crede che bisogna fare la Provincia di Urbino, penso anche per poter discutere di questi temi, dei rifiuti, dell'acqua, dei servizi, delle infrastrutture, quindi per portare benefici a tutto il territorio, perché lei ovviamente si candida alla Provincia di Pesaro Urbino, dice che bisogna fare la Provincia di Urbino, però poi va magari a cercare i voti anche a Pesaro e a Fano. Anche qui è un grande corto circuito, però vabbè. Vedremo poi dopo cosa succederà il 28-29 settembre.

Quindi votate questo ordine del giorno, mettetevi una mano sul cuore e votate liberamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo. Allora metto in votazione l'ordine del giorno sulla crisi idrica.

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? 7 favorevoli. Contrari? 16 contrari.
L'ordine del giorno è respinto.

Riprendiamo le interrogazioni che abbiamo sospeso quando è trascorsa l'ora.

Interventi fuori microfono non comprensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso facciamo la verifica.

Interventi fuori microfono non comprensibili.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

No no, il numero legale serve sempre. Poi se volete fare una chiacchierata, la potete fare.

Interventi fuori microfono non comprensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, dobbiamo rifare l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino	presente
BICCARI Carla	assente
CLINI Orfeo	assente giustificato
GUIDI Massimo	assente
MAFFEI Giuseppina	assente giustificato
PAZZAGLIA Andrea	assente
GUIDI Luca	assente
DE MARCO Manuel	assente
CAROBINI Gabriele	assente
FOSCHI Elisabetta	assente
FEDELI Francesca	presente
RIGHI Thomas	assente
ROSSI Silvia	presente
SCALBI Laura	assente
ZOLFI Brunella	presente
CIOPI Roberto	assente
DONANNO Francesco	presente
VITALI Loredana	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente
CALCAGNINI Brunella	assente

SEDUTA N. 5 DEL 11 SETTEMBRE 2024

SANTI Lorenzo	presente
BALDUCCI Davide	assente
MATTEUCCI Simona	presente
POMPILIO Vincenzo	presente
GIOVANNELLI Oriano	assente giustificato
CARRABS Gianluca	assente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
CASSIANI Barbara	assente
MAGI Danilo	assente
DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente giustificato

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

13 presenti. Non c'è il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fatto l'appello, i presenti sono 13, quindi non c'è il numero legale. La seduta alle 00.55 è chiusa. Buonanotte. Arrivederci.

La seduta termina alle 00,55